

There Is No Death

La straordinaria esperienza di Sarah LaNelle Menet



ISBN 0-9664970-5-8
Seconda edizione 2003
Copyright Mountain Top Publishing

RINGRAZIAMENTI

Vorrei sinceramente esprimere il mio amore e il mio apprezzamento al mio Padre Celeste e ad il Suo figlio Gesù Cristo per le prove ed i trionfi che ho vissuto finora nel viaggio che chiamiamo vita. Sono grata perché mi è stata data una forma di conoscenza di come abbiamo vissuto prima che venissimo sulla terra, perché siamo qui, qual è il significato della vita, e che cosa attende ognuno di noi quando lasciamo questa esistenza.

Sono anche grata per uomini e donne meravigliosi e illuminati che sono stati guidati dal grande Dio per assistere nella creazione di questa opera: Caren, Roger, Allan, e molti altri. Li ringrazio per le incalcolabili ore di trascrizioni e edizioni, e soprattutto per i loro sforzi personali, ed esempi viventi di amore verso di me. Prego che Dio mi benedica con la luce per portare i miei fratelli e le mie sorelle di tutto il mondo più vicini a Lui che ha dato loro la vita e che ama ciascuno di loro.

SOMMARIO

Introduzione	3
Capitolo uno La mia vita in precedenza	4
Capitolo due Il mondo degli spiriti	17
Capitolo tre Visito “L’inferno”	31
Capitolo quattro Vedo il futuro	35
Capitolo cinque Il mio ritorno alla mortalità	42
Capitolo sei Lezioni che ho appreso nel mondo degli spiriti	51
Capitolo sette Tipiche domande e risposte	62

INTRODUZIONE

Non c'è nulla di nuovo riguardo alle esperienze vicine alla morte (NDE, near death experience). Esse sono sempre accadute dall'inizio della storia umana di cui siamo a conoscenza. L'esperienza di Sarah è di grande interesse per diverse ragioni, tra le quali i molti dettagli e lo scopo non usuale della sua visita nell'aldilà ed il modo in cui è connesso alla storia della sua vita. Essa è emersa dalla sua NDE e dalla sua vita incredibilmente difficile come una voce forte e fervida che ci richiama alla buona condotta ed ad un più nobile e gentile modo di vedere gli altri e la nostra esperienza mortale. La sua abilità di influenzare le menti e i cuori verso un modo di vedere più illuminato e pieno di speranza ha cambiato la vita di molte anime stressate come pure di molti che erano alla ricerca di risposte. Se questo libro non facesse niente altro che mostrare che qualcuno può passare attraverso le esperienze di Sarah ed emergere vittorioso ne varrebbe assolutamente la pena. Ma c'è molto di più qui, inclusi degli avvertimenti che vi sono delle difficoltà incombenti sull'uomo.

Molte persone fanno due domande riguardo a questo libro. Quando ha iniziato Sarah a raccontare alla gente delle sue esperienze, inclusi gli eventi che vide riguardo al futuro, e a quale religione o chiesa apparteneva quando ebbe tali esperienze?

Sarah ebbe la sua esperienza di morte nel 1979 e per molti anni lo disse solo ad alcune persone. Poi nel 1988 quasi perse la vita una seconda volta, e sentì fortemente che doveva parlare a più persone della sua esperienza, includendo l'informazione su ciò che vide riguardo al futuro. Sarah è su videocassetta già dal 1995 che parla di alcuni alti edifici a New York che crollano a terra, di un collasso economico negli Stati Uniti e nel resto del mondo, di un devastante attacco biologico contro gli Stati Uniti, ed altri eventi.

Nel periodo in cui Sarah ebbe la sua esperienza non era membro di nessuna religione organizzata. Infatti, anche se era stata cresciuta come Cristiana, era arrivata a diventare agnostica. Credendo che probabilmente non esisteva un Dio, ovviamente non le interessavano domande o problemi a carattere religioso.



Si dovrebbe notare che anche dopo la sua esperienza la sua vita non è stata facile. Nel 1996 diventò improvvisamente cieca a causa del suo diabete ed alcuni giorni più tardi crollò poiché i suoi reni ed il suo cuore ebbero un collasso. Quando lasciò l'ospedale, i dottori le dissero che doveva immediatamente sottoporsi a dialisi o sarebbe probabilmente morta in pochi mesi poiché i suoi reni stavano funzionando approssimativamente all'uno per cento. Lei rifiutò e incredibilmente continua a parlare costantemente della sua esperienza a tutti coloro che vogliono ascoltarla. Ella trascorre molto tempo nei ricoveri ed offre spesso consigli a coloro che sono stati o sono assediati da tremende difficoltà. A loro offre speranza, compassione e capacità di comprendere in un modo unico a lei. Essa continua a ripetere che il tempo sta per scadere per la nostra società più velocemente di quanto nessuno possa mai comprendere.

Sarah dice che non vede l'ora di essere richiamata nel mondo degli spiriti che ha visitato e di stare alla presenza del suo Salvatore ancora una volta perché lei sa che in realtà una cosa come la morte non esiste.

CAPITOLO UNO

LA MIA VITA IN PRECEDENZA

Non mi piace il termine “esperienza vicina alla morte”. Non vi era nulla in questa esperienza che fosse vicino alla morte, anche ci riferiamo ad essa con questo appellativo. Coloro che si trovano dall’altra parte la chiamano “nuova nascita”. Prima del momento in cui i paramedici constatarono la mia morte sulla scena del mio suicidio perfettamente riuscito, avevo cercato oblio e oscurità. Per via delle mie orribili esperienze di vita, ero arrivata alla conclusione che non vi era un Dio e perciò neanche una vita dopo la morte. Quindi, quando da un punto nel soffitto mi trovai a guardare la polizia e i paramedici lavorare sul mio corpo, mi resi conto che mi ero proprio sbagliata.

La mia storia, comunque, non può essere raccontata adeguatamente senza prima spiegare i retroscena e la storia della mia vita prima del suicidio. Non vuole essere una storia del genere “Oh povero me” o una storia deprimente, anche se è stata così per me per molti, molti anni. E’ necessario dare un’occhiata a quella parte della mia vita per capire meglio il drammatico cambiamento che avvenne nel mio cuore come risultato della mia esperienza.

Dev’essere detto che prima di cercare di togliermi la vita io ero una persona completamente avvilita, infelice, e risentita, piena di rabbia e di odio. Odiavo la gente, odiavo la vita, ed in particolare odiavo la mia vita. Il fatto che queste cose terribili erano avvenute aveva semplicemente provato, dal mio punto di vista, che Dio non esisteva, perché se ci fosse stato un Dio, sicuramente Egli non avrebbe permesso che io passassi attraverso così tanto dolore, dispiacere, e sofferenza. Per tutto il tempo, io speravo invece che non ci fosse vita dopo la morte. In questo modo non avrei dovuto ricordarmi nulla della mia vita. La vita sembrava offrire solamente infelicità e miseria e come tale aveva perso ogni attrattiva per me.

Queste sono le emozioni che mi hanno portato a credere che l’unica alternativa possibile per me fosse di farla finita mediante il suicidio. Anche se è difficile parlarne anche ora, dopo molti anni, devo descrivere il sentiero che ho percorso nella mia vita e che mi ha portato alla fine a quel giorno di disperazione.

LA MIA VITA IN PRECEDENZA

Mentre pensavo a come iniziare questo libro, ero seduta sui gradini del mio appartamento guardando su in cielo e mi balenò in mente il periodo quando avevo otto anni e nel vicinato c’era un ragazzino chiamato Gregory. Una volta egli mi disse che se esprimi un desiderio quando appare la prima stella della sera, vi era un grande potere in questo e sicuramente il tuo desiderio si sarebbe avverato. Da bambina non avevo molti giocattoli o vestiti carini, e vi erano molte cose che avrei potuto desiderare di possedere. Invece, quella notte sul tardi mi ritrovai seduta sui gradini di un fatiscente appartamento di mattoni rossi a Sud di Los Angeles, sperando che mio padre morisse. Me lo augurai ogni notte tanto a lungo per quanto mi ricordi, perché io odiavo veramente mio padre.

Da piccola, facevo molti sogni ad occhi aperti. Ogni volta mi sedevo per ore sul divano o nella macchina e mi dondolavo su e giù, facendo finta che fossi da qualsiasi altra parte tranne che lì. Spesso nella mia immaginazione io ero la principessa che veniva portata nella prigione segreta da un re cattivo o un mago o qualcosa di simile. Per ore aspettavo e mi chiedevo quando “il Principe” sarebbe arrivato a salvarmi. Non arrivò mai!



LaNelle (a 5 anni) e Linda

A cinque anni avevo un'amichetta chiamata Linda con cui giocavo molto, senza rendermi conto che in effetti sua madre si stava prendendo cura di me. Ella abitava proprio a due passi da casa, e sua madre e mia madre erano buone amiche. Linda aveva dei vestiti carini che venivano cuciti per lei e bellissimi fiocchi splendenti per i capelli, e scarpe intonate. I suoi genitori le avevano comperato un bel piano da suonare, ma se le chiedevano di fare gli esercizi al piano lei faceva i capricci e piangeva. Io adoravo cantare e avrei cantato per chiunque. Dissi a Linda che avrei dato tutto per poter suonare la musica, ma lei non mi lasciava toccare lo strumento. Mi sentivo triste che lei aveva così tanto ed eppure non sembrava apprezzarlo e avrei scambiato volentieri il mio posto col suo.

Quando non mi trovavo nella casa di Linda, giocavo col mio gatto, Mr. Mezzanotte, il primo di tanti animali domestici. Per la maggior parte della mia vita io preferii gli animali alle persone. Essi erano leali, felici di vedermi, e io li amavo molto. Essi sembravano apprezzare tutto quello che facevo per loro, e non mi ferivano mai. In quel periodo avevo anche un'anatra domestica chiamata Quack-Quack che mi seguiva dovunque andassi per la strada. Fui devastata quando ritornammo a casa dopo un viaggio di fine settimana e la trovammo morta. Non molto tempo dopo, durante una caccia all'uovo di Pasqua nel nostro giardino, trovai anche il mio Mr. Mezzanotte morto sotto casa. Dopo poco tempo ci trasferimmo nuovamente, e mi ritrovai sola senza nessuno da amare.

Spesso portavo a casa delle “creature” da amare, ma una alla volta scomparvero tutte, come Quack-Quack e Mr. Mezzanotte. Mi chiedevo spesso come mai ogni volta che amavo qualcosa, veniva sempre portato via da me. (Appresi quando crebbi che mia madre chiedeva ad altri di portare via gli animali ed abbandonarli perché non ci potevamo permettere di nutrirli.)

UN INFERNO VIVENTE

Crescere a Los Angeles per me fu come vivere in un inferno, un incubo che sembrava non finire mai, un brutto sogno che continuava a peggiorare. Mio padre era la maggior parte delle volte il creatore dei nostri incubi. Non sapevo da bambina che mio padre era stato un pedofilo ed un molestatore di bambini. Eravamo tutti cresciuti con il suo temperamento violento. Mio fratello Don e sua sorella maggiore Sandra (dal primo matrimonio di Mamma) lasciarono la nostra casa molto presto per via degli abusi. Don scappò di casa all'età di nove anni e Sandra fu portata via verso i tre anni.

Le frustate facevano parte della nostra infanzia troppo di frequente. Non erano sculacciate, ma punizioni molto dure durante le quali venivamo picchiati con oggetti inappropriati. Uno di questi oggetti era chiamato sfollagente. Era una cinghia di pelle spessa con metallo pesante sulle parti terminali; nel passato era stato usato dalla polizia come un'arma. Descriverò solo alcuni esempi di questo abuso mentre racconto la mia storia.

Mio padre poteva perdere il controllo in qualsiasi momento contro qualsiasi membro della famiglia. Una volta, quando avevo otto anni e vivevamo nell'appartamento dai mattoni rossi, non andai a scuola e stetti a casa perché non stavo bene, e mi svegliai per via dei rumori di una lotta. Entrai nell'anticamera e trovai mio padre che stava cercando di soffocare mia madre e ucciderla. Avrebbe sicuramente finito se non fossi arrivata io. Non sapeva che ero a casa, e lo shock del vedermi lo fermò, e credo così di aver salvato la vita a mia madre. Quella fu la prima volta di cui mi ricordi che venni svegliata durante la notte da persone che mi portarono via per stare a casa loro per un po'.

DIO NON ESISTE

In questo periodo, cominciarono ad accadere degli eventi che mi convinsero che Dio non esiste, o se esisteva non era interessato a me e neanche udiva le mie preghiere. Sembra che l'età di otto anni sia stato per me il periodo in cui formai certi modi di pensare. Un episodio formativo che accadde allora mi lasciò una pesante impressione.



*Babbo, Mamma, Linda, Deborah
e LaNelle*

Mia madre aveva un'amica che era la donna più bella che avessi mai visto. Anche quando ero una bambina piccola ero impressionata dalla sua bellezza. Lei aveva dei capelli di un nero corvino e occhi ridenti. Mi ricordo di aver pensato a quanto lei era felice. Ai miei occhi di bambina lei assomigliava alla versione cresciuta di Biancaneve dalle favole. Un giorno quando ritornai a casa da scuola, trovai mia madre in lacrime. Anche se l'avevo vista piangere così molte volte, mi disturbava lo stesso. Mi spiegò che la sua migliore amica Sheryl forse stava morendo. Mamma mi portò nella sua camera da letto, dove ci inginocchiammo con i gomiti sul letto e pregammo per la sua cara amica. Mamma disse che se la nostra fede sarebbe stata abbastanza forte, Sheryl sarebbe stata guarita e sarebbe stata bene. Mamma mi aveva insegnato delle cose riguardo a Dio e alla preghiera, quindi pregai con tutta la fede che avevo. Volevo che la mia meravigliosa richiesta fosse accolta. Come fanno i bambini, anche in circostanze difficili, ricominciai a giocare e misi da parte tutte le preoccupazioni e le paure.

Alcuni giorni dopo, mamma era praticamente distrutta. Mi disse che Sheryl era morta. Rimasi scioccata nell'udire della sua morte. Ero stata così sicura che grazie alla mia fervida preghiera per questa donna meravigliosa ella sarebbe guarita. Mia madre, essendo profondamente depressa per via della perdita della sua migliore amica, non si fermò a spiegare ad una bambina piccola che la volontà del Signore, la Sua maggiore conoscenza, erano anche loro dei fattori nelle preghiere come le nostre.

A volte è semplicemente ora che una persona muoia. Nella mia mente non riuscivo proprio a capire perché Sheryl era morta, ed ero molto ferita perché la mia preghiera non aveva funzionato, come aveva detto mia madre. Alcuni giorni dopo andammo al funerale. C'era una lunga processione verso la sua bara, e trascorsi il tempo pensando che quando sarei arrivata alla bara avrei chiesto a Dio di riportarla in vita. Tutto è così semplice nella mente di un bambino. Quindi, mentre ci avvicinavamo alla bara, chiesi a mia madre di sollevarmi perché potessi baciare Sheryl per dirle addio. Quando ella mi sollevò, io dissi "Per favore Dio, lascia che l'amica di mia madre ritorni in vita e stia bene." Ma Sheryl non si mosse. Era ferma e silenziosa. Volevo dire che sapevo che Dio poteva ridarle la vita, ma la fila era lunga, e dovemmo muoverci.

Mentre mi rendevo conto della realtà della situazione, e guardavamo la bara venir messa giù nel fosso, pensai che forse mia madre si era sbagliata. Forse non esisteva un Dio. Se fosse esistito un Dio onnipotente che si preoccupava di noi come aveva detto mia madre, non avrebbe forse riportato in vita questa donna meravigliosa? A questo punto, tra mio padre, la nostra vita familiare, e questa prima esperienza con la morte e la mia confusione a questo riguardo, arrivai alla conclusione che Dio non poteva, infatti, esistere. Gli eventi che susseguirono non fecero altro che sembrar confermare la mia conclusione.

Col passare degli anni, la situazione non migliorò. Quando avevo dieci anni, la mia famiglia era seduta su un vecchio sofà marrone mangiando del gelato. Mia madre mi chiese di passarle un cuscino. Mentre lo facevo, il cuscino sbattè contro la punta del mio cucchiaino e spruzzò alcune gocce di gelato sul sofà. Io non l'avevo notato, ma mio padre si alzò, mi urlò contro, e cominciò a picchiarmi ripetutamente sulla testa finché svenni. Non seppi neanche cosa era successo fino a un'ora dopo. Mi svegliai udendo mia madre che mi stava piangendo sopra. Anche mio padre era lì. Questa fu l'unica volta che egli mostrò alcun rimorso. Ripeteva continuamente "Mi dispiace." Le parole avevano ben poco significato per me. Il vero rimorso significa che non accadrà più, ma ovviamente sapevo che sarebbe accaduto di nuovo. Non molto tempo dopo questo accaduto, i miei genitori si separarono nuovamente. Ci trasferimmo in un appartamento bianco sulla National Boulevard a West di Los Angeles.

CATTIVA SALUTE

Si univa all'abuso il fatto che la mia salute era malandata, il che non aiutava granché. Un giorno, mentre camminavo verso casa attraversando il cortile della Chiesa Presbiteriana, ebbi un collasso. Mi svegliai più tardi in ospedale e non fui felice di vedere lì sia mia madre che mio padre. Secondo il dottore stavo soffrendo di malnutrizione - pesavo solamente 27 chili. Per la maggior parte mi ero nutrita di pane bianco da pochi soldi e maionese e per qualche strana ragione bevevo molta acqua con aceto diluito. Per via di questa prova, i miei genitori si trasferirono in un altro appartamento a Sepulveda, alcuni isolati più in là dall'altro e vicino all'autostrada. Nel soggiorno di questo tipico appartamento di Los Angeles, i miei genitori si risposarono per la terza volta.

Non molto tempo dopo esserci trasferiti, mi trovavo fuori a parlare con un ragazzino del vicinato, John, quando mio padre mi urlò da dentro di entrare dentro casa. Replicai: "Solo un minuto", e parlai per alcuni minuti. Quando entrai in casa, mio padre era furioso perché non ero rientrata immediatamente al suo richiamo. Si tolse la sua cinghia di pelle sottile e mi frustò ripetutamente sulla schiena. Dei piccoli rigagnoli di sangue apparirono sulla mia piccola blusa bianca. Egli mi mandò in

camera mia e mi ordinò di rimanervi, mentre lui e mia madre continuarono una accesa discussione. Quando uscirono, ero determinata a scappare di casa e andai a casa di Lynn. Lei era una mia amica che avevo conosciuto a scuola. Dissi a lei e a sua madre cosa era successo. Quando sua madre esprime il desiderio di notificare la Polizia, mi prese la paura che la situazione peggiorasse, così corsi a casa più in fretta che potevo e rimasi nella mia stanza fino a che i miei genitori ritornarono.

Mentre abitavamo là, mia sorella Linda sposò un meraviglioso giovanotto che era nella Forza Aerea. Il suo nome era John, ed essi si trasferirono altrove. Non avevo trascorso molto tempo con lei in precedenza per via della differenza di età. La mia sorella maggiore Sandra, che era stata via da casa per lungo tempo, venne e impacchettò tutti i miei vestiti e mi prese a vivere con lei, suo marito e la sua neonata Julie a Long Beach. Sandra era meravigliosa e io la amavo, ma non ero abituata a mangiare il cibo che preparava lei. Quando mangiai la frutta fresca che mi diede, la mia bocca si riempì di bolle dolorose. Il mio corpo non vi era abituato. Le resi la vita difficile per quanto riguarda il cibo che preparava. Lei manteneva l'appartamento pulito e ordinato, ma io ero sempre impaurita del fatto che abitavo così vicino all'oceano - solo mezzo isolato da casa. Di notte potevo udire le onde che si infrangevano sulla spiaggia ed ero terrorizzata. Rimasi con Sandra per un anno fino a che ebbe il suo secondo figlio Carl e poi ritornai a casa.

UNA STRANA RELAZIONE

La relazione tra mia madre e mio padre era tutto fuorché normale. Si erano sposati e avevano divorziato ben tre volte - e si erano separati dozzine di volte. Lui le era stato infedele anni prima che io nascessi e anche nel periodo in cui ero nata. Infatti, insistette a chiamarmi con il nome di una delle sue amanti che si chiamava Nell. Mamma lo cambiò in LaNelle.

Per anni mia madre tentò di sfuggirgli. Ci portò via forse un centinaio di volte, ma lui tornava sempre. La minacciava di uccidere lei o noi se non fosse tornata da lui. Una volta, nella sua rabbia, mio padre guidò la nostra macchina, con me e Mamma dentro, fino alla cima di una collina nel Passo di santa Susana nella Valle di Simi, e minacciò di andare dentro il burrone. Aveva un piede sul freno e l'altro sull'acceleratore mentre dava gas al motore, e intanto urlava e diceva parolacce. Io e Mamma piangevamo e gli chiedemmo di non farlo. Da grandi scoprimmo che egli aveva fatto questo atto orribile altre volte con lei da sola, in passato. Dopo quella notte traumatizzante, avevo troppa paura anche di muovermi o di esprimere cosa provavo su niente.

DA UN TRASLOCO ALL'ALTRO

Un altro stress insopportabile della mia infanzia erano i nostri continui traslochi. Non vivevamo mai in una località molto a lungo. Mi posso ricordare che all'età di diciotto anni provai a contare in quanti posti avevamo vissuto. Quando raggiunsi circa cinquanta, smisi. La maggior parte dei traslochi era dovuta al fatto che mia madre cercava di portarci via, per sfuggire alla violenza di mio padre e alla sua attività criminale con i bambini del vicinato di dove abitavamo. Era difficile coltivare delle amicizie durature o costruire delle memorie significative da nessuno di questi posti. La mia frequenza scolastica era un prendere e lasciare per via dei continui traslochi. Nell'ultimo anno di scuole superiori, ne frequentai venti in dodici mesi. Non ottenni mai un diploma perché i miei genitori mi tolsero da una casa temporanea quattro mesi prima del diploma.

In aggiunta ai costanti traslochi per tutti questi anni, vissi con diverse famiglie “adoptive”. Non ero bene accettata ed alcune volte venni chiamata una “bambola di cenci” o “immondezza bianca” per via dei miei vestiti usati. Mi sentivo costantemente sbattuta qua e là, messa nei posti sbagliati e senza valere niente. Non sentii mai di appartenere a qualcosa o a qualcuno ed ero molto infelice. Queste famiglie non erano sponsorizzate dal governo, non ricevevano sussidi, e non erano ispezionate, ma erano dei posti forniti da amici e membri della chiesa. Solamente una di queste famiglie mi diede una vera felicità. Quando penso ad un posto che posso chiamare casa, penso a questa bellissima casa sulla Ocean View Avenue a Mar Vista, in California, con la famiglia Klingman e la loro figlia Joanne.

JOANNE

Incontrai Joanne quando avevo circa dodici anni e diventammo istantaneamente le migliori amiche. Lei era bellissima, veniva da una famiglia piuttosto prominente, con uno stile di vita molto strutturato, e viveva in una casa molto bella. Aveva un fratello chiamato Richard e tre sorelle più grandi: Pat, Barbara e Diane. Sua madre cucinava cibi salutari, e dopo aver abitato con loro per un mese, ingrassai di otto chili. Mi sentivo felice e al sicuro da loro. Joanne e io condividevamo una camera da letto e facevamo tutto insieme. Ci divertivamo a fare un gioco che chiamavamo “pot shots”. Il nostro gioco consisteva nel fare delle fotografie inconsuete tipo scavare nell'immondizia facendo finta di cercare cibo, o cercare una macchina di lusso e sedersi sopra come se fosse nostra. A volte eravamo molto creative. Fu lei ad introdurmi a nuovi cibi come lo yogurt, del quale non avevo mai sentito parlare prima.



La mia sorella Joanne

Anche se mi sentivo al sicuro e protetta e io e Joanne ci divertivamo molto, c'era un problema di base nella famiglia. A quanto pare era stata un'idea del padre, non della madre, quella di adottarmi temporaneamente e prendersi cura di me. Lei sentiva che non ero abbastanza buona per stare intorno a sua figlia e lo esprime apertamente. Questo causò molte battaglie tra “Jo-Jo” e sua madre perché la mia nuova “sorella” mi difendeva sempre. Una volta sua madre entrò nella nostra stanza quando ero da sola e disse che se non fosse stato per la gentilezza di suo marito io non sarei stata nella loro casa. Il giorno prima un paio di bravi ragazzi erano venuti da scuola a trovare me e Joanne. Sua madre mi fece sapere che ragazzi di quel tipo non sarebbero stati interessati ad una ragazza come me. Ancora una volta, sentii di non meritare nessuna cosa buona nella mia vita. Presto le due sorelle, Barbara e Diane, avrebbero celebrato un doppio matrimonio e mi fu detto che c'era troppo da fare nella famiglia perché

potessi rimanere ancora. Da lì andai ad abitare con i Cliffords a Santa Monica, poi con i Chewnings nella Valle di Simi, e alla fine con la famiglia Scott.

Nella parentesi tra una famiglia e l'altra, mia madre ed io ci trasferimmo due volte fuori dalla California. Quando avevo diciott'anni, Mamma mi informò che lei e mio padre stavano per divorziare nuovamente. Lei voleva andare lontano da Los Angeles e voleva che io andassi con lei, ma io rifiutai. A questo punto andai ad abitare con la famiglia Scott. La signora Scott mi aiutò ad imparare

molto sulle pulizie di casa, la cucina e il bucato. La famiglia era molto buona con me, ma avevo ancora quel vecchio sentimento che non avevo una casa ed ero in effetti completamente sola al mondo.

IL MIO PRIMO MATRIMONIO

Mentre abitavo con loro, incontrai un ragazzo chiamato Mike. Sembrava far parte di una famiglia “vera”. Essi avevano sette figli ed una grande casa pulitissima. Sua madre era delicata e gentile e rappresentava quel tipo di madre che può riuscire a fare di tutto. Mi innamorai veramente di questa famiglia. Si erano trasferiti nella Valle di Simi quando abitavo con gli Scott. Mike era biondo, bello, uno sciatore, e guidava una motocicletta Triumph 650. Indossava bei capi di vestiario ed era molto popolare in chiesa e a scuola. Tutto questo mi intrigava. Ero stupefatta che volesse che fossi la sua ragazza, e così iniziammo la nostra relazione. Rimasi incinta e suo padre, che era un uomo di chiesa, ci sposò nella sua bellissima casa. Poiché non avevo idea su cosa fosse il vero amore e desideravo sfuggire al mio passato, io e lui avevamo una relazione coniugale non fisica. Sapevo che era colpa mia, e poiché ero fredda nei suoi confronti, fu spinto a cercare amore da un'altra parte. La mia fuga fu breve. Dopo tre corti anni e la nascita di due maschietti, Sean e Chad, divorziammo.

MIO PADRE MUORE

Durante il mio matrimonio con Mike e poco prima la nascita del mio primo figlio Sean, arrivò notizia che mio padre stava morendo di cancro. Non penso di essere mai stata così felice per qualcosa in tutta la mia vita. Anche se ero piuttosto sicura che Dio non esiste, mi ritrovai ancora a ringraziarlo che quest'uomo stava morendo. Finalmente la tortura sarebbe finita. Nostra madre e tutti noi altri saremmo stati liberi da lui finalmente. Nondimeno, egli chiese alla mamma se lei lo avrebbe accudito a casa sua. Lei accondiscese, e io potevo a stento crederci. Quando mio padre giunse al punto in cui era così malato che non poteva più prendersi cura di se stesso o neppure muoversi, andai a trovarlo all'ospedale. Che vista! Immaginate un uomo alto un metro e ottantotto che pesa circa trenta chili. Finalmente, ero io quella che aveva il controllo della situazione. Lui non mi poteva più ferire, quindi potevo dirgli esattamente come mi sentivo in sicurezza. Fu crudele. Gli dissi tutte le cose più vili, cattive, malefiche e diaboliche che mi vennero in mente. Gli dissi che lo odiavo e che speravo che bruciasse all'inferno per tutto quello che aveva fatto a me e alla mia famiglia. Ero felice che soffrisse. Lasciai che tutto l'odio uscisse da me, e gli dissi che lui era responsabile della mia orribile infanzia e del fatto che non potevo funzionare come adulta. Gli diedi la colpa per ogni singolo errore che avessi mai fatto.

Con mia grande meraviglia, nel mezzo della mia invettiva, egli allungò le sue braccia e mi chiese di perdonarlo. Che coraggio aveva! Dissi “Ti odio e sono così contenta che stai morendo. Sono contenta che stai soffrendo e non verrò mai a visitare la tua tomba. Ci sputerei sopra.” Lascia la stanza d'ospedale arrabbiata ma con una certa soddisfazione perché finalmente ero riuscita a parlare di tutte le cose che avevo sentito per così tanto tempo. Circa una settimana dopo egli morì. Mia sorella Deborah andò al funerale per sostenere mia madre, ma mio fratello e le altre sorelle non andarono. Non versai una lacrima. Quella parte del mio incubo era terminata. Adesso, pensai, forse potrei fare qualcosa della mia vita.

Dopo il mio divorzio feci quello che potevo per prendermi cura dei miei figli. Accettai quei lavori che erano disponibili per madri singole, senza educazione scolastica. Pulii case, servii ai tavoli, e stirai per dieci centesimi al pezzo. Stiravo quaranta indumenti al giorno per guadagnare solo quattro dollari. Mi ritrovai a traslocare da un posto all'altro per via delle circostanze e alla fine cominciai a capire meglio gli "errori" di mia madre. Alcune volte iniziai delle relazioni solo per potermi prendere meglio cura dei miei bambini, ma finivano sempre in un disastro per tutti coloro che ne facevano parte.

RITORNANO I PROBLEMI DI SALUTE

Non molto tempo prima della fine del mio matrimonio con Mike, la mia salute iniziò a deteriorarsi. Cominciai ad avere mal di testa, sete continua, ed ero sempre esausta. Da bambina ero stata molto fragile e non avevo molta forza. La mia poca salute venne aggravata in parte, sono sicura, dai maltrattamenti di mio padre. Senza dubbio lo stress, l'abuso, e la cattiva nutrizione che ricevetti da piccola avevano contribuito ai problemi di salute che cominciai ad avere da adulta.

Quindi, a ventun anni, mi venne diagnosticato il diabete di Tipo 1, ed appresi che avrei dovuto farmi delle iniezioni di insulina giornaliera per controllarlo. Ero sempre stata terrorizzata da aghi e iniezioni. Alcune volte in passato avevo dovuto avere delle iniezioni per varie ragioni, vaccini, e un'analisi del sangue per la licenza di matrimonio. Dovevo stendermi per non svenire quando vedevo l'ago. Sentirmi dire che avrei dovuto farmi iniezioni giornaliera per tutta la vita era più di quello che potevo sopportare - dissi che piuttosto sarei morta. Ancora una volta la vita mi aveva buttata giù con un fendente distruttivo.

SPOSO "MIO PADRE"

All'età di ventidue anni mi risposai. Questa volta sposai un giovanotto a cui tutti si riferivano come "il ragazzo d'oro". Egli era molto bello ed era stato il ragazzo più popolare alle scuole superiori. Era il presidente della sua classe e una stella della squadra di football. Inoltre, era brillante. Lo conoscevo dall'età di 14 anni ma mi ci imbattei di nuovo a salt Lake City durante una riunione alla Università dello Utah. Lui stava frequentando lì la scuola per medici. Questa volta mi sposai perché ero veramente innamorata. Mi ricordo di aver fatto il commento ai miei familiari che non potevo credere che qualcuno come lui volesse sposarmi.

Dopo una settimana dal nostro matrimonio, telefonai la mia precedente suocera, che amavo ancora molto, chiedendole una ricetta. Quando lui scoprì con chi stavo parlando, mi strappò il telefono, lo riappese e mi schiaffeggiò il viso. Mi disse che non dovevo mai più chiamare qualcuno di quella famiglia. Scoprii presto che mi ero messa in una situazione che ricordava molto gli anni precedenti della mia vita. Il mio nuovo marito, Glenn, aveva anche lui un temperamento violento. Cominciò ad abusare fisicamente me e i miei figli, Sean e Chad, avuti dal precedente matrimonio. Spesso li frustava con la sua cinta. Una volta picchiò Chad con un appendiabiti di metallo perché aveva toccato i miei prodotti per il trucco. A volte li puniva per comportamenti immaginari, non permettendo loro di usare il bagno. Gli faceva trattenere la pipì il più a lungo possibile. Quando alla fine i ragazzi se la facevano addosso nei pantaloni, li frustava e li trascinava in cortile dove li spruzzava con la

pompa. Questo era il peggiore di tutti gli incubi possibili. Avevo sposato “mio padre” e ora i miei figli venivano sottoposti ad abuso come lo ero stata io.



*Chad, Sean e Glenn (di fronte)
circa 1975*

Avevo trovato delle scuse per l'abuso nello “stress” perché lui era uno studente di medicina sotto molta pressione. Doveva essere difficile sposare una ragazza con due bambini, andare a scuola, e lavorare in due posti diversi. Mi rendo conto ora che c'era molto di più che questo. Egli era anche un prodotto del suo ambiente e di come era stato tirato su, proprio come lo ero io.

Durante il nostro matrimonio di tre anni ci separammo undici volte. Per rendere le cose più complicate, mettemmo al mondo un terzo figlio. Di nuovo, e più che mai, la mia vita era nel caos, e non sapevo a chi rivolgermi. Ogni volta che ci separavamo, venivo lasciata senza soldi a prendermi cura di tutti i figli. Traslocai dove potevo, a volte fuori dallo stato per stare con amici e parenti. Dopo che lui commise adulterio, il nostro matrimonio finì in un amaro divorzio. Volevo lasciarlo così tanto che non contestai nulla e mi furono lasciati solo i bambini e i nostri vestiti. Ero sull'orlo di un esaurimento nervoso dalla preoccupazione perché Glenn era livido per aver perso la custodia del figlio avuto insieme.

Anni dopo, prima della morte di Glenn, egli confessò di aver maltrattato me e i miei figli per gelosia. Il pensiero di una relazione con un altro uomo che era risultata nella nascita di questi due bellissimi bambini biondi era più di quanto lui potesse sopportare. Nella sua mente lui non poteva mai essere il secondo. Scoprimmo inoltre che qualcuno aveva cercato di distruggere il nostro matrimonio e aveva avuto successo. Imparai che una comunicazione aperta è vitale per ogni relazione, e che le cose non sono sempre come sembrano. Fummo in grado di perdonare gli errori del passato e divenimmo amici poco prima che morisse.

Tornai a fare lo stesso tipo di lavoro che avevo fatto in precedenza. Presto scoprii che poiché lavoravo duro e gli uomini mi trovavano attraente, ero in grado di trovare lavoro servendo alle feste dei ricchi a Beverly Hills e Bel Air. La paga era migliore delle precedenti. Devo ammettere che vi era anche una certa eccitazione nell'andare alle feste, anche se come serva. In quel periodo abitavo a Beverly Hills a Dohen Drive in un monolocale con un letto che si ripiega nel muro. Ero ancora depressa, arrabbiata, ed avevo problemi nel prendermi cura di me stessa e dei bambini. A volte trovavo difficile anche nutrire i miei figli se c'era poco cibo e non sapevo a chi rivolgermi. Una volta noi quattro mangiammo per un'intera settimana solo un sacco di patate.

La vigilia di Natale arrivò e non avevo nulla per i miei ragazzi. La situazione era così penosa che quasi non potevo sopportarla. Piansi e dissi loro che non avevo nulla da dare loro. Essi furono molto dolci e mi dissero che andava tutto bene. Capivano la situazione e non avevano bisogno di nulla. Questo mi fece sentire ancora peggio. Che razza di madre ero? Stavamo vivendo in un monolocale per scapoli senza cibo da mangiare e nessuna speranza per Natale. Qualcuno bussò alla porta. Era Joanne. Portò dentro un albero di Natale con le decorazioni ed alcune buste piene di spesa e regali per tutti. Che cosa avevo fatto per meritarmela nella mia vita? Nulla, pensai. Non mi fidavo di nessuno, e prendevo in giro e ridicolizzavo tutto nel disperato tentativo di capire una vita che era completamente incontrollabile.

Alla fine alcuni lavori servendo alle feste ebbero un'evoluzione verso una posizione di cuoca per una prominente famiglia di Beverly Hills. Avevo lavorato duro durante questi ultimi anni, guadagnandomi una reputazione per cucina da buongustaio, decorazioni, e organizzare grandi proprietà. Questo mi procurò alla fine dei lavori per delle celebrità ben conosciute. Durante il giorno lavoravo nei loro palazzi, e di sera servivo alle feste, circondata da gente affascinante. Una meravigliosa ragazza chiamata Anita, che amministrava l'edificio dove abitavo, si prendeva cura dei bambini di notte. Il mio piano era di mettere via dei soldi e andare via da Los Angeles. Mi erano successe troppe cose lì per poterci stare ancora. Mi portava troppe memorie oscure alla mente. E a quel punto la nuvola nera che sembrava sempre presente nella mia vita divenne ancora più scura.

LA "PROPOSTA"

Il proprietario di questo edificio con appartamenti per singoli era uno straniero facoltoso. Egli era al corrente delle mie difficoltà e del fatto che non avevo molto denaro. Una notte, dopo che ebbi servito ad una festa nella sua casa, mi avvicinò con una proposta: affitto gratuito, un appartamento decorato, e certi altri privilegi se solo fossi stata "amichevole" con suo fratello che mi aveva notata alla sua festa. Beh, sapevo che essere amichevole significava andarci a letto insieme, e anche se ero una persona con delle turbe, non facevo cose di questo genere. Quando rifiutai la "generosa" offerta del mio padrone di casa, egli cominciò a minacciarmi. Non potevo credere che le cose potessero rivoltarsi contro di me così velocemente e completamente, ma questa sembrava essere la storia della mia vita. Proprio quando avevo iniziato a guardare verso l'alto, venivo sbattuta nuovamente in basso.

Il mio padrone di casa continuò a fare pressione su di me e minacciò di farmi uccidere se non avessi accondisceso. Divenni più depressa e disperata. Quando i miei problemi giunsero a maturazione in un momento di completa disperazione, sedetti all'entrata del mio appartamento e piansi apertamente, cercando di escogitare un modo di sfuggire a questo caos. Devo aver presentato una scenetta impressionante con la mia testa sepolta nelle mie braccia mentre singhiozzavo, poiché mentre sedevo lì, come nella scena di un film, una grande limousine si avvicinò. Un uomo ne uscì e chiese, "Sta bene?" Crollai e gli raccontai tutta la storia. Egli mi disse che era un produttore di Hollywood ed aveva una proprietà molto vasta a Bel Air, in San Ysidro Drive. Lui e la sua compagna avevano un bambino, e lui mi avrebbe pagato \$ 2,500 al mese per abitare a casa loro, cucinare per loro, e prendermi cura del neonato.

Forse esiste un Dio, pensai. Tutto quello di cui necessitavo per lasciare Los Angeles era un mese di stipendio e allora avrei potuto trovare un po' di pace ed un posto sicuro per i miei figli. Un problema era che non potevo portare con me i figli al lavoro. Decisi di accettare l'offerta. Anche se mandare via i bambini sarebbe stato un sacrificio tremendo, sentivo che sarebbe stato solo temporaneamente, giusto fino a che avrei guadagnato abbastanza soldi per traslocare e ri-iniziare daccapo.

Intanto Mike, il padre dei due bambini più grandi, si era risposato, e lui e sua moglie furono contenti di poter tenere Sean e Chad per un po' di tempo. Il mio figlio più piccolo, che aveva sette anni, andò a vivere con un uomo di chiesa e la sua famiglia nell'Ovest di Los Angeles. Con i ragazzi sistemati in sicurezza in buone famiglie, ero libera di accettare il nuovo lavoro che speravo ci avrebbe guidato tutti verso un nuovo inizio. Tutto quello che desideravo era di andare via da Los Angeles e dalla California.

Come si potrebbe facilmente dedurre da tutte le cose che erano accadute in passato, divenne presto ovvio che non tutto era come sembrava in questo nuovo lavoro. Certo, quest'uomo era certamente un produttore, ma dopo il trasloco scoprii che egli era anche uno dei più grossi spacciatori di droga di Hollywood. Appresi che in passato era stato un produttore cinematografico di talento ma aveva poi deciso che il modo più facile di fare i soldi era di spacciare droghe. Stelle del cinema e "gente di Hollywood" venivano nella casa a tutte le ore del giorno e della notte. Quasi sempre sparivano con lui in camera da letto per riemergere poco dopo e andare via.

I miei sospetti vennero confermati ad una grande festa che egli diede, mentre le celebrità di Hollywood prendevano la polvere bianca che egli aveva posto in contenitori disseminati nella stanza. Era cocaina, ma io non ero preoccupata - cioè, finché una notte, non molto tempo dopo la festa, ero da sola a casa col loro bambino e stavo parlando con mia "sorella" Joanne al telefono su quanto stavo per fare. Non ero ancora stata pagata. Egli stava tirando fuori un sacco di scuse dicendo "In alcuni giorni avrò più soldi".

All'improvviso sentii qualcuno prendere il ricevitore dell'altro telefono nella casa, e chiesi: "Chi è, chi è a casa?" La voce dall'altra parte del filo disse: "Metti giù la cornetta o ti tagliamo la gola." Ero terrorizzata e corsi fuori di casa, raggiungendo le case dei vicini, bussando alle loro porte e urlando istericamente che qualcuno era penetrato nella nostra casa. Dovevamo salvare il bimbo che si trovava lì da solo.

O non c'era nessuno a casa, o avevano tutti troppa paura di immischiarsi, oppure non gli interessava. In ogni caso, nessuna porta mi venne aperta quella notte. Alla fine passò di là un furgone. Lo fermai e spiegai la situazione velocemente. I conduttori andarono via e chiamarono la polizia. I poliziotti arrivarono in pochi minuti con macchine ed elicotteri e presero gli uomini che erano entrati a casa - dei drogati che cercavano cocaina. Inoltre la polizia arrestò il produttore al suo arrivo a casa per via della droga che avevano scoperto. Non avevo abitato lì per neanche sei settimane ed ora il disastro. Senza un assegno con la mia paga, che cosa avrei fatto?

Ovviamente dovevo andarmene - senza soldi e senza un posto dove andare. Questa era l'ultima goccia. Ero convinta che nulla di quello che avrei potuto fare avrebbe mai funzionato, e tutto era senza speranza. Poi Shaun, un tecnico del montaggio dei film che avevo conosciuto, offrì di ospitarmi a casa sua. Era un amico ed un "cliente" del produttore. Era stato sempre gentile, e in qualche modo sentivo che potevo fidarmi di lui quando mi offrì un posto sicuro dove stare temporaneamente. Inoltre, non avevo un altro posto dove andare.

Mentre vivevo nell'appartamento di Shaun, provai ad aiutare tenendo il posto pulito. La nostra era una relazione tra amici. Lui mi aveva salvato da una situazione difficile, quindi pensavo di aiutarlo in qualche modo. Alcuni giorni dopo mentre pulivo, notai della cocaina nascosta. Ero scioccata e sconvolta perché avevo creduto che lui fosse un tipo "normale". Dalla rabbia gettai via l'intera busta nel water. Quando lui arrivò a casa quel giorno lo confrontai con la mia scoperta e gli dissi che era finita. Quando scoprii che migliaia di dollari in cocaina erano andati nelle fogne lui divenne furioso. Discutemmo animatamente e lui se ne andò. Quando non ritornò per quattro giorni, alla fine chiamai lo studio dove lavorava. La persona che rispose al telefono mi disse che Shaun si era chiuso nella stanza del montaggio e nessuno l'aveva visto per tutto il tempo. Ero preoccupata e sconvolta e andai in macchina fino allo studio. Bussai alla porta e quando lui non rispose, minacciai

di chiamare la polizia se non avesse aperto. Quando lo fece, fu una triste scena il vederlo con giganteschi cerchi neri sotto gli occhi. Stava tremando e ovviamente era imbottito di droga. Tutto ciò che disse fu “Lasciami stare” e poi chiuse la porta.

Non importa cosa facevo, la mia vita era un completo fallimento. Ero così depressa che non riuscivo neanche controllare cosa stavo facendo. Stavo camminando qua e là intontita. Ritornai all'appartamento di Shaun, e tutti gli errori e i fallimenti della mia vita mi ritornarono in mente. Cominciai a piangere e misi sul giradischi un 45 giri che suonava in continuazione. La canzone ripeteva le parole: “Fallo o muori”. Ascoltai le parole e decisi che non avrei mai fatto “quello” o niente altro che valesse qualcosa e decisi che dovevo morire.

IL SUICIDIO

In quel giorno fatale, non potevo più andare avanti. Odiavo la gente anche più di prima, e anche solo respirare ed inspirare mi faceva male. Non potevo non pensare che i miei figli meritavano più di quello che gli potevo dare. Non potevo neanche prendermi cura di me stessa! Ero senza speranza, e sarebbe stato meglio per tutti se andassi via, semplicemente. Tutto quello che avevo sognato era di trovare il mio cavaliere in un'armatura scintillante e avere una famiglia e vivere per sempre felici e contenti.

Mi ero distorta una caviglia qualche mese prima mentre andavo sui pattini a rotelle, e il medico mi aveva dato una ricetta per delle pillole antidolorifiche. Mi piacevano molto i cibi salutari e odiavo le medicine quindi avevo messo le scatole sigillate sullo scaffale. Quel giorno presi l'intera bottiglia di Tylenolo con codeina e forse qualcos'altro - non ricordo.

Sembra che, mentre perdevo coscienza, abbia telefonato mia sorella Deborah che si era trasferita nello Utah. Più tardi lei mi disse che le avevo chiesto di dire a nostra madre che le volevo bene e che la perdonavo. Inconsciamente devo aver sentito che lei avrebbe dovuto fare di più per difenderci da nostro padre, pe quanto ora so che lei ha fatto tutto quello che poteva. Dopo aver detto questo, ebbi un collasso. per via del mio parlare strascicato, di quello che avevo detto, e del fatto che smisi di rispondere alle domande, mia sorella sapeva che qualcosa stava andando storto e chiamò la polizia di Los Angeles. Quando arrivarono i poliziotti nell'appartamento, io ero fuori dal mio corpo e stavo guardando giù dall'alto del soffitto.

Potevo vedere la polizia che bussava alla porta dell'edificio. Un vicino li fece entrare. Vennero alla porta dell'appartamento dove mi trovavo, bussarono e urlarono. Quando nessuno rispose, uno di loro aprì la porta con un calcio. Guardai la polizia e due paramedici entrare di corsa nella stanza dove giacevo sul pavimento. Cominciarono a controllare i segni vitali, ed uno di loro disse: “Nessun battito di cuore, nessuna pulsazione. E' morta.” Mentre questo stava accadendo io lo stavo guardando da sopra la stanza. Il mio corpo era molto pallido e le mie labbra erano blu. Era strano, ma non pensavo al corpo che vedevo come se fosse mio, o una parte di me. Era solamente un mucchietto di argilla.

Ascoltai la loro conversazione e guardai mentre andavano di stanza in stanza. A quel punto non avevano ancora determinato cosa era accaduto. Un poliziotto andò nella camera da letto e si guardò intorno. Un altro andò in bagno e cominciò a guardare nell'armadietto delle medicine. Sotto il lavandino trovò una busta medica e la mia insulina. Urlò: "Penso che sia diabetica" e continuò a guardare tutto quello che si trovava sotto il lavandino. Mentre lo faceva, uno dei paramedici prese il telefono dalla mia mano e lo riappese. Cominciò a suonare quasi subito. Il paramedico lo prese e chiese: "Ha qualsiasi informazione sulla ragazza che si trova qui? Abbiamo trovato un corpo."

Quando lo disse, pensai che era molto strano. Non ero morta. Potevo sentire e vedere perfettamente. Potevo anche ascoltare attraverso il filo del telefono e sentii l'uomo che aveva chiamato dire che non sapeva niente. Trovai strano e meraviglioso che mentre tutto questo stava succedendo, io potevo vedere tutto allo stesso momento, indipendentemente da dove accadeva. Muri di mattoni o legno non sembravano ostacolare la mia vista per niente. In quel momento sembrava tutto perfettamente naturale. Ero affascinata da tutta questa attività che in qualche modo, in qualche maniera separata e distante, aveva a che vedere con me.

Mentre uno dei paramedici parlava al telefono, l'altro stava ancora lavorando su di me. Quando il primo riattaccò il telefono, l'altro disse: "Non è morta da molto. Il suo corpo è ancora tiepido. proviamo a rianimarla. Prendi i dischetti" (per lo shock elettrico, n.d.r.). Tutto questo accadde in un secondo. Quando lo dissero fui sconvolta e provai a parlare loro. Dissi: "Lascia perdere." Non volevo tornare in quel mucchietto di argilla. Penso di averlo detto due volte, e poi quando essi mi ignorarono, persi interesse. Istantaneamente, smisi di fluttuare nell'aria loro sovrastante. Mi trovavo sui bordi di un bellissimo lago argenteo.

CAPITOLO DUE

IL MONDO DEGLI SPIRITI “Meraviglioso, aldilà di ogni descrizione”

IL LAGO ARGENTEO

Lo spostamento dal luogo precedente fu istantaneo. In una frazione di tempo inferiore al battito delle ciglia mi trovai in un mondo completamente diverso da quello in cui avevo abitato sin dalla nascita - un mondo che non assomigliava a nulla che avessi mai visto o immaginato. In lontananza e tutto intorno a me si trovavano delle magnifiche colline coperte da alberi, erba e fiori di ogni colore immaginabile. Ero in piedi vicino ad un lago ampio e meraviglioso sulla mia destra e non sentivo nessuna paura, il che era molto strano.

Per farvi capire il significato di questo concetto, ho bisogno di spiegare che chiunque mi conosca può confermare che io ho una intensa e quasi irrazionale paura dell'acqua. Non so assolutamente nuotare e sono terrorizzata davanti alla possibilità di annegare. Quando ero più giovane, durante l'unica vacanza della mia famiglia che mi ricordi, mio padre decise che mi avrebbe curato dalla mia fobia dell'acqua e mi avrebbe insegnato a nuotare allo stesso tempo. Mi spinse dentro il lago. Io ingoiai acqua, fui presa dal panico, e sentii che stavo per annegare. Il risultato dell'azione di mio padre fu di rendere la situazione peggiore. Sin da allora non sono stata in grado di camminare vicino alla parte profonda di una piscina perché ero spaventata a morte dall'idea di poter accidentalmente cadervi dentro. È solo da pochi anni che sono in grado di entrare in una vasca di acqua calda senza essere schiacciata dall'ansietà. Quando affermo che stavo ritta sui bordi di un lago senza alcuna paura, è estremamente significativo.

Ora, mentre stavo ritta davanti a questo lago molto ampio, l'intensa paura che era sempre stata parte di me era scomparsa senza alcuna ragione. La paura venne sostituita dall'attrazione verso la massa d'acqua che si estendeva davanti a me. Era indescrivibilmente meravigliosa. Le acque erano splendidi come diamanti ed avevano un'apparenza come di argento liquido. Quando mi sporsi oltre il bordo, vidi che l'acqua era trasparente come il cristallo e che ero in grado di vedere per miglia, chiaramente fino al letto del mare. Vi era un'enorme varietà e quantità di pesci che nuotavano sotto il fogliame che ondeggiava dappertutto nelle correnti. I pesci ed il fogliame avevano i colori più vividi che esistano - molto accesi e non del nostro mondo.

L'unico modo di descrivere i colori che vidi là sarebbe di spiegare che lo spettro che conosciamo in questo mondo è smorzato e ingrigito, come se si vedesse attraverso un vetro che rende i colori affievoliti ed in qualche modo meno vibranti. Affermare che la nostra visione in questa vita è molto limitata sarebbe un'attenuazione della reale portata del concetto.

Qui siamo in grado di vedere solo una minuscola frazione di quello che potevo vedere là. Non solo i colori sono qualcosa di immaginabile, ma non esistono le parole nel nostro vocabolario per descriverli adeguatamente.

Mentre stavo in piedi ai bordi di questo magnifico lago scintillante, ero attratta dall'acqua e desideravo cadervi e lasciare che mi circondasse. Istintivamente sapevo che l'acqua aveva una sua esistenza con un suo spirito, e che non mi avrebbe fatto del male. Non sapevo come questa conoscenza mi era giunta, sapevo solo che lo sapevo. La curiosità durò solo per un momento, e poi la mia attenzione si volse verso il resto di ciò che era intorno a me.

UN PANORAMA STUPENDO

Guardai in alto verso il panorama che attorniava il lago. Era semplicemente bello da mozzare il fiato. Dappertutto vi erano meravigliosi fiori e piante sconosciuti nel nostro mondo. I fiori erano così differenti nei colori e così palpitanti che posso ancora vederli chiaramente nella mia mente oggi ma ancora una volta non riesco neanche a iniziare a descriverli. Non ho nomi per loro e cercare di spiegarne i colori sarebbe come spiegare il rosso o il blu ad una persona cieca dalla nascita.

L'erba era di un verde luminoso e vivido ed al tocco era soffice, lussureggiante velluto. Vi era una brezza tiepida e gentile che disegnava dei cerchi nell'erba. Gli alberi erano di varie tonalità e i loro rami si muovevano in modo simile all'erba ondeggiante. Nella mia vita non ho mai visto nulla in natura che fosse paragonabile alla bellezza che ho visto in quel reame.

La mia attenzione cambiò da quello che potevo vedere intorno a me a quanto bene potevo vedere. Notai che la mia vista era migliorata e così acuta che potevo letteralmente vedere per miglia. Quando guardavo in lontananza, se mi concentravo su un oggetto questo sembrava diventare sempre più vicino, un po' come con un teleobiettivo. In un momento potevo vedere quello su cui mi stavo focalizzando come se stessi ritto al suo fianco. Non c'era nulla che non potessi vedere o guardare. La distanza non era un deterrente e l'area era ampia. Ero affascinata da questa nuova abilità e per un po' stetti semplicemente in piedi a guardarmi intorno.

Mentre ero ancora vicino al lago, feci un'altra interessante scoperta. Mentre giravo la mia testa lentamente verso sinistra per guardare la vista, vidi in lontananza una meravigliosa collina ricoperta di alberi. Pensai quanto mi sarebbe piaciuto andare in quella direzione ed essere lì. Appena il pensiero attraversò la mia mente cominciai a muovermi verso la collina. Era come se il movimento avesse tratto origine dal mio pensiero. Era meraviglioso e in un secondo mi trovai lì. Tutto era così semplice e successe così velocemente che prima di rendermene conto mi trovavo in cima alla collina. Era ancora più bello da vicino di quanto lo fosse da lontano. Diversi grandi gruppi di alberi verdi e splendidi ondeggiavano dolcemente nella delicata brezza. Assomigliavano un po' ai salici piangenti ed i loro rami quasi toccavano il prato intorno a loro mentre si muovevano.

Il cielo era di un meraviglioso, intenso e profondo blu e c'erano degli oggetti che fluttuavano in esso, che all'inizio mi sembrarono nuvole. Quando guardai più da vicino, potei vedere che essi erano in realtà delle formazioni di luce turbinante con un aspetto nuvoloso. Era non usuale e mozzafiato, eppure lo sentivo perfettamente normale.

Mentre mi guardavo intorno, assorbendo tutto dentro di me, un incredibile senso di pace mi raggiunse. Eccomi qua, separata da tutto quello che avevo conosciuto prima e non avevo sentimenti di perdita per le proprietà che avevo lasciato indietro. I miei tesori materiali, i miei cari figli, o qualunque altro che potrebbe avermi amato, non erano nella mia mente. Tutto quello a cui potevo pensare era quanto era meraviglioso trovarsi in questo posto.

I miei sensi appena acquisiti mi fecero capire che il boschetto dove mi trovavo e le piante e l'erba intorno a me erano vivi e mi stavano comunicando che non solo sapevano chi ero ma che erano felici che fossi con loro. Anche se non pensavano nello stesso modo in cui noi esseri umani pensiamo, sembravano avere comunque dei sentimenti ed una forma di intelligenza che, anche se diversa dalla nostra, era però molto reale.

Stetti lì per un po' sentendo l'amore per me che radiava da tutte queste forme di vita che ora vedevo con una prospettiva completamente diversa. Fu allora che cominciai a chiedermi, o a pensare a, delle domande su questo nuovo mondo in cui ero arrivata. Le domande cominciarono con "Dove mi trovo?" e da lì andarono avanti velocemente.

DOMANDE E RISPOSTE

Quando questo periodo di domande e risposte iniziò, notai qualcosa di diverso riguardo alla mia mente. Non era la stessa che era stata sulla terra. I nostri pensieri mortali sono più o meno limitati ad un pensiero alla volta. Ma mentre mi trovavo in questo ammirevole mondo, ero in grado di chiedere - e lo feci - ciò che sembrò centinaia di domande nello stesso momento. Non solo, ma le risposte ritornavano a me istantaneamente, e io le capivo perfettamente. Continuai a fare domande su domande. Ero stupefatta dalle capacità della mia mente - spirito e stetti lì per alcuni momenti semplicemente facendo domande e ricevendo risposte. Più tardi, mentre mi guardavo intorno facendo osservazioni sul panorama, le risposte ai miei pensieri e alle mie domande riempì la mia mente istantaneamente allo stesso modo.

Durante questa fase di delucidazioni, che sembrò andare avanti per un bel po', appresi che il tempo non esiste là nel modo in cui lo percepiamo qui sulla terra. Ancora una volta, devo dire che questo è molto difficile da spiegare con il nostro limitato vocabolario a coloro che non l'hanno sperimentato. È sufficiente dire che in questo mondo di spiriti non esistono i secondi, i minuti, le ore, o i giorni. Non esistono neanche le notti, e le limitazioni temporali a cui siamo abituati semplicemente non esistono. Il tempo stesso sembrava essere in grado di cambiare muovendosi più lentamente o velocemente. Le restrizioni che vigono sulla terra riguardo la visione, l'udito, e l'odorato semplicemente non esistono là. Infatti, vi è una completa libertà di pensiero, visione, e di tutti i sensi, per quello che ero in grado di capire, includendo il tempo. A prima vista il mondo degli spiriti sembra simile, ma ad un'osservazione più accurata si rivelano delle ovvie differenze.

Riguardo al senso dell'odorato, esiste là una fragranza che è incredibile e che non assomiglia a nulla di terrestre che io abbia mai odorato prima. Questa fragranza non assomiglia a nessun profumo, spezia, o fiore terrestre. Se mi concentro, posso ancora ricordarla chiaramente. Mi faceva sentire piena di pace, riposata, e calma. Questa fragranza, e tutte le cose che avevo intorno a me, mi facevano sentire viva e meravigliosa. Ogni senso è accentuato e contribuisce alla sensazione di sentirsi bene che permea questo spettacolare mondo, come essere avvolti in una coperta d'amore.

LA CASSETTA DA SOGNO

Mentre mi trovavo sulla collina facendo domande e ricevendo risposte, feci una pausa per guardare qualcosa che aveva attratto il mio interesse in lontananza. Era una adorabile piccola casetta di campagna in un prato lontano. Appariva così serena e perfetta. Situata in un'area circondata da alberi, fiori e piccoli ruscelli, sembrava una casetta di campagna uscita da un libro di fiabe. Aveva una porta arcuata nella parte superiore, un sentiero in pietre rotondeggianti che conduceva all'abitazione, e qualcosa che sembrava un tetto di paglia. Guardando più da vicino mi resi conto che in effetti non era così piccola come avevo pensato ma molto grande.

Mentre ammiravo questa scena idillica pensai quanto mi piacerebbe vivere in una casa del genere. Immediatamente arrivò la risposta: puoi farlo. Puoi vivere in qualsiasi tipo di abitazione o casa che ti renda felice. Nel contempo capii che potevo vivere in una semplice casetta come questa o in un palazzo con colonne con famiglia e amici. La decisione sulle circostanze in cui viviamo sta a noi, pur sempre nei limiti di quello che abbiamo meritato.

GLI ANIMALI NEL MONDO DEGLI SPIRITI

Mentre guardavo la casetta ed ammiravo quanto era graziosa e perfetta, notai un cane che trotterellava lungo un sentiero. Sembrava un setter irlandese con il pelo lungo e marrone. Ero in qualche modo sorpresa e mi dissi, Ci sono animali qui? La risposta che riempì la mia mente fu che qui ci sono animali di tutti i tipi, alcuni dei quali sono stati animali domestici degli uomini. Mi venne fatto capire che se una persona ha avuto degli animali domestici che ha amato e di cui si è occupata durante la vita mortale, e se anche gli animali la hanno amata e volevano essere con lei, allora avrebbero potuto essere sempre insieme.

Come guardai il cane, lui sembrò sentire la mia presenza e mi guardò. Ero in grado di udire e sentire i suoi pensieri mentre si rendeva conto della mia presenza. Questo mi sorprese un pò. Poi immediatamente compresi che gli spiriti degli animali e delle persone possono comunicare e capirsi l'un l'altro nello stesso modo in cui avevo comunicato prima con le piante, cioè, telepaticamente. La differenza era che gli animali comunicavano ad un livello più alto di quello degli alberi e dell'erba ma ancora al di sotto del livello dei miei pensieri.

Inoltre entrò nella mia mente il concetto che sulla terra gli animali possono capire le persone ma la nostra abilità di capirli ci era stata tolta. I pensieri degli animali sono semplici, come quelli di un bambino, ed essi hanno personalità, sentimenti e anche desideri. Una delle ragioni per cui esistono gli animali sulla terra è per aiutarci ad imparare ad amare. Vi sono alcuni individui che non hanno sviluppato l'abilità di amare altre persone ma sono in grado di amare gli animali. Capii anche che gli spiriti degli animali sono preziosi, e coloro che portano loro via la vita senza motivo o sono crudeli con loro dovranno pagare serie conseguenze.

LA CITTÀ' DI LUCE

La mia attenzione si volse verso la vista alcune miglia più in là. Mi sembrò di vedere numerose città riempite di magnifici edifici e di molte persone. Le città sembravano risplendere in lontananza come se una luce brillante provenisse da loro. Poi mi resi conto che la scena non includeva delle città separate ma una sola enorme città piena di esseri di spirito. Anche se era a miglia di distanza, ero in grado di usare la mia visione illimitata e vederla come se io stessi di fronte ad essa.

Mentre rimanevo in cima alla collina osservando la città davanti a me, mi resi conto che non avevo vestiti indosso. Ero completamente nuda, eppure il mio stato di nudità non mi preoccupava per niente. Non pensavo che gli altri mi vedessero, anche se potevo vedere migliaia di persone giù in città. Quando pensai agli abiti capii subito che non ero passata attraverso la barriera o "pellicola trasparente" che separa il mondo degli spiriti dal mondo mortale. Se l'avessi fatto, una persona amata mi avrebbe salutata e mi avrebbe portato degli indumenti da indossare. La "pellicola" è come un muro fino e trasparente di una materia che, se ci si passa attraverso, previene una persona dal ritornare alla vita terrestre.

Capii anche che quando delle persone lasciano la mortalità, non importa quali siano la loro posizione o il loro comportamento sulla terra, queste vengono accolte dai loro cari quasi istantaneamente e viene data loro una tunica da indossare. L'indumento dato identifica chi lo indossa come un nuovo arrivo e si chiama "tunica d'arrivo di un nuovo spirito". Questi indumenti differiscono da quelli indossati da altri spiriti che sono stati nel mondo degli spiriti più a lungo. In questo modo, quando un nuovo arrivo viene accolto, viene riconosciuto e ricevuto con una calorosa accoglienza. Le tuniche indossate dagli altri inoltre identificano coloro che le indossano come chi ha una certa autorità o da una indicazione delle responsabilità che essi hanno. Capii che regnava un grande ordine in tutto quello che veniva effettuato lì e che i compiti o le responsabilità di un individuo erano quelle che la persona aveva scelto o era d'accordo di avere. Ad alcuni veniva chiesto di fare alcune cose, ma la scelta era sempre loro di farlo o no. Tutto era volontario e non c'era mai nessuna forzatura.

Quando guardai ancora in lontananza alla città di luce, notai che vi erano vie e sentieri tutti bordati da fiori e cespugli. Adorabili fontane erano presenti ed esse spruzzavano l'acqua argentea che avevo visto in precedenza nel lago. Come l'acqua veniva spruzzata nell'aria sembrava fatta di un milione di diamanti scintillanti e pieni di vita ed energia, troppo meravigliosi per poter essere descritti con le parole. Dappertutto vi erano persone che camminavano, ma nessuno era di corsa. Tutto era calmo, pieno di pace e rilassato. C'erano anche dei piccoli gruppi di persone in piedi o sedute sull'erba in aree simili a parchi tra gli edifici. La città sembrava simile al nostro mondo - con alcune eccezioni. Una delle più ovvie era che non vi erano macchine. Tutti camminavano e occasionalmente "veleggiavano" verso le loro destinazioni. Un'altra grande differenza, specie con la grande città dove avevo vissuto, era che tutto era immacolato. Nelle strade non si vedeva sporco o immondizia. Inoltre, non vi erano marciapiedi o fogne. Molte delle strade e dei passaggi sembravano fatti di una sorta di pietra piatta per pavimenti. Bellissimi fiori si trovavano dappertutto ai lati dei vialetti. Tutte le aree erano circondate da fontanelle e ruscelli. Lo scenario era abbellito da cespugli e bordi verdi perfettamente rifiniti, rendendolo molto grazioso e piacevole da osservare. Più guardavo dentro la città, più eccitata ed ansiosa diventavo di andarvi e di diventare parte della felicità e l'amore che sentivo esistere lì, ma non me ne venne data l'opportunità.

GLI EDIFICI

Ora stavo guardando gli edifici che erano in lontananza da molto più vicino ed essi erano magnifici. Gli edifici più alti avevano forse tre o quattro piani, ma la maggior parte avevano solo un piano. Essi erano in vari stili architettonici. Uno dei disegni più comuni mi ricordò un poco il castello di Hearst in California. Una volta ne avevo visto una visita guidata televisiva con i suoi pavimenti di marmo, le colonne, le piscine e fontane. Alcuni degli edifici che stavo ora guardando assomigliavano a quella struttura. Ma, diversamente dal castello di Hearst con il suo elaborato arredamento, non vi erano statue, dipinti, od opere d'arte di nessun tipo a parte i mobili magnificamente intagliati all'interno degli edifici. Eppure, anche la grandezza del castello di Hearst impallidisce al confronto con la bellezza di qualunque struttura che vidi nella città. Gli edifici, i fiori, i cespugli e le fontane scintillanti dentro la città erano aldilà di qualsiasi cosa che si possa vedere su questo pianeta.

Gli edifici avevano un aspetto di alabastro bianco - rosato così fine che sembrava quasi trasparente. Mentre mi concentravo su uno degli edifici, potei vedere fino a dentro attraverso i muri. Vidi colonne e gradinate e molte camere con larghi corridoi. Questi erano ampi abbastanza per consentire a cinquanta persone di stare fianco a fianco in essi in larghezza. Le stanze erano ancora più grandi ed erano piene di centinaia di persone.

Anche se ero arrivata a non credere nella vita dopo la morte e in tutto ciò che ne deriva, avevo sempre supposto che se esisteva un paradiso sarebbe stato meraviglioso, e tutti sarebbero stati vestiti di bianco. Questa era sicuramente una descrizione adatta alla bellezza del mondo in cui ero capitata, eppure uno dei concetti che imparai mentre facevo domande sulla collina è che questo posto, per quanto magnifico, non era il paradiso. Questo era solo un posto di attesa per gli spiriti della gente che aveva lasciato la terra mentre aspettava un momento nel futuro quando sarebbero stati assegnati ad un altro posto o regno. Capii che questi altri regni di gloria erano più splendidi di questo regno temporaneo.

Il mondo degli spiriti era diviso in livelli diversi, e compresi che i regni di gloria contenevano livelli, ognuno dei quali più meraviglioso e glorioso di quello ad esso inferiore, fino a raggiungere il livello più alto dove Dio Padre e Gesù Cristo vivono effettivamente. Quando arriva il momento della resurrezione e del giudizio, ogni spirito sarà assegnato ad un livello in uno di questi regni che dipende dalle scelte che egli ha fatto. Dio è il nostro Padre Celeste e noi siamo letteralmente figli e figlie di questa divinità. Imparai che Lui e Gesù Cristo sono due esseri separati e glorificati.

Avendo visto la bellezza del posto di attesa per gli spiriti, non posso immaginare la grandiosità dei palazzi dove il nostro Padre Celeste e Gesù vivono. Sarei stata ben contenta di rimanere per sempre nel mondo che avevo appena conosciuto. Non potevo immaginare un regno ancora più glorioso di questo.

LA GENTE E LE ATTIVITÀ NELLA CITTÀ

Come ho menzionato in precedenza, anche guardando giù verso la città da una grande distanza, potevo sentire l'amore che c'era tra le persone quando si salutavano e conversavano. Gli spazi verdi adiacenti agli edifici erano ampi e capii che i piccoli gruppi di famiglie riuniti insieme erano persone famiglie e amici già dalla vita sulla terra. Capii che la maggior parte delle attività che venivano fatte avvenivano all'interno di questi gruppi, e trovai conforto nel sapere che avrei continuato le mie amicizie con coloro che avevo conosciuto sulla terra.

C'erano così tante persone, ed ora notai i dettagli del loro aspetto. Da bambina, quando ci avevo pensato, avevo creduto che la gente in Paradiso indossava solo bianco. Perlomeno, in questo modo era descritto il Paradiso nelle storie che mi erano state raccontate. D'altra parte, osservai che mentre alcuni effettivamente sceglievano il bianco, molte persone indossavano meravigliose tuniche in colori pastello. Sia gli uomini che le donne indossavano lo stesso stile di abiti, fatto di stoffa scintillante simile alla seta ma molto più fine. La stoffa splendeva e sembrava luce di vetro. Le tuniche erano lunghe, fino alle caviglie, ed avevano uno spacco sui lati che arrivava quasi alle ginocchia. Vi erano delle fusciacche intorno alla loro vita e lunghi scialli in vari colori pastello sulle loro spalle. Gli scialli arrivavano al pavimento.

Vidi anche alcuni uomini che indossavano dei completi giacca e pantaloni scuri. Non sono sicura perché ma imparai che quando gli spiriti appaiono ai loro cari sulla terra, spesso appaiono con lo stesso aspetto che avevano alla sepoltura o in cui erano stati visti per l'ultima volta, per poter essere riconosciuti.

Un'altra cosa che notai fu che le persone emanavano la loro propria luce. Lo splendore variava da persona a persona, e alcune erano più distintamente dorate delle altre. Quando chiesi come mai le persone emanavano tutte una luce diversa, imparai che la loro luce era in diretta proporzione con il modo in cui ogni individuo aveva vissuto la sua vita sulla terra. Questa risposta sembrò soddisfare la mia curiosità in quel momento.

LA "CUCINA"

In una delle grandissime stanze nell'edificio che stavo osservando, o di cui vedevo l'interno, vidi un grande gruppo di donne prese da alcuni compiti specifici. Stavano parlando quietamente e ridevano mentre parlavano. La maggior parte della loro comunicazione avveniva telepaticamente o in sussurri. Il mio interesse venne catturato da questo gruppo per via del piacere che trovava in quello che stava facendo. Si stavano divertendo molto ed io divenni curiosa su cosa stavano facendo.

Osservando meglio mi resi conto che stavano preparando del cibo, e che la stanza in cui si trovavano era una grande cucina. Alcune delle donne stavano affettando qualcosa che sembrava frutta, con la forma di una pera splendente, e stavano sistemando le fette su dei piatti che sembravano fatti di cristallo. Altre persone stavano affettando e sistemando dei piccoli wafer o del pane dolce. Questi wafers, omini dolci, erano spugnosi ed avevano la forma e la misura di un uovo bollito e quando venivano affettati avevano uno spessore di circa mezzo centimetro. Guardai mentre una delle donne ogni tanto assaggiava un wafer mentre li sistemava. Avrei voluto assaggiarne uno anche io, e appena lo desiderai, istantaneamente un wafer cominciò letteralmente a sciogliersi nella mia bocca. Il suo gusto era squisito. Più che il gusto o la fragranza, mangiare il wafer mi fece sentire bene e felice allo stesso tempo. Mentre guardavo questa attività, fui impressa dal fatto che le persone mangiavano più per piacere che per sostenersi.

LA BIBLIOTECA

Guardando lungo un altro corridoio, vidi delle persone che entravano ed uscivano da una stanza molto capiente. Sembrava essere una biblioteca, visto che aveva file su file di enormi libri lungo tutti i suoi muri. Immagino che i libri fossero spessi tredici centimetri ed alti trentacinque. Erano rilegati magnificamente e intagliati con qualcosa che non penso fosse pelle, anche se era marrone scuro. Le persone stavano in piedi studiando e leggendo davanti a tavoli ornati e intagliati in modo intricato, mentre altri camminavano intorno normalmente. A questo punto notai che non vi erano sedie da nessuna parte. Questo sembrava strano, visto che in precedenza avevo visto delle persone sedute sul prato in conversazione. Quando ci pensai ebbi l'impressione che le sedie qui non servivano, ad eccezione che per alcuni tipi di lavoro, visto che la gente non era mai stanca e non aveva bisogno di sedersi e riposare.

Devo menzionare che mentre guardavo lungo questo corridoio e dentro le stanze, sentii della musica che veniva suonata. Sono riluttante nel descrivere gli strumenti come delle arpe; comunque, suonavano esattamente come arpe. La musica era celestiale e dava un sottofondo addolcente e confortante alle molte attività alle quali le persone prendevano parte.

UNA PERSONA CHE SI PENTE

Dopo questo, guardai velocemente in un'altra area, vedendo che in generale venivano fatte le stesse attività. Ma poi vidi qualcosa che attrasse la mia attenzione. La stanza non era molto grande, specialmente paragonata alle altre che avevo visto, e sembrava che ci fosse solo una persona dentro. Egli sedeva su una sedia che sembrava una consolle davanti ad un largo schermo che misurava quanto uno dei muri. Non era come una grande TV e neanche un computer. Posso solo cercare di descriverlo come trasparente, e sembrava fatto di un gel o liquido che rimaneva immobile. Era largo e oblungo con angoli arrotondati. Come mi concentrai potei vedere che dentro c'era un uomo, o meglio l'immagine di un uomo. Quando mi concentrai sull'immagine dell'uomo mi venne fatto capire che la persona che vedevo era ancora viva sulla terra e questa era una veduta del suo spirito.

Mentre guardavo, il lavoratore che sedeva alla consolle rimosse un oggetto lungo e colorato da una parte del modulo. Era lungo circa 12 centimetri e con un diametro di un centimetro e mezzo. Era piatto ad una estremità, appuntito nell'altra, e splendeva leggermente. L'uomo poi pose l'oggetto in una apertura nella consolle. Egli ripeté il processo un paio di volte con altri oggetti di diversi colori ma tutti con la stessa forma. Mentre vedevo ciò che accadeva mi chiesi mentalmente che cosa stava accadendo. Cosa stava facendo l'uomo seduto alla consolle? La risposta che mi venne presentata fu che si trattava della vita di quell'uomo, la cui immagine avevo visto, che veniva revisionata. Egli si stava pentendo, e quello che aveva fatto di sbagliato veniva letteralmente cancellato dallo schermo. Ero la testimone di un metodo usato per registrare quello che sembrava essere un "DNA spirituale". Capii immediatamente che ci si riferisce a questo nelle scritture quando si parla del "Libro della vita". Tutto ciò che una persona dice, fa, o pensa dal momento in cui nasce fino al giorno della morte viene registrato nella sua anima, non scritto da qualche essere celestiale come avremmo potuto pensare.

Ora afferrai il concetto che a causa di queste registrazioni sul nostro DNA, quando lasciamo questa vita saremo in grado di guardare un altro essere nel mondo degli spiriti e "leggere" la loro vita.

La luce o splendore che in precedenza avevo notato provenire dalle persone faceva parte di questa registrazione, e capii che se mi fossi concentrata un pò di più avrei potuto leggere tutta la storia della vita di qualsiasi persona sulla quale mi fossi focalizzata.

Inoltre compresi che più una persona è stata giusta o simile a Dio sulla terra - più lui o lei ha provato ad obbedire Dio ed aiutare gli altri - più luminosa sarà la sua luce nel mondo degli spiriti. Le uniche parti della vita di una persona che non sarà possibile vedere o leggere saranno quei peccati di cui ci si è pentiti e che sono stati cancellati nel modo in cui operava l'uomo allo schermo. Una persona che si è pentita può ancora ricordare i segmenti cancellati della sua vita, ma questi dettagli sono invisibili agli altri. Mi resi conto inoltre che non si "dava un'occhiata" con noncuranza alle vite altrui.

Un altro concetto che appresi era che è molto più facile pentirsi o cambiare le nostre vite mentre viviamo nel mondo mortale che dopo essere passati al mondo degli spiriti. Quando compiamo quella transizione che chiamiamo morte, che qui è chiamata "nuova nascita", portiamo con noi i nostri atteggiamenti, le passioni, i desideri, le abitudini, le qualità ed il carattere. In realtà non cambiamo per niente. Tutto quello che ci rende quello che siamo viene con noi come parte dell'essenza della nostra anima o DNA spirituale. Inclusa nella nostra anima è questa registrazione di tutte le nostre parole ed azioni ed esperienze proprio dal principio visto che sono parte di chi siamo veramente.

Una volta che siamo nel mondo degli spiriti, però, tutte le nostre emozioni ed atteggiamenti vengono grandemente intensificati, aumentando in questo modo la difficoltà nel cambiarli. Fui anche informata che se l'uomo che si vedeva sullo schermo avesse compiuto nuovamente quei peccati di cui si era pentito, le parti che erano state rimosse sarebbero state rimesse a posto, e tutto quello che era stato cancellato sarebbe stato nuovamente a disposizione di tutti coloro che vogliono leggerlo nella sua registrazione.

Quando questi pensieri e queste spiegazioni mi arrivarono in mente, fui spaventata. Vi erano delle parti della mia vita che sicuramente non volevo fossero viste da altri, e ora, con costernazione, mi resi conto che non potevo nascondere nulla da nessuno.

LA REVISIONE DELLA MIA VITA

In quel momento cominciai a pensare a tutte quelle cose che avevo fatto nella mia vita. Mentre i pensieri si formavano nella mia mente, una finestra sembrò aprirsi davanti a me e la revisione della mia vita ebbe inizio. La finestra sembrava larga alcuni centimetri si aprì davanti a me come un rotolo. Era come se qualcuno stesse guardando un video ad alta velocità, mostrando tutta la mia vita dalla mia nascita fino al momento in cui arrivai nel mondo degli spiriti. Impiegò solamente pochi secondi, eppure stavo facendo molto di più che guardar scorrere gli eventi della mia vita. Con ogni evento non solo vidi le mie azioni, ma potei sentire i pensieri che avevo e provare i sentimenti che avevo avuto in quel momento. Stavo rivivendo ogni esperienza, solo che questa volta potevo vedere anche tutto quello che stava succedendo intorno a me. Potevo vedere e sentire quello che vedevano e sentivano coloro che interagivano con me. Potevo effettivamente sentire il loro dolore e la loro gioia mentre reagivano alle mie azioni. Per me, questa non fu una esperienza piacevole.

Vi erano alcune buone cose che avevo fatto nella mia vita ma erano molto poche. Cominciai a sentirmi male e piena di dolore per via delle cose che avevo fatto e le sofferenze che avevo inflitto agli altri. Mi disperai perché ero sicura che non sarei mai stata in grado di disfare tutte le mie azioni sbagliate. Mentre guardavo la mia vita, non vi era in me nessun dubbio su cosa fosse giusto o sbagliato. Non potevo più mentire a me stessa o a nessuno sui miei sentimenti o motivi. Le parti peggiori della revisione erano quelle quando avevo intenzionalmente ferito qualcun altro. In qualche modo le emozioni del momento si combinarono, e sentii non solo la mia angoscia ma anche il dolore inflitto agli altri. Mi sentivo angosciata.

Velocemente venni a capire due concetti molto importanti: Il primo era che io sono l'unica responsabile delle mie azioni. Quando ebbi la revisione della mia vita, non potei incolpare gli altri per quello che avevo fatto. Ognuno di noi decide le sue azioni. Anche se si è stati abusati, come me, non ci sarà nessuna scusa per trattare gli altri allo stesso modo.

Il secondo concetto fu che i nostri pensieri, parole e azioni sono estremamente potenti ed hanno un effetto su più persone di quello che crediamo. Come le onde concentriche in un laghetto arrivano lontano dopo che una pietra vi è stata gettata dentro, gli effetti delle nostre azioni toccano anche persone di cui non ci rendiamo conto. Ma al contrario delle onde in un laghetto, le onde o effetti delle azioni della nostra vita ritornano anch'essi da noi, nel bene e nel male. Se abbiamo avuto buoni pensieri ed azioni che hanno aiutato ed edificato gli altri, sentiremo i benefici quando le onde ritornano da noi. Sfortunatamente anche l'opposto è vero. Atti di scortesia e crudeltà avranno il loro impatto negativo anche su di noi.

Mentre osservavo le azioni della mia vita venir revisionate, mi vergognai di molte cose che avevo fatto e cominciai a sentire personalmente il dolore che avevo inflitto agli altri durante il corso della mia vita. Per aiutarvi a capire in qualche modo quello che stavo sentendo, racconterò un piccolo episodio. Credetemi quando dico che c'erano molti altri episodi peggiori di questo, ma spero che ciò mostrerà il dolore causato da un evento apparentemente insignificante e vi aiuti a capire cosa sentii in quel momento.

Durante la mia vita questo singolo incidente era sembrato insignificante. Avevo maltrattato una ragazza che avevo conosciuto mentre vivevo in una delle case dove ero stata affidata. Avevo dimenticato da molto la ragazza e quello che le avevo fatto, ma ora nella mia revisione era tutto lì. Ricordai ogni azione ed ogni crudeltà.

In quel periodo avevo 14 anni e stavo provando la più grande felicità della mia vita vivendo con Joanne e la sua famiglia. Quando mi trasferii nella loro casa ero in possesso solamente di pochi abitini di cotone (che avevo confezionato da me ed erano in cattive condizioni) ed un paio di scarpe da tennis. Joanne e le sue sorelle avevano dei bei vestiti che mi sembravano assolutamente perfetti. Quando arrivai, Joanne spalancò le porte del suo guardaroba e disse, "Quello che è mio ora è tuo. Mettiti qualsiasi cosa vuoi." Questo mi sembrò incredibile e così diverso dalle mie esperienze precedenti, ma ero riconoscente ed iniziai a condividere questo grazioso guardaroba. La mia nuova "sorella" era molto popolare a scuola e nella sua chiesa ed era sempre circondata da molti amici. Visto che ero ora parte della sua famiglia, venni inclusa nei gruppi popolari. Durante questo periodo, un'altra ragazza che il mondo considererebbe non attraente veniva nella nostra scuola e nella nostra chiesa. era sovrappeso e aveva sopracciglia scure e cespugliose, oltre ad una pelle grossolana ed alcuni peli visibili sul viso.

Tutti nel nostro gruppetto popolare si prendevano gioco di Rachel. Lei era oggetto di molti commenti e scherzi rudi. Anche se io e Joanne non le dicemmo mai nulla in faccia come gli altri (e grazie a Dio non fui mai così crudele), noi fummo scortesi alle sue spalle. La escludemmo di proposito da quasi tutte le attività in cui eravamo coinvolte, incluse le riunioni di amici che avvenivano nella mia nuova casa. Per tagliare corto, noi non fummo molto gentili nei suoi confronti, e la mia ipocrisia e mancanza di gentilezza erano evidenti in modo forte e distinto attraverso tutta la revisione. Eccomi qui, una gracile, piccolina, povera, miserabile ragazza bianca che, attraverso la misericordia di una gentile famiglia religiosa, era stata accolta al suo interno, vestita elegantemente, ed accettata nel gruppo “di moda”. Noi, le mie sorelle ed io, avevamo chiuso fuori un'altra sorella.

Non mi ero mai resa conto di quanto avevo fatto soffrire Rachel con le mie azioni, ma durante la revisione della mia vita, potei sentire la sofferenza e il mal di cuore che lei sentiva quando le mie azioni insensibili influivano su di lei. Mi ricordai di una volta in particolare quando la offendemmo malamente. Improvvisamente il dolore di questo atto scortese divenne per me così grande da sopportare che cominciai a capire a livello infinitesimale l'agonia del dolore sperimentato da Gesù mentre sentiva i peccati del mondo. Il mio corpo di spirito si sentiva come se si stesse per disintegrare, così grande era il dolore che sentivo riguardo a questa memoria. Io spero che un giorno sarò in grado di chiederle perdono in persona. Ora guardo alla gente in modo molto diverso da come la vedevo prima di imparare questa preziosa lezione. Il nostro aspetto qui sulla terra è solo temporaneo. Tutti gli spiriti sono meravigliosi. Non vedo più nessuno come non attraente.

Da quando sono ritornata nella mortalità ho cercato di rimediare a tutte le possibili cose sbagliate che ho fatto. Ho trovato persone che ho ferito in vari modi - quelli su cui ho pettegolato o mentito - ed ho chiesto umilmente il loro perdono. Un paio d'anni fa visitai una delle mie vicemadri. Nel periodo in cui io abitavo a casa sua lei era stata molto maligna nei miei confronti. Durante questa visita fui in grado di trasformare quella esperienza in qualcosa di buono. C'è da sperare che questi passi cancelleranno alcuni di questi episodi dalla mia futura revisione della vita.

Non riesco ancora a dimenticare quello che sentii mentre guardavo gli avvenimenti della mia vita, ma mi resi conto che quello che provai quel giorno era solo una visione fuggevole di quello che avrei provato se fossi passata attraverso la “pellicola” per rimanere per sempre nel mondo degli spiriti. In quella revisione vidi episodi ed eventi che avevo totalmente dimenticato, eppure loro erano lì - in tutti i dettagli, buoni o cattivi, riguardanti la mia prova sulla terra.

Ci sono ancora delle cose nella mia vita che non sono, per così dire, risolte, e che mi causano grande dolore - errori che hanno coinvolto altri e non posso “aggiustare”- e quindi ho chiesto al Signore in preghiera di aiutarmi per favore, e di perdonarmi per quelle cose che non posso cambiare. La mia più grande sfida ora è di perdonare me stessa quando ricordo vividamente i dettagli della mia vita prima della mia partenza dalla terra.

CRISTO ENTRA NELLA CITTÀ

Quando terminai la revisione della mia vita, il che accadde in pochi secondi, mi sentii disgustata ed estremamente scossa. Fu allora che notai qualcosa che stava succedendo nella città lontana, che destò il mio interesse. Una luce estremamente brillante era entrata nella città e si stava gradualmente

spostando lungo le vie. Questa luce in movimento era così splendente che superava lo splendore della città stessa ed era più accecante del nostro sole o di qualsiasi altra fonte di luce con cui sono familiare. Era molto più splendente di qualsiasi cosa o persona intorno ad essa. Fu allora che mi resi conto che la fonte di questa luce era un uomo al centro di essa. Lui stava camminando con una folla tutta intorno a Lui. La luce veniva da Lui, dal Suo corpo e dai Suoi abiti. Era come se Lui ed i Suoi vestiti fossero fatti di luce brillante. Immediatamente intorno alla Sua persona vi era uno splendore dorato con raggi di luce scintillante che si riversava dal Suo corpo ed arrivava ad una distanza considerevole. Quando guardai più da vicino questa luce dorata e scintillante, sembrò che la polvere d'oro frammentata era in realtà parte dei raggi.

L'uomo era incredibilmente meraviglioso, e allora in un istante seppi che questo era Gesù Cristo che faceva una visita alla città. Lui non appariva per niente come nelle immagini che spesso vediamo di Lui. Non aveva nessuna barba, e i Suoi capelli erano di un biondo dorato ramato, ed i suoi occhi erano di un blu penetrante. Ma, come quasi tutte le cose nel mondo degli spiriti, non era il suo aspetto che era così irresistibile; erano i sentimenti di amore e di completa accettazione trasmessi a me mentre posavo il mio sguardo su di Lui. I sentimenti erano gloriosi aldilà di ogni descrizione e riempirono tutto il mio essere così che mi sembrò quasi di esplodere.

Mentre Gesù camminava lungo le vie, le persone si raccoglievano intorno a lui in una enorme folla di centinaia di persone, eppure non c'erano spinte mentre essi con reverenza e cortesia si avvicinavano al Salvatore quanto potevano. Coloro che si trovavano più vicini a Lui toccavano i Suoi abiti o la Sua persona ed alcuni Lo abbracciavano.

Mentre osservavo queste persone, seppi che essi stavano sentendo il Suo stesso amore per loro come lo avevo provato io. Quelli che non riuscivano ad arrivare abbastanza vicini da toccarlo potevano sentire il Suo amore attraverso i raggi dorati di luce che emanavano da Lui. Pensai che questi raggi di luce debbano spandersi in tutto l'universo e su di noi sulla terra, così che le persone in ogni luogo possano sentire questo immenso amore se lo vogliono. Era come se questo amore fosse emanato da Lui, permeando il tempo e lo spazio, anche se Lui era fisicamente assente.

Mentre osservavo questa scena, solamente una persona ricambiò il mio sguardo dalla città. Era un bel ragazzo con occhi e capelli scuri, e destò la mia attenzione solo per un momento. Mi venne l'impressione che lui sarebbe stato mio figlio. Pensai che questo non sarebbe potuto succedere perché a causa del mio diabete non dovrei più avere figli, e mi trovavo ora in un posto dove questo sarebbe stato impossibile. Questo pensiero durò solo per un momento, e poi lui si volse nuovamente verso il Salvatore. Capii pienamente il significato di questa esperienza più tardi nella mia vita.

VENGO SALUTATA DA UNA DONNA MERAVIGLIOSA

In quel momento non desideravo altro che andare giù nella città. Non so se il mio intento era di chiedere al Salvatore perdono attraverso le mie lacrime o semplicemente di abbracciarlo e crogiolarmi nel Suo amore. In quel momento avevo disperatamente bisogno di sentire il Suo perdono ed il Suo amore negli scoraggiati postumi della revisione della mia vita. Ma prima che cominciassi a muovermi verso la città, vidi dietro la mia testa una meravigliosa donna che saliva un sentiero nella mia direzione.

Mi resi conto potentemente, in questo momento, che ero in grado di vedere con tutte le parti del mio corpo, e non solo con i miei occhi. Mi rendevo conto di tutto quello che stava accadendo intorno a me. Potevo addirittura vedere dalle punte delle mie dita. Era strano e meraviglioso avere quel sorprendente corpo spirituale, una cosa di luce e sostanza al di là di ogni descrizione terrestre e in grado di fare così tanto più dei nostri corpi di carne.

Quando questa donna angelica mi fu più vicina, mi voltai per vederla in viso. I suoi capelli erano biondo scuri e si intrecciavano sulla sua testa in uno stile che chiamiamo “treccia francese”. Indossava una tunica color pesca con una fuscacca turchese sulla vita ed uno scialle color crema drappeggiato sulle spalle, che arrivava sul pavimento. Non indossava scarpe. La sua tunica aveva una soffice, luminosa vaporosità che la faceva sembrare trasparente, anche se in effetti era opaca.

Non la riconobbi, anche se in qualche modo mi sembrava familiare. Sentivo che la avrei dovuto conoscere ma non avevo idea di chi fosse. Mentre la osservavo capii che era una donna di una certa età, anche se sembrava avere circa trent'anni. Un'altra cosa meravigliosa che capii era che i corpi di spirito sembravano tutti della stessa età. Erano tutti assolutamente meravigliosi e perfetti, e mentre era facile distinguerli tramite le loro caratteristiche fisiche, era anche possibile riconoscere l'un l'altro da spirito a spirito.

Quando mi raggiunse, mi disse sorpresa, “La Nelle, cosa stai facendo qui?” Mi chiesi come sapesse chi ero. Capii nel modo intuitivo che ora mi aspettavo di avere, che esisteva qualcosa come un certo segnale che avverte i membri di una famiglia nel mondo degli spiriti quando un parente sulla terra sta per morire o “attraversare”. Questo dà loro l'opportunità di essere là e vestire il nuovo arrivato, alcune volte anche prima che lui o lei lasci il suo corpo. Questa donna, che non conoscevo, era una mia parente. Era rimasta sorpresa, sapendo in qualche modo che non era tempo per me di andare dall'altra parte, quindi si affrettò a raggiungermi.

Cercai di afferrare il concetto che non era il mio momento di morire, e più comprensione cominciò a riempire la mia mente. Apparentemente tutti noi abbiamo una determinata quantità di tempo da trascorrere sulla terra. Nessuna persona giusta in questo mondo muore prima della sua ora. Quindi quando muore un meraviglioso bambino piccolo, o un amata nonna o nonno, o un nipote sedicenne o un dolce vicino di casa, non dovremmo essere troppo affranti. Se essi sono stati buoni la loro morte è corretta in accordo con il loro piano, anche se può essere un momento di tristezza per quelli lasciati indietro. A volte il tempo rimasto ad una persona può essere accorciato dall'uso di droghe o altre scelte sbagliate riguardanti il modo in cui si prendono cura del loro corpo. Essi perdono i benefici di quel periodo di tempo sulla terra. Ma, per come lo percepì io, il tempismo è più importante del modo in cui una persona muore.

Capii inoltre che noi abbiamo la scelta od opzione di accorciare il tempo che ci è concesso. Io ho provato a farlo commettendo suicidio, ma era un peccato molto grande ed una terribile azione da fare. Pensai alla mia morte e immediatamente mi resi conto che per molti suicidi vi è una grande punizione o prezzo da pagare. Quello che capii fu che esistono vari tipi di suicidio, che quindi vengono giudicati diversamente. Alcune persone non hanno il controllo delle loro menti quando prendono una tale decisione, ed il giudizio per loro sarebbe molto diverso paragonato a quello di coloro che si uccidono per evitare di essere presi per qualche orribile atto criminale che hanno commesso.

Gesù conosce e capisce tutte le circostanze presenti che portano una persona a prendere una misura così drastica, anche se commettere suicidio per qualsiasi motivo è molto sbagliato. Egli prende tutto questo in considerazione e nessun altro può quando si assegnano i compiti nel mondo degli spiriti. Compiti potrebbe non essere la parola corretta perché sembra indicare decisioni prese per noi da qualcun altro. Invece è vero proprio il contrario in quanto i nostri compiti sono determinati dalle scelte che abbiamo fatto e da come abbiamo vissuto sulla terra.

Questa intera catena di pensieri passò attraverso la mia mente durante una pausa tra parole di questa meravigliosa donna spirito. Essa continuò, “Tu non puoi stare qui. Devi ritornare.” Al che io cominciai a piangere perché avevo pianificato di andare giù in città e volevo col tutto il cuore vedere il Salvatore e alleviare il dolore che stavo provando. Protestai, “Non voglio ritornare. Non voglio ritornare.”

Proprio allora, sentii qualcosa che mi tirava come un gigantesco aspirapolvere che mi risucchiava in un vuoto, e prima che potessi dire o fare niente altro, mi trovai in un'altra parte del mondo degli spiriti - il posto a cui molti si riferiscono come inferno.

CAPITOLO TRE

VISITO “L’INFERNO”

“Un posto veramente terribile di oscurità e disperazione”

Le descrizioni che seguono riguardo la mia esperienza di morte sono senza dubbio le più significative per me. Anche se ho visto cose meravigliose, sperimentato abilità spettacolari del corpo spirituale, e visto eventi del futuro, il singolo evento che cambia la vita in tutto questo è stato il periodo che ho trascorso in un posto a cui qui sulla terra ci riferiamo con “inferno”.

OSCURITÀ TOTALE E SUONI INDESCRIVIBILI

In un attimo cambiai nuovamente località. Questa volta venni trasportata in un posto di oscurità quasi totale con gradazioni di grigio e nero. Molte cose mi colpirono allo stesso tempo, e il loro impatto complessivo era di una intensità quasi feroce. Tutti i miei sensi appena scoperti erano bombardati da una paura pesante e travolgente.

La prima impressione fu che ero stata in un mondo di luce estremamente brillante e penetrante e ora mi trovavo circondata da una oscurità quasi completa. Ma era più che una semplice oscurità e molto peggio di essa. Era un peso fisicamente oppressivo che potevo sentire premere su tutto il mio corpo.

I pianti che potevo udire erano qualcosa che potevo sentire con tutto il mio essere piuttosto che solo udire. Essi erano orribili e giungevano dentro di me, riempiendomi con un senso di paura e di orrore. All’inizio pensai che i suoni erano quelli di animali torturati che ululavano nel dolore, ma presto mi resi conto quasi scioccata che questi incredibili suoni provenivano da delle persone. Molti stavano singhiozzando istericamente. Ma altri stavano ululando e arrotando i denti in una terribile angoscia che non era causata dal dolore fisico, ma da un tormento interno inflitto da se stessi, a causa del peso dei loro peccati.

Circa nello stesso momento in cui riconobbi la fonte dei suoni che penetravano il mio intero essere, mi resi conto di alcune forme che si muovevano nel buio. Trovai che se mi concentravo potevo vedere i profili di questi esseri, proprio questi esseri che emettevano questi suoni pietosi, lamentosi e quasi inumani.

Mentre mi muovevo intorno, potevo sentire “l’aria” che circondava il mio corpo che si attaccava a me come spessa panna montata. Cominciai a sentirmi claustrofobica, come una persona che sta annegando in una melma spessa e pesante. Nella mia mente capii che “l’aria” che stavo sentendo era infatti una specie di sostanza tangibile che bloccava questi spiriti in questo posto e non lasciava che essi attraversassero verso la meravigliosa parte del mondo degli spiriti dove mi ero trovata in precedenza. Era qualcosa simile a, o imparentata con, la “pellicola” che avevo visto due volte nel bel posto, anche se la sua funzione era diversa.

Muovendomi lentamente in questo posto orrido, circondata dall’oscurità e sentendo con tutti i miei sensi i pianti di questi spiriti tormentati, chiesi nella mia mente, Sono all’Inferno?

LE MIE DOMANDE TROVANO RISPOSTA

La risposta arrivò velocemente. No, questo non è esattamente l'inferno. Questo era un posto di confinamento temporaneo per quegli spiriti che hanno commesso atti maligni durante la loro vita sulla terra e, non essendosi pentiti di questi atti, devono soffrire per le loro scelte. Qui essi soffrono una pena per i loro peccati che li aiuta a capire le ampie conseguenze del male. Le persone sulla terra si riferiscono a questo posto come inferno perché è così orribile, ma qui lo chiamano prigione degli spiriti. Capii che vi erano diverse aree in questa prigione degli spiriti, ed io mi trovavo nella parte peggiore di questo posto di dolore. Mi venne anche trasmessa l'impressione che l'intera prigione degli spiriti era enorme, forse anche più grande del meraviglioso e pacifico mondo degli spiriti.

Le persone che avevano commesso delitti infami e orribili contro altri esseri umani venivano chiuse in questo posto terribile dove essi, per un periodo di tempo, avrebbero sentito il dolore che hanno inflitto agli altri, ma il dolore era enormemente moltiplicato. Essi erano in agonia al di là di ogni comprensione umana. Capii inoltre che molti di coloro che erano tenuti qui erano ancora pieni dell'odio e della rabbia che li avevano consumati sulla terra. In qualche modo mi fu permesso di sentire una piccola parte delle loro emozioni. I desideri di uccidere, infliggere dolore, e distruggere che avevano sentito nelle loro vite terrene era rimasto con loro, ma per via della loro natura spirituale non potevano commettere questi atti. Capii che non è possibile ferire fisicamente uno spirito buono o cattivo.

Chiesi, Come può un Dio di amore mettere alcuno dei suoi figli in un posto come questo, non importa cosa hanno fatto? La risposta mi venne data immediatamente: non era Dio che li aveva messi in questo posto. Le loro azioni li avevano portati qui. Capii allora che in qualche modo le loro azioni e i loro pensieri malvagi durante la mortalità aveva causato loro di essere attratti e risucchiati verso questo orrido destino. Non capii esattamente come funzionava, ma la risposta mi soddisfò.

LÌ NON ESISTE LA LUCE

La ragione per cui era così scuro era perché la gente che si trovava lì, che includeva assassini, adulteri, violentatori, pedofili e molti altri, non emanava luce dal loro corpo. Nel mondo di spiriti da cui ero appena arrivata, le piante, gli animali, gli edifici, e specialmente le persone avevano tutti della luce che proveniva da loro. Questo è il motivo per cui non avevano bisogno del sole o di una stella per dare loro la luce. Producevano tutti la propria mediante la propria bontà. Ricordai allora che nel mondo degli spiriti non avevo visto un sole in cielo, ma tutto era illuminato come se fosse mezzogiorno. Qui nella prigione degli spiriti era così scuro perché le persone erano oscure. Esse avevano rigettato la luce di Dio e le si erano rivoltati contro e quindi essa non si trovava in loro.

Anche se mi sentivo schiacciata da quello che mi circondava, qualcosa di molto strano sembrò accadermi. Cominciai a sentirmi molto male per loro. La stranezza di quanto stavo sentendo era nel fatto che sulla terra non avevo mai sentito simpatia per nessuno. Il mio atteggiamento era che siamo in un mondo di rivalità accanita, e io avrei badato a me stessa e lasciato che ognuno faccia del suo meglio per andare avanti. Ma qui stavo provando sincera empatia e preoccupazione per coloro che erano intorno a me. Desideravo aiutarli in qualche modo, ma non c'era nulla che potessi fare.

Mi chiesi per quanto tempo sarebbero dovuti rimanere ed istantaneamente seppi che alcuni erano già qui da molto tempo - più di un migliaio di anni terrestri. Molti altri sarebbero rimasti forse per altri mille anni o finchè si sarebbero pentiti delle cose che avevano fatto. Ma allo stesso tempo seppi che si trattava di qualcosa di più che solamente pentirsi o cambiare i loro desideri in modo da non rifare più queste cose. Essi stavano pagando un prezzo, le conseguenze delle loro azioni, in un modo cosmico e spirituale. Quello che avevano seminato sulla terra ora stava ritornando a loro.

Ricordando le mie proprie colpe, divenni estremamente spaventata. Chiesi, Dovrò stare qui per le cose che ho fatto? Avevo il terrore al pensiero di stare in questo posto orribile. Sapevo che non ce l'avrei fatta a stare lì per nessun periodo di tempo, men che meno mille anni. Cominciai a provare una tremenda ansietà al pensiero di dover rimanere con queste persone. Piansi nel mio cuore, non posso stare qui! È qui che starò per mille anni? Dovrò stare in questo inferno fino a quando ho pagato il prezzo delle azioni e delle scelte della mia vita?

MI TROVO AFFIANCO A MIO PADRE

Esattamente in quel momento sentii mio padre in piedi vicino a me. Non mi voltai per guardarlo. potevo però sentire la sua presenza, e non vi era nessun dubbio nella mia mente che si trattava di mio padre. Improvvisamente, per qualche ragione, mi fu permesso di sentire una piccola parte della sofferenza che lui stava provando per la vita che aveva vissuto. Era così totalmente schiacciante e straziante che anche ventidue anni dopo quella esperienza posso ancora sentire il dolore che mio padre sentiva.

Non riuscivo a guardarlo, ma cominciai a provare una grande compassione per lui. Mentre stavo lì ascoltandolo piangere e sentendo il suo dolore orribile, lo spirito di odio che era stato il mio costante compagno durante la mia vita, che mi aveva fatto odiare lui e tutti gli altri, improvvisamente e senza ragione mi lasciò. Sentii veramente Dio togliere dalla mia mano la spada dell'odio.

Mi dispiaceva così tanto per mio padre che volevo mettere le mie braccia intorno a lui, forse per dargli un pò di conforto nel fargli capire che l'avevo perdonato, ma non lo feci. Poiché non potevo toccarlo, rimasi semplicemente in piedi sentendo il suo desiderio di cambiare quello che mi aveva fatto. Ora lui era veramente dispiaciuto per le sue scelte e per il dolore che aveva inflitto agli altri. Mi resi conto che si stava pentendo, ma era doloroso in modo straziante e lento. Avrebbe impiegato un lungo periodo di tempo.

Ancora una volta mi resi conto che non solo sentiamo il dolore di quello che abbiamo fatto personalmente nella nostra vita, ma sentiamo anche il dolore che abbiamo inflitto agli altri - dal loro punto di vista. L'indicibile rimorso e tormento che questi spiriti stavano soffrendo derivava da questa abilità di sentire quello che sentivano gli altri.

Molte volte ci sentiamo giustificati nel vendicarci di coloro che ci feriscono imbrogliandoci negli affari, relazioni personali o altro. Vogliamo essere sicuri che loro capiscano quanto torto ci hanno fatto. Il tempo verrà in cui essi avranno una perfetta conoscenza di quanto siamo toccati da quello che loro hanno fatto. È nostra responsabilità perdonarli e lasciare che gli insegnanti siano i processi naturali. Inoltre, noi non possediamo l'abilità di giudicare accuratamente i motivi degli altri. Dobbiamo lasciare che sia Dio a fare quei giudizi.

In qualche modo allora seppi che sarei ritornata alla mortalità. In quel momento il pensiero di ritornare nel mio “corpo d’argilla” e alla vita miserabile che avevo condotto suonava piuttosto bene - tutto pur di uscire da questo posto orribile. Anche le difficoltà della vita erano meglio che essere dove mi trovavo.

CAPITOLO QUATTRO

VEDO IL FUTURO

VEDO MOLTI EVENTI CHE PRESTO ACCADRANNO NEL MONDO

Quando mi voltai da questo scenario nero, un lumicino iniziò a splendere di fronte a me. L'oscurità, i suoni, ed i sentimenti che mi avevano così completamente oppressa iniziarono a scomparire nel sottofondo. La luce si ingrandì, ed una finestra si aprì nello stesso modo in cui avevo visto la revisione della mia vita. Questa volta, però, una vista panoramica di tutta la terra si estendeva di fronte a me. Divenne sempre più vicina, come se fossi nello spazio e stessi volando verso di essa.

Sapevo che ciò che stava accadendo doveva aiutarmi a prendere la mia decisione riguardo al mio ritorno sulla terra. Una parte di me voleva ritornare nel meraviglioso mondo degli spiriti, o paradiso. Un'altra parte di me voleva essere riunita col mio corpo così che potessi cambiare la mia vita. Era un tiro alla fune, e ciò che stavo per vedere era inteso per aiutarmi a capire a cosa sarei andata incontro se avessi deciso di ritornare nel mio "corpo d'argilla".

Ancora una volta la vista di fronte a me era come un video azionato molto velocemente, eppure potevo vedere la scena con perfetta chiarezza ed ero in grado di capire tutto quello che accadeva. Quando la terra sfrecciò nella mia visuale, vidi per primo tutto il mondo e poi tutte le varie nazioni. Mi venne chiarito che nel futuro vi sarebbero state guerre e calamità, inclusi attacchi nucleari in vari posti nel mondo. Mi fu data una visione di come questo sarebbe iniziato.

ISRAELE VIENE ATTACCATO, COMINCIA UNA GUERRA MONDIALE

Non sono familiare con la geografia del mondo, ma mente guardavo le varie terre, seppi istintivamente che nazioni erano. Guardando il Medio Oriente, osservai un missile volare dalla Libia e colpire Israele. La nube a forma di fungo che derivò dall'esplosione era visibile, e seppi che il missile conteneva una bomba nucleare. Sapevo che i responsabili del missile erano iraniani, ma il missile era stato nascosto e sparato dai bordi della Libia.

Quasi immediatamente altri missili cominciarono a volare da una nazione all'altra, spargendo velocemente la guerra intorno al mondo. Vidi anche che molte esplosioni nucleari non vennero dai missili ma da bombe di qualche tipo sul terreno.

La mia attenzione allora cambiò dal Medio Oriente agli Stati Uniti, e capii che stavo per vedere alcune degli eventi che avrebbero portato all'olocausto nucleare di cui ero appena stata testimone.

DEGLI ALTI EDIFICI A NEW YORK CROLLANO

Mentre guardavo sul continente del Nord America, mi focalizzai sulla Costa Est e poi specificamente su New York. Vidi New York con tutti i suoi abitanti ed i suoi edifici. Poi vidi alcuni alti edifici crollare a terra circondati da tremende sbuffate di fumo, polvere e rottami.

Guardai più da vicino nel fumo e nelle particelle che cadevano e vidi una donna che teneva la mano di una bambina e che correva via dagli edifici che crollavano. La donna aveva lunghi capelli scuri fino alle spalle e leggermente curvati in dentro. Indossava un tailleur beige da ufficio, tacchi leggermente più scuri, forse marroncino, e non indossava occhiali. La bambina sembrava avere sei o sette anni con capelli corti e castani che arrivavano sotto il mento ed erano tagliati alla paggetta. Esse corsero insieme, tenendosi per mano e cercando di scappare dagli edifici che crollavano. Mentre correvano attraverso il denso fumo e la polvere, vennero forzate a lasciare la presa delle mani e vennero separate. La bambina era terrorizzata, e potevo sentirla gridare molte volte, “Mamma, mamma!”

Non so cosa successe loro, se vissero o morirono, ma posso ancora vedere chiaramente il viso della donna e potrei facilmente identificarle da una foto o descriverla ad un artista che faccia bozzetti. Mi chiesi se un terremoto aveva causato la caduta degli edifici e rimasi impressa che a risposta era no. Comunque, non mi fu data nessuna indicazione sulla causa della distruzione. Quando vidi l’attacco alle torri del World Trade Center l’undici Settembre 2001, fu come guardare una replica.

IL COMMERCIO CESSA

Quello che avvenne dopo fu più sentito che visto. Compresi che non molto tempo dopo il crollo degli edifici a New York, il commercio cessò. Vendere e comprare sembrarono fermarsi, e l’economia crollò in tutto il mondo. Pochi avevano qualche soldo, e quelli che l’avevano non potevano comprare niente. Oro e argento e altri prodotti avevano valore e venivano scambiati. Ma col passare del tempo, metalli preziosi ed altri prodotti di valore come gioielli divennero privi di valore.

QUATTRO CITTÀ ATTACCATE DALLA MALATTIA

Vidi allora un uomo nel mezzo di una folla di persone che fece cadere qualcosa che sembrava un vaso da un litro pieno di liquido. Il vaso si ruppe e il liquido si sparse. Compresi che le persone nelle vicinanze erano state infette dalla malattia proveniente dal liquido, e non lo sapevano neppure. Uno o due giorni dopo le persone divennero malate e cominciarono a morire. Vidi che questo sarebbe accaduto in quattro città in particolare: New York, Los Angeles, San Francisco e Salt Lake City. La malattia iniziava con bolle bianche, alcune grandi come una moneta da dieci centesimi, che apparivano sulle mani, le braccia e le facce delle vittime. Le bolle si sviluppavano velocemente in ulcere bianche, apparentemente piene di pus. Coloro che avevano la malattia avrebbero incespicato per settimane e sarebbero caduti morti.

Vidi anche altre persone con un virus simile all’influenza che si sparse più velocemente della prima malattia. Le vittime avevano sangue che usciva dal loro naso, dalla bocca, dagli occhi e dalle orecchie. Queste persone morivano ancora più velocemente di quelle che avevano avuto la prima malattia. Le malattie si sparsero ampiamente lungo e largo gli Stati Uniti con centinaia di migliaia infetti. Molti morirono in poco tempo, forse 24 ore.

BANDE CHE SACCHEGGIANO E CAOS

Mentre le persone fuggivano dalle città nella speranza di salvarsi la vita, delle bande le attaccavano e le uccidevano. Nelle città colpite dalla malattia c'era il caos che comprendeva saccheggi, sommosse e omicidi - la società si disfaceva completamente. Molte persone sembravano impazzite. Sentii che l'elettricità mancava dappertutto e che nulla funzionava nella nazione, inclusi i sistemi di comunicazione. Guardai la gente lanciare pietre attraverso le finestre per rubare televisioni che non avrebbero funzionato e pensai che fosse molto strano.

Mentre guardavo tutto ciò accadere negli Stati Uniti, la mia visione istantaneamente saltò di nuovo al Medio Oriente, e vidi le stesse piaghe emanare in Israele. Le stesse ulcere ed i tipi di malore e malattia che stavano accadendo negli Stati Uniti si erano scatenate qui.

IL LUNGO INVERNO E LA CARESTIA

Il salto da una veduta all'altra durò solo un istante, ed ero di nuovo negli Stati Uniti. Un inverno tremendamente lungo aveva preso tutti di sorpresa in seguito all'assedio della malattia. Iniziò presto e durò anche nei mesi estivi. Una carestia era iniziata negli anni che precedevano il lungo inverno, causata da tempeste, allagamenti, e altre piaghe che avevano avuto luogo. E il periodo di freddo la cui lunghezza non era normale sembrò causare alla carestia un improvviso aumento fino a giungere il massimo. Non molto tempo dopo questo periodo di tempo che seguiva le malattie ed un lungo inverno, gli eventi cominciarono a succedersi velocemente in sequenza, uno dopo l'altro. Il mio senso del tempo non era molto chiaro al momento perché stavo vedendo diverse cose avvenire tutte allo stesso tempo o quasi.

Durante e dopo il lungo inverno, la malattia si sparse in ogni stato e diventò più severa. L'economia e l'elettricità erano completamente sparite. Il caos e l'anarchia regnavano sopra tutta la nazione perché, senza nessuna struttura governativa, c'era un collasso totale. Vidi i cuori delle persone fermarsi dalla paura. Quasi ogni persona era alla ricerca nel disperato tentativo di trovare del cibo. C'era una estrema mancanza di cibo dappertutto ma in certe aree non c'era cibo per niente. In questi posti potevo vedere le persone così affamate che stavano scavando la terra per trovare dei vermi.

ACQUA LETALE

Inoltre durante questo periodo, mi resi conto che c'era pochissima acqua potabile e che quella rimasta era stata contaminata. Se una persona l'avesse bevuta avrebbe contratto la malattia e sarebbe morta. Poiché la loro sete era grande, molte persone bevvero l'acqua nonostante il pericolo di avvelenamento.

Ho menzionato in precedenza le bande che uccidevano le persone che cercavano di scappare dalle città. Sembrava che alcuni di essi avevano perso la testa ed andavano in giro in queste bande uccidendo la gente solo per il gusto di ucciderle; altri lo facevano per mangiare o per ottenere alcune proprietà materiali delle loro vittime. Coloro che stavano uccidendo senza ragione erano come bestie - animali completamente senza controllo mentre violentavano, saccheggiavano, bruciavano, e tagliavano a pezzi le loro vittime. Vidi queste bande entrare nelle case di coloro che si stavano nascondendo. Li trascinarono fuori dai loro nascondigli e commettevano orrori indicibili.

Una paura ed un odio innaturale scesero sulla gente. Alcuni legami familiari che una volta esistevano tra mariti e mogli e tra genitori e figli non erano più importanti. Interessava loro soltanto la loro propria sopravvivenza. Gli uomini uccidevano le loro mogli e figli per cibo e acqua. Le madri uccidevano i loro figli. Gli eventi che allora si dipanarono davanti a me erano più orribili di quanto possa descrivere e quasi intollerabili da guardare.

CITTÀ DI LUCE E SICUREZZA

L'aria dappertutto sembrava essere piena di fumo mentre molti edifici e città bruciavano e nessuno cercava di controllare le fiamme. Mentre osservavo questa scena di caos, fumo, e distruzione, notai che vi erano delle piccole aree di luce sparse negli Stati Uniti, forse venti o trenta. Notai che la maggior parte delle aree di luce erano nella parte orientale degli Stati Uniti mentre solo tre o quattro di loro si trovavano ad Est. Questi posti di luce sembravano splendere attraverso l'oscurità ed erano in tale contrasto con il resto della scena che occuparono tutta la mia attenzione. Mi focalizzai per un attimo su di loro e chiesi, Cos'è questa luce?

A questo punto potei vedere che questi punti di luce erano persone che si erano riunite ed erano inginocchiate in preghiera. La luce veniva emanata in effetti dalle persone, e compresi che mostrava la loro bontà e il loro amore l'uno per l'altro. Esse si erano riuniti insieme per sicurezza e, contrariamente a quanto avevo visto dalle altre parti, si preoccupavano più degli altri che di se stesse. Alcuni gruppi erano piccoli con un centinaio circa di persone. Altri gruppi consistevano di quello che sembrava migliaia.

Mi resi conto che molti, se non tutti, di questi posti di luce, o città di luce (come cominciai a denominarli nel pensiero) in qualche modo erano stati creati un attimo prima che la maggior parte delle devastazioni e che erano molto ben organizzati. Era come se loro sapessero quello che stava arrivando e si erano preparati per questo. Non vidi chi o cosa li aveva organizzati, ma vidi molte persone che si sforzavano di raggiungerle trasportando solo ciò che potevano.

In contrasto con le aree esterne, queste città di luce avevano cibo che era prontamente condiviso con coloro che si univano a loro. In questi posti c'era una relativa pace e sicurezza. Gli abitanti vivevano in tende di tutti i tipi, molte delle quali non erano altro che coperte tenute su da pali. Notai che le bande non minacciavano questi gruppi e li lasciavano completamente in pace, scegliendo di attaccare delle prede più facili e persone non protette. Molti venivano attaccati mentre cercavano di raggiungere queste città. Nondimeno, le persone all'interno delle città erano difese e Dio era con loro.

Mi resi conto che queste città di luce erano temporanee, e che presto le persone che vi abitavano sarebbero andate in un altro posto. Non so dove sarebbero andati ma sembrai pensare che dovevano riunirsi nelle montagne - in posti più alti.

L'ATTACCO NUCLEARE AGLI STATI UNITI

Mentre guardavo queste città di luce, la mia attenzione cambiò e mi resi conto che alcuni missili venivano lanciati e colpivano delle città degli Stati Uniti. Osservai come delle nubi a forma di fungo

cominciarono a formarsi su molte aree degli Stati Uniti. Alcune nuvole provenivano da missili che seppi venivano sparati dalla Russia, e altre non provenivano da missili ma da bombe che erano già dentro lo stato. Queste ultime erano state nascoste in camion e macchine che venivano guidati in certe località e poi fatte esplodere.

Vidi nello specifico che le bombe colpivano Los Angeles, Las Vegas, e New York City. New York City fu colpita da un missile, ma penso che Los Angeles fu colpita da almeno una bomba in un camion, se non molte, perché non vidi alcun missile. Vidi anche una piccola nuvola a forma di fungo al nord di Salt Lake City senza che fosse lanciata da un missile.

Nell'oscurità vidi anche delle palle di fuoco cadere dal cielo. Questo accadde dopo le nubi a forma di fungo. Le palle cadevano dal cielo, erano di misure diverse - la maggior parte come delle palline da golf - ed erano molto calde. Ve ne erano milioni. Mentre cadevano dal cielo, lasciavano scie di fiamme e fumo dietro di loro. Tutto quello che toccavano si incendiava: persone, edifici, alberi, e prati. Tutto bruciava. Non chiesi cosa erano o da dove venivano perché a questo punto mi stavo sentendo male a causa della scena davanti a me. Da quel momento osservai senza fare molte domande.

IL NORD AMERICA INVASO

Quasi nello stesso momento e nelle località delle nubi a forma di fungo, vidi delle truppe russe e cinesi invadere gli Stati Uniti. I russi si stavano paracadutando in molti punti lungo la Costa Est. Li vidi anche paracadutarsi nello Utah. Le truppe cinesi stavano invadendo la costa Orientale vicino a Los Angeles. Trovarono ad accoglierli resistenza da coloro che erano sopravvissuti alle malattie e alle bombe. Non vidi nessun militare degli Stati Uniti in quel momento.

Questa invasione era parte della guerra nucleare che avevo visto prima, e sapevo che episodi simili stavano accadendo intorno al mondo come avevo visto in precedenza. Non vidi molto di questa guerra ma rimasi impressa sul fatto che sarebbe durata poco e che le armate dei russi e dei cinesi sarebbero state sconfitte e si sarebbero ritirate. Non ricevetti nessuna spiegazione sul come o perché.

LA TERRA PURIFICA SE STESSA

Ora il fumo divenne molto pesante, scuro, e spesso. Proprio quando le cose erano al peggio, la terra iniziò a tremare. Questo avvenne durante un inverno, probabilmente l'inverno seguente all'inverno molto lungo visto prima. Il caos oramai regnava da un anno intero. I terremoti iniziarono ad Ovest, intorno all'Idaho e Wyoming, e velocemente si allargarono verso ogni direzione. Vidi un enorme terremoto colpire lo Utah e poi la California. I terremoti erano dappertutto in California, ma erano più devastanti nelle aree di Los Angeles e San Francisco. San Francisco sembrò capovolgersi. I terremoti multipli causarono le eruzioni di vulcani su tutto l'Ovest, ed iniziarono a sputare una tremenda quantità di cenere e fumo nell'aria, rendendola molto scura e sporca, e bloccando la maggior parte di quello che rimaneva della luce solare. Enormi onde d'acqua spazzarono la Costa Ovest. Quando le vidi, mi resi conto che la stessa distruzione stava accadendo alla città costiere di tutto il mondo. Le onde erano così enormi che Los Angeles fu quasi spazzata via.

Vidi un muro d'acqua più alto di alcuni degli edifici, forse alto quindici o venti piedi, che avanzava a Salt Lake City. Pensai che fosse strano perché questa località era così lontana dall'oceano. Capii che l'onda non aveva avuto origine dall'oceano, ma proveniva da sotto terra. Notai subito delle grandi fenditure sulla terra intorno a Salt Lake City che si aprivano e vidi l'acqua proiettata in alto fuori dalla terra. Sentii che in profondità sotto terra c'era una enorme quantità d'acqua e che i terremoti l'avevano forzata a salire in superficie. In fatti, vi era una tremenda distruzione, con solo pochi edifici rimasti in piedi. L'acqua proveniente da sotto terra si espanse dall'Idaho fino alle vicinanze di Cedar City, Utah, ed era molto distruttiva.

Mentre guardavo, potevo vedere che città in tutto lo stato erano state devastate, e le macerie erano dappertutto. La maggior parte degli edifici erano distrutti. Nondimeno, mi resi conto che anche se c'era una tremenda distruzione derivata da terremoti, malattie, alluvioni, vulcani e maree, la maggior parte delle morti erano causate dalle bande di saccheggiatori nomadi che uccidevano semplicemente per piacere.

Mentre studiavo la scena per un momento, il pensiero mi sovvenne che la terra stessa era disgustata dei terribili atti di crudeltà che vi stavano accadendo e stava finalmente reagendo attraverso questi disastri naturali. La terra stava tentando di purificarsi dal caos e dalla malvagità che sommergeva la gente. La cenere e il fumo che provenivano dai vulcani erano aumentati, ed ora una oscurità quasi completa copriva la terra. Le malattie aumentarono i loro effetti devastatori, e vidi persone morire letteralmente in piedi. Vidi un'altra malattia in particolare che cominciò con delle chiazze rosse. Le vittime cominciavano subito a sanguinare da ogni orifizio dei loro corpi e poi si disintegravano letteralmente o si scioglievano in una massa irricognoscibile di carne e ossa. La vista era orrenda perché carneficina e morte erano dappertutto.

Dopo questa scena terribile, vidi i sopravvissuti riunire i loro morti in enormi cataste per bruciarli. La puzza faceva vomitare. Alcuni corpi erano stati bruciati durante il periodo di caos, ma poiché le persone erano più preoccupate della loro sopravvivenza, avevano più che altro ignorato i morti intorno a loro.

ANCORA QUATTRO EVENTI

Vidi allora quattro eventi in più. Uno di questi era un potente terremoto che accadde nel mezzo degli Stati Uniti. Era tremendo e sembrò spaccarli a metà più o meno nel punto dove si trova il fiume Mississippi. La fenditura che si creò nella terra era enorme, larga varie miglia, e mentre si apriva la terra sembrava inghiottire tutto. L'acqua scorse dal Golfo del Messico fino ai Grandi Laghi. Questi non esistevano più, comunque, perché erano diventati parte di un grande mare interno.

Un altro evento fu una serie di tremendi terremoti in tutto il mondo. uno in particolare fu un movimento tellurico enorme che coinvolse tutta la terra e mandò enormi muri di acqua a spazzare tutte le regioni costiere. Questo terremoto e questi muri d'acqua fecero sembrare i precedenti terremoti e muri d'acqua piccoli al confronto. Non sono sicura se il terremoto che spezzò gli Stati Uniti in due era parte di questo grande terremoto o no.

Vidi anche arrivare un vento potente sulla terra. Come esso colpiva, vidi persone andare nelle caverne e dentro le fessure delle rocce e sotto terra per cercare di sfuggire alla sua furia. Sembrava più forte di qualsiasi uragano o tornado. Sembrava che tutto ciò che era rimasto venisse ora soffiato via. Capii, senza chiedere, che il grande terremoto globale ed il potente vento erano in qualche modo causati da un enorme oggetto simile ad un pianeta che era venuto molto vicino alla terra e aveva disgregato tutto. Mi fu reso chiaro che questo avvenne molto vicino alla “fine”.

Ora la mia prospettiva cambiò. Vidi ancora una volta tutta la terra da lontano. Vidi una enorme palla di fuoco, molto più grande della terra, che si avvicinava al nostro pianeta. Era di colore rosso e oro estremamente splendente e inghiottì tutto il pianeta. Quando fui testimone di questo evento, non potei che sentire la differenza tra questo evento e tutti gli altri. Fui impressa che questo era il bruciare della terra come viene descritto nella Bibbia. Capii che un attimo prima che apparisse la palla di fuoco, Gesù era apparso, e le buone persone che avevo visto in precedenza erano andate con lui e non si trovavano più sulla terra. Le poche persone lasciate indietro erano quei malvagi individui che erano sopravvissuti alle piaghe ed ai giudizi precedenti.

L'immagine della terra inghiottita da questa gigantesca palla di fuoco rosso e dorato lentamente svanì nell'oscurità. Mi resi conto in quel momento che dovevo andare giù e occuparmi dei miei figli per prepararli a questi terribili eventi che dovevano accadere. Tutto quello che mi venne mostrato terminò ed allora mi svegliai in ospedale.

CAPITOLO CINQUE

IL MIO RITORNO ALLA MORTALITÀ

L'OSPEDALE

Come risvegliandomi dopo un brutto sogno, gradualmente mi resi conto che stavo rientrando nel mio corpo fisico. Attraverso questo processo imparai che anche se lo spirito non è dentro, il corpo può apparire vivo e funzionante. Esiste uno spazio o periodo di tempo in cui uno spirito può essere separato dal corpo, ma lo spirito deve ritornare entro quel periodo di tempo o non può più farlo.

Potevo sentire i suoni della stanza di emergenza dell'ospedale e sentivo che qualcuno stava forzando un liquido disgustoso dentro la mia gola. Iniziai a vomitare e continuai a farlo ancora e ancora. Così iniziò il mio ritorno alla mortalità. Durante la transizione, potevo ancora udire le urla degli spiriti all'Inferno, ma queste svanirono velocemente.

Mentre mi trovavo in ospedale, ero in subbuglio. Una parte di me si sentiva intontita e stanca e voleva solo essere lasciata sola perché potessi dormire. L'altra parte di me non voleva dormire nel timore che dimenticassi quello che era successo. Ero emozionalmente esausta. La maggior parte del tempo vinse il sonno, ma per fortuna mi resi conto presto che non avrei dimenticato quello che avevo sperimentato e smessi di preoccuparmi di questo. Anche se trascorsi quel poco tempo in cui ero sveglia pensando a ciò che era successo, non lo dissi a nessuno all'ospedale.

Il mio soggiorno in ospedale durò un paio di giorni, ma nessuno venne a visitarmi. In quel momento tutti i miei parenti vivevano in altri stati. Ero stanca e sola e volevo disperatamente andare a casa. Continuai a pensare quanto sarebbe stato meraviglioso vedere i miei figli e mi preoccupavo che nessuno era nell'appartamento a nutrire il mio gatto, che amavo teneramente.

DUE SETTIMANE IN UN "PURGATORIO" TERRESTRE

In un paio di giorni, due poliziotti molto gentili arrivarono senza preavviso e mi portarono via dall'ospedale nel loro veicolo della polizia. Pensai che mi stavano portando a casa. Invece essi mi portarono in un ospedale psichiatrico a Hawthorne per la valutazione richiesta dalla legge di stato nei casi di suicidio.

Immediatamente dopo che fui ammessa e mentre stavo lì in piedi chiedendomi che cosa mi sarebbe successo, alcuni uomini in giacche bianche trascinarono letteralmente dentro una giovane ragazza, che strillava a più non posso. La chiusero in una stanza ed andarono via. Quell'evento stabilì il tipo di permanenza che avrei avuto lì. Fui "incarcerata" con un mucchio di drogati, ubriachi, persone scappate di casa, ed alcune persone mentalmente disturbate, sia uomini che donne. Non era un posto piacevole nel quale trovarsi.

Trascorsi lì due settimane e ne odiai ogni minuto. Non esisteva nessuna privacy. Eravamo costantemente osservati, anche quando ci facevamo la doccia. Continuavano a ripeterci sempre le stesse domande. Sembrava che stessero giocando con me. Che perdita di tempo! Io volevo semplicemente uscire da lì e andare a casa, e ricominciare la mia vita.

Presto appresi che se volevo essere rilasciata da quel posto dovevo dire loro solo quello che volevano sentire, quindi tenni per me l'informazione riguardante la mia incredibile e meravigliosa esperienza. Infatti, mentii loro per uscire da lì. Dissi che non avevo commesso suicidio, ma che invece ero stata molto stressata e avevo preso delle medicine per dormire. Non penso di averli imbrogliati. Comunque, dissi alla psichiatra che mi faceva le domande che se non avessi voluto commettere suicidio prima di arrivare nell'ospedale psichiatrico, sicuramente l'avrei voluto fare dopo essere stata lì per un po'.

L'unica cosa che mi aiutò a rimanere sana durante questo periodo fu che ricordavo tutto della mia esperienza e ci pensavo costantemente. Mi consumava. Non dubitai mai che fosse un sogno o che. Sapevo senza alcun dubbio che era realmente accaduta. Il mio problema era di decidere che cosa fare a questo riguardo. Ricordavo la revisione della mia vita e quanto mi ero sentita male. Volevo disperatamente "pentirmi" come l'uomo che avevo visto nel mondo degli spiriti così che i miei peccati venissero bloccati dall'essere letti, ma non sapevo come iniziare.

Durante il periodo in cui venni sottoposta a valutazione psichiatrica nessun amico o membro della famiglia mi visitò o venne a trovarmi. Due settimane dopo fui dimessa, e la mia sorella più grande Sandra venne a prendermi in macchina. Mentre viaggiavamo non disse una parola; il suo silenzio era assordante. Sentivo che dovevo dire qualcosa per aiutarla a sentire lo stesso cambiamento e la stessa comprensione che io ora avevo, specie verso mio padre. Volevo aiutarla ad alleviare il dolore che sapeva stava sentendo. Dopo aver trovato coraggio le dissi, "È importante che perdoni mio padre per quello che ti ha fatto. So che cosa ti è successo." Deve essere stato molto difficile per lei rispondere perché guardò dritta e non rispose. Improvvisamente l'atmosfera divenne molto solenne. Dopo quel giorno, non vidi più mia sorella e non parlammo per circa dieci anni.

Ritornai per un po' nell'appartamento dove avevo vissuto. All'inizio Shaun non era proprio interessato a quello che mi era accaduto. Aveva così tanti problemi da se che non aveva tempo per niente e nessun altro. Essere drogato lo stava distruggendo, ed io non ero sicura che potevo aiutarlo. Ero ancora depressa, confusa, e stanca - confusa non sulla mia esperienza, ma riguardo a quello che avrei fatto della mia vita. Ancora non avevo un lavoro, o soldi, o un posto dove vivere. Nello stesso momento sapevo che dovevo effettuare dei seri cambiamenti dentro di me, ma ancora non avevo idea di come o quando iniziare. Più tardi Shaun fece molto per aiutare me e i miei figli a stare di nuovo insieme. Oggi siamo ancora amici.

JOANNE AL SALVATAGGIO

Più o meno in quel momento mia "sorella" Joanne venne ancora una volta a salvarmi, come aveva fatto molte altre volte in passato, permettendomi di stare con lei finché non fossi riuscita a cavarmela da sola. Joanne mi aiutò molto ed io iniziai lentamente ad uscire dalla mia depressione. Le dissi un poco della mia esperienza da una volta all'altra, un po' qui e un po' là, ma mai tutta la storia fino a molto più tardi. Condividere l'esperienza non era il mio obiettivo - lo era avere a che fare con

la vita. Dopo alcuni mesi cominciai a funzionare di nuovo e ad andare in diverse chiese leggendo il Nuovo Testamento ogni giorno. Questo mi aiutò molto. La Bibbia era ora più semplice da capire e aveva senso per me. Nondimeno, mentre cercavo di più di cambiare la mia vita, nuove problematiche vennero fuori.

Mi resi conto presto che anche se avevo sperimentato qualcosa di veramente straordinario, imparato una enorme quantità di importanti e preziose verità, e stavo cercando di cambiare me stessa, la mia vita non stava per diventare un letto di rose.

Con l'aiuto di Shaun e Joanne, continuai a ricostruire la mia vita. Poi un giorno ricevetti notizia che il mio ex marito stava portandomi in Tribunale per diventare l'unico affidatario del mio figlio più piccolo, Glenn. Nella sua denuncia mi si descriveva come una persona derelitta, irresponsabile e non educata, non in grado di avere o allevare figli. Lui usò tutti i miei errori del passato contro di me. Durante il processo scopersi che i processi possono essere molto stressanti e che la verità non vince sempre. Persone che avrebbero dovuto dire la verità mentirono e rappresentarono i fatti in modo falsato.

Rimasi in contatto con Shaun, che si stava ancora sforzando di superare la sua assuefazione alla cocaina. Stava facendo qualche progresso, e quando gli dissi dei miei problemi legali, lui offrì assumere un avvocato per me. Lui fu molto dolce e pagò migliaia di dollari per un avvocato. Quando il processo finì, ero passata attraverso uno dei momenti più difficili della mia vita, ma miracolosamente ottenni la custodia di mio figlio. Shaun e io comunichiamo ancora spesso. Lui ha superato la sua assuefazione e ora se la cava piuttosto bene.

Durante questo periodo ho lavorato molto duramente per fare dei cambiamenti. Avevo molte brutte abitudini e atteggiamenti che dovevano essere superati. La prima cosa da imparare fu di tenere la mia bocca chiusa e non dire niente di negativo. Per un lungo periodo non parlai molto. Poi lavorai per cambiare i miei pensieri - fino al punto di non pensare cose cattive sulla gente. Provai con tutta me stessa a non giudicare più. Desiderando di ricominciare da zero e spostarmi da tutto quello che era il mio passato, trasferii la mia famiglia fuori dalla California in un posto che pensavo sarebbe stato sicuro e protetto. Trovai una casetta carina dove cucinavo il pane e coltivavo un orto vasto e produttivo nel giardino dietro casa. Le nostre circostanze stavano migliorando.

MIO FIGLIO VIENE RAPITO

Ci trovavamo nella nostra casa da circa tre o quattro mesi quando una delle mie vicine di casa venne di corsa dentro la casa dove eravamo in affitto. Lei era isterica e raccontò che una vecchia macchina con dentro un uomo e una donna si era avvicinata al marciapiede. L'uomo venne fuori e buttò a terra il figlio della vicina mentre cercava di afferrare mio figlio. Saltò dentro la macchina con mio figlio che urlava e scalcia e andò via. L'unico testimone era quel bambino piccolo che era troppo spaventato per ricordare alcun dettaglio importante.

Corsi fuori e caddi sulle ginocchia senza neanche sentire la ghiaia tagliente del vialetto. Sentivo come se la mia vita fosse stata portata via da me. Dopo due lunghe e estenuanti settimane, ricevetti un telegramma dal mio ex marito. Diceva che aveva preso suo figlio per allevarlo e non l'avrei mai più visto. Passai il telegramma alla polizia e caddi in una profonda depressione. La mia vita ancora

una volta era peggiorata, ma questa volta era diverso. Durante questo periodo buio la mia esperienza mi sostenne ed avevo un lumicino di speranza. Ma anche con questo nuovo modo di vedere le cose era difficile essere la madre che avrei voluto essere con Sean e Chad.

(Dieci anni dopo essere stato rapito dal padre, mio figlio scappò e mi cercò per mesi finchè mi trovò. Ora vive nelle vicinanze, e lui e i suoi fratelli vengono spesso a trovarmi.)

Dopo il fallimento di un'altra relazione ritornai a Los Angeles dove cominciai a lavorare a Twains, un piccolo e intimo caffè. Erano trascorsi alcuni anni dal mio suicidio e la vita continuava a migliorare gradualmente. Continuavo a pensare alle cose che avevo vissuto, ed ogni tanto le condividevo con qualcuno. Continuai a migliorarmi e a cambiare le mie abitudini negative. Continuai a leggere la Bibbia e rinnovai il mio interesse nello studiare varie religioni e andare in chiesa. Alcune delle mie memorie più felici sono le cose che accaddero al Twains in questo periodo. Diventai buona amica di molte meravigliose persone: Rick, Richie, Katie, e molti altri clienti che erano "regolari" e venivano ogni giorno.

L' ASSALTO E L' ACCOLTELLAMENTO

Mentre lavoravo nel caffè, un uomo veniva ogni giorno e mi fece capire chiaramente che era interessato a me. Lui era persistente nel chiedermi di uscire per un appuntamento con lui, ma io rispondevo sempre con un educato "No, grazie; in questo momento non sto avendo appuntamenti". Dopo circa un mesetto, in una delle nostre conversazioni scoprimmo che noi avevamo vissuto nella stessa area e avevamo alcuni interessi in comuni. Andammo fuori a cena, e lui mi telefonava di frequente. Lo conoscevo ancora a malapena quando mi chiamò e mi chiese se potevo andare nel suo appartamento per fare del cucito per lui. Spiegai che ero stata male con la febbre ed ero ancora in convalescenza, ma lui insistette. Appena arrivai, mi sedetti e presi l'occorrente per cucire. Immediatamente lui venne verso di me, mi schiaffeggiò duramente il viso, e strappò la mia blusa prendola. Lui era al corrente che prima di incontrare lui ero uscita con un attore ben conosciuto che si chiamava David, per il quale nutrivo ancora dei sentimenti. Era geloso in modo insano e mi disse di smettere di vederlo. Mi fece molte domande e qualsiasi cosa rispondessi mi colpiva sulla testa. Corsi in bagno e chiusi la porta, ma lui la aprì a calci. Poi tirò fuori una pistola da un ripostiglio e me la puntò alla testa. Stavo pregandolo per la mia vita e per i miei bambini, ma non si addolcì. Mi ordinò di togliermi i vestiti e prese un coltello. Era terrificante. Nulla che dicevo lo convinceva a fermarsi. Quando vidi che stavo per soccombere e possibilmente morire, per qualche ragione gli dissi, "Nel nome di Gesù Cristo, lasciami stare." Lui inciampò indietro ed io fui in grado di scappare. Le mie ferite non erano mortali, e guarirono molto presto. Quest'uomo che mi assalì sessualmente finì in prigione per alcuni anni, più che altro perché era coinvolto in una catena di furti nella Valle di San Fernando.

Ancora una volta la vita mi aveva dato un terribile colpo, ma ero cambiata molto e reagii ad esso diversamente. Questo assalto traumatico avrebbe potuto azzopparmi spiritualmente, ma le meravigliose verità che avevo imparato nel mio viaggio spirituale, che ora stavano diventando parte della mia vita, mi aiutarono a superare velocemente l'esperienza e guardare avanti.

RACCONTO LA MIA ESPERIENZA A FRANK

Era mentre lavoravo al Twains che raccontai per la prima volta tutta la mia storia a qualcuno. Nel tardo pomeriggio, un uomo anziano, che sembrava un settantenne molto sfortunato, venne e sedette al mio banco. Mentre andavo a prendere il suo ordine, notai che le sue mani stavano tremando veramente molto - così tanto che stava scolando il caffè che gli avevo dato prima su tutto il bancone. Gli chiesi, "Va tutto bene?" Lui cominciò a piangere lì davanti a tutti. Aspettai un minuto mentre lui riprendeva il controllo di se stesso. Disse, "Una ragazza carina come te non capirebbe". Io risposi, "Sì, capirei. Posso capire i tuoi sentimenti. Per favore parla con me."

Lentamente il suo dilemma venne fuori. Non voleva più vivere. Era stato uno dei migliori cuochi nei migliori ristoranti di Los Angeles ma aveva problemi a tenersi i lavori per via del bere. Poi ebbe un terribile incidente d'auto una notte quando era ubriaco e la donna che era stata sua moglie per 40 anni vi perse la vita. Non poteva perdonare se stesso. Dopo questo incidente, tutto era crollato intorno a lui, ed era arrivato allo stremo. Egli sentiva di aver fallito in tutto quello che aveva provato, e non gli era rimasta nessuna ragione per vivere. Anche se aveva provato a smettere di bere, le sue circostanze non erano migliorate. Sentiva di essere un barbone senza valore, e avrebbe potuto farla finita. Non sapeva come farlo, ma l'avrebbe fatto quella notte.

Gli dissi, "Ascolta, devo veramente dirti qualcosa di molto, molto importante, ma non posso farlo qui. Mi prometti che stanotte non farai nulla e domani vieni nel mio appartamento e lasci che ti cucini la cena? Voglio raccontarti qualcosa che ti aiuterà. poi dopo che tu avrai ascoltato quello che ti devo dire, se vuoi ancora commettere suicidio non proverò a fermarti."

Egli esitò per un minuto e poi mi guardò negli occhi per vedere se "ero serio". Gli diedi il mio numero di telefono e indirizzo e gli feci promettere nuovamente di non fare niente fino alla notte dopo. Mi disse che si chiamava Frank.

La notte seguente cenammo, e gli raccontai la mia esperienza. Cominciai con la storia della mia vita e il mio suicidio, e poi condivisi l'intera visita nel mondo degli spiriti. Gli dissi tutto. Lo toccò veramente, e andò a casa dicendo che non avrebbe fatto niente altro che pensare a ciò che gli avevo detto. Gli detti anche un bellissimo libro di scritture, e lui disse che l'avrebbe letto.

Dopo questo evento, egli venne al ristorante ogni giorno. Diventammo buoni amici e parlammo spesso, anche dopo che mi trasferii fuori dalla California. Ci mise un po', ma iniziò a rimettere insieme la sua vita. Cominciò addirittura a frequentare dei corsi al community college per migliorarsi e trovò lavoro in un ristorante fast food.

Sette anni più tardi ricevetti una telefonata dal Dipartimento di Polizia di Los Angeles dicendo che Frank era morto di infarto. Avevano trovato il mio nome e numero di telefono nel suo portafoglio e mi chiamarono. Mi mandarono i suoi effetti personali, incluso il libro che gli avevo dato. Lui si trova veramente in un posto migliore ora, e io so che un giorno rivedrò di nuovo il mio amico.

AVVENTURE NELL'ALA SYBIL

Non molto tempo dopo aver incontrato Frank, mio figlio Sean era ritornato a vivere con me, e decidemmo di lasciare nuovamente lo stato. Lasciammo il nostro appartamento e la maggior parte delle nostre proprietà in un magazzino per prepararci al trasferimento. Avevo lavorato e messo da parte circa mille dollari per il viaggio. Mentre Sean e io lasciavamo la città con oggetti personali ed il gatto in macchina, venimmo fermati da un poliziotto che non riusciva a vedere la targa provvisoria nel finestrone posteriore. Si era staccata e arrotolata e non era visibile a lui.

Quando controllò la mia patente scoprì che vi era un ordine di arresto del giudice nei miei confronti. Alcuni anni prima avevo ricevuto una multa di venti dollari per non essermi fermata allo stop, e con la confusione e le difficoltà della vita, e la costante penuria di fondi, avevo tralasciato di pagare la multa. Venni ammanettata e trascinata nella prigione più vicina. L'ufficiale non ebbe alcun rimorso nel trascinarci via e abbandonare un ragazzo di quindici anni che non aveva un posto dove stare, soldi, o anche una patente di guida, nelle vie di Los Angeles Ovest.

Questo occorre circa alle undici a.m. ed io non entrai in prigione fino alle 2 del mattino seguente. Venni trasferita tre volte prima di arrivare all'ala Sybil, che conteneva i peggiori criminali, assassini, prostitute, venditori di droga, ecc. Dopo una umiliante svestizione per essere controllata e altre cose più indegne, venni portata in cella. A quest'ora oramai non avevo mangiato e avevo cominciato a sentirmi molto debole per via del mio diabete. Avevo disperatamente bisogno di farmi una iniezione di insulina, ma l'avevano portata via da me - con tutto il resto. Il mattino seguente stavo molto male. Finalmente mi diedero un po' di colazione, e l'infermiera della prigione venne a visitarmi. Era una donna irritabile e rozza che non mostrò nessun segno visibile di compassione e rifiutò di darmi insulina.

Nella sua ignoranza mi chiese. "Come lo sai tu che hai il diabete?" Le dissi che prendevo insulina da dieci anni e le detti il nome del mio medico. Lei non fece nulla, e dopo poco tempo crollai perdendo conoscenza in coma diabetico. I miei compagni di cella batterono sulla porta per richiamare l'attenzione delle guardie.

Quando le guardie mi trovarono senza conoscenza nella mia cella, fecero ritornare l'infermiera. Quando lei mi trovò, mi iniettò un'alta dose di glucagon, una soluzione altamente concentrata di zucchero, che era l'opposto esatto di quello che di cui avevo bisogno. Qualunque infermiera addestrata avrebbe saputo che questo era un serio errore. In seguito mi chiesi se lei l'avesse fatto intenzionalmente per coprire il suo strafalcione medico, visto che chi è morto non parla. Avrei dovuto morire, ma non accadde. Venni portata nell'ospedale della prigione e rimasi lì in coma per quello che ricordo fosse nove giorni.

Dopo che ripresi conoscenza, venni rimessa nell'ala normale della prigione. Poi venni messa in una cella temporanea in attesa di vedere il giudice. Mentre mi trovavo lì, divenni debole e tremante e provai a dire alle guardie che avevo bisogno di zucchero, succo di frutta o qualcosa. Divenni più disperata e di nuovo battei sulla porta e li supplicai di aiutarmi, ma essi risposero solo con approcci indecenti e commenti rudi. Non avevo mai udito peggiori derisioni e tartassamenti in tutta la mia vita. Mi chiamarono "tossicomane" e rifiutarono di aiutarmi. Non aiutò il fatto che avevo i lividi degli aghi ben visibili sulle mie braccia per via della mia permanenza in ospedale quando ero in coma.

Andai in shock insulinico e convulsioni e alla fine venni trasportata in ambulanza di nuovo all'ospedale della prigione. Impiegai quattro o cinque giorni per stabilizzarmi dopo questa prova. Ero confinata in una stanza con due prostitute, una delle quali continuava a promettermi che non sarei mai uscita viva da lì. Un paio di giorni dopo andai dal giudice e venni rilasciata all'una del mattino seguente. Mentre ero in corte l'avvocato accusatore mi disse che avevo abbastanza materiale per una citazione in giudizio multimilionaria ma disse, "Ma non te l'ho detto".

Sentii che coloro che controllavano i prigionieri nell'ala Sybil erano orribili quanto molte delle persone incarcerate là.

L'ingiustizia culminante fu che i mille dollari che avevo risparmiato in California mancavano dal mio portafoglio. non osai dire nulla al riguardo per paura di vendetta. Appena venni liberata cominciai a chiamare degli amici per avere un passaggio lontano dalla prigione e finalmente trovai un amico chiamato Dan a casa. Dan era d'accordo di venire a prendermi. Il mattino dopo, dopo un riposo di cui avevo molto bisogno, cominciai a telefonare degli amici per trovare Sean. Lui era stato con una famiglia con cui eravamo stati amici in precedenza.

Dopo averlo trovato ed esserci riuniti, trascorremmo i tre mesi seguenti vivendo nel mio maggiolino Volkswagen. Sean dormiva nel sedile posteriore, e io in quello anteriore. Il gatto stava nel pavimento del passeggero. Sean andava a scuola, e io lavorai al Twain e gradualmente risparmi soldi per poter un giorno far avverare il nostro sogno e spostarci fuori dallo stato e in una casa. In quel momento era difficile da immaginare, ma vi era un lato positivo dietro tutto questo, come si può vedere da cosa accadde dopo.

ADOTTO UN BAMBINO SPECIALE

Alcuni mesi più tardi, circa due anni dopo l'assalto, incontrai una giovane ragazza che era incinta. La addestrai come cameriera al Twains e diventammo amiche. Lei voleva avere un aborto, ma la convinsi di non farlo promettendole di pagare tutte le spese ed adottare il suo bambino. Per qualche ragione volevo molto quel bambino. Presi ogni centesimo che potei risparmiare per l'adozione, incluso vendere quasi tutti i miei mobili, ma sentivo che ne valeva la pena.

Durante le procedure per l'adozione, un uomo che non avevo mai visto prima venne al ristorante. Era amichevole, e cominciammo a parlare. Venne fuori che stavo lavorando duro per guadagnare abbastanza soldi per pagare le spese legali per l'adozione. Lui disse che gli sarebbe piaciuto aiutare. Rifiutai gentilmente un paio di volte perché non lo conoscevo e avevo paura di fare qualcosa che avesse delle condizioni. La conversazione toccò altri argomenti, e lui se ne andò. Il giorno dopo si fece vedere di nuovo e mi diede una busta. Mi disse, "Solo un piccolo contributo per aiutare." Dentro vi erano mille dollari con una nota che diceva che erano per il bambino. Non lo vidi mai più. Ringraziai il Signore con tutta me stessa per questo miracolo. Fu dopo la sua nascita che mi resi conto che questo prezioso bambino era lo spirito che mi aveva guardato dalla città che avevo visitato in Paradiso. Sapevo che Dio voleva che lo chiamassi Elias.

PERDO LA VISTA

Grazie alla bontà di molte persone, l'adozione fu finalizzata dopo tre anni. Oramai i due ragazzi più grandi avevano lasciato casa, lasciando solo il mio bambino adottivo e me. Non volevo tirarlo su a Los Angeles, quindi ci spostammo di nuovo dallo stato. Trovai un lavoro come bambinaia in una grande casa con una meravigliosa famiglia. Il marito era un chirurgo plastico, ed io ero pagata il doppio dei miei colleghi nella stessa area. Sua moglie Lyn divenne la mia migliore amica.



Elias a 13 anni

Durante i due anni seguenti le cose andarono molto bene. Avevamo abbastanza per le nostre necessità, buoni amici e finalmente pace. Elias ed io eravamo molto felici. Poi un giorno mi svegliai con un terribile mal di testa e non riuscivo a vedere, tutto era indistinto e non riuscivo a mettere a fuoco per niente. Sembrava che uno strato di Vaseline stesse coprendo i miei occhi. Mi sentivo terribilmente male e chiesi ad un amico di portarmi all'ospedale. Dopo un esame mi venne detto che stavo diventando cieca a causa del mio diabete, e non c'era nulla che potessi fare. Mi venne detto che sarei diventata completamente cieca in tre o quattro mesi.

IL TUNNEL DI STELLE CHE GIRANO VORTICOSAMENTE

In questo periodo ero in grado di accettare meglio la mia circostanza attuale. Cominciai a sviluppare l'abilità necessaria ad una persona con visione limitata. Circa una settimana dopo mi svegliai con un forte dolore nei miei reni. Era così doloroso che non potevo neanche raggiungere il telefono per telefonare. Mio figlio di cinque anni, Elias, chiamò la mia amica del cuore Lyn, che venne subito per portarmi all'ospedale. Quando arrivò all'ospedale il mio viso era diventato grigio cenere, e io diventai molle come uno straccio per i piatti cosicché dovetti essere sollevata di peso per essere portata in macchina.

Mentre andavamo a tutta velocità verso l'ospedale, Lyn diceva "Tieni duro, Sarah, ce la farai". Risposi, "No, non ce la farò. Questa volta morirò. Vedo un tunnel di stelle che girano vorticosamente." Pensai: Questa volta morirò veramente, perché ora vedo il tunnel di cui tutti parlano. Non avevo paura, ma ero preoccupata per il mio piccino e mi chiedevo chi l'avrebbe amato e si sarebbe occupato di lui.

L'ospedale non era molto lontano, e venni portata di corsa nella stanza per le emergenze. Quando mi risvegliai alcuni minuti più tardi, avevo ancora molto dolore, ma almeno ero viva. Mi fu detto che i miei reni avevano smesso di funzionare. Stavano funzionando solo per l'uno per cento. Quando mi ripresi, mi fu detto che presto avrei dovuto avere un trapianto di reni o cominciare dialisi; altrimenti, sarei morta in un paio d'anni.

Dissi loro che avevo la fede per essere guarita se il Signore lo voleva e che Lui mi avrebbe sostenuto se io ero destinata a vivere. In caso contrario, non avevo paura di andarmene e quindi in quel momento non volli dialisi o un trapianto.

LA MIA VITA VIENE SALVATA PER UN PROPOSITO

Mentre mi trovavo in ospedale in convalescenza, un mio caro amico, ministro di culto, venne e pregò e parlò spesso con me. Un giorno, dopo aver pregato insieme, mi disse che sentiva fortemente che il Signore mi stava risparmiando la vita perché la gente sentisse la mia voce. Quello che lui disse mi sorprese. Lui non era al corrente della mia esperienza NDA e non aveva modo di sapere cosa significassero queste cose per me. Seppi subito nel mio cuore che avevo bisogno di iniziare a condividere quello che ero stata benedetta di imparare tanti anni prima. Eravamo nel 1992. (Questo meraviglioso, spirituale uomo passò a miglior vita il 29 gennaio, 2003). Quando il ministro andò via, pensai molto a quello che aveva detto. Sapevo che aveva ragione, ma non sapevo esattamente dove cominciare. Dopo un giorno o due, chiesi al mio dottore il permesso di visitare gli altri pazienti nel mio piano, incluso alcuni che erano malati in fase terminale. In passato quando ero stata in ospedale, avevo condiviso la mia esperienza con il mio medico. Lei pensò per un momento e mi disse e poi mi diede il permesso di andare avanti. Iniziai a visitare da una stanza all'altra nella mia bianca vestaglia d'ospedale, trascinando la mia flebo ed il suo piedistallo di supporto. Una anziana signora, quando entrai nella sua stanza, chiese subito, "Sei un angelo?" La visita fu piacevole per noi. Non so se è morta o ha lasciato l'ospedale, ma il giorno dopo non c'era più.

I dottori dissero che mi ero ripresa in modo ammirevole e mi mandarono a casa in circa cinque giorni. Appena arrivai a casa, cominciai ad avere difficoltà a respirare. Cominciai ad avere problemi ad inspirare e poi crollai. Un'ambulanza venne chiamata, e ritornai di nuovo in ospedale. Questa volta si trattava di un ingorgo che aveva intasato il cuore bloccandolo. Dell'acqua proveniente dai miei reni era ritornata ai miei polmoni e poi nel mio cuore, causando serie complicazioni.

Mi ritrovai nella stanza d'ospedale con i miei amici, ma questa volta ero troppo esausta per fare molte visite. Impiegai quasi un anno per riacquistare la mia energia, ma da allora ho sentito un bisogno più forte di me di condividere la mia esperienza. Forza permettendo, ho fatto del mio meglio per usare la mia influenza e la mia storia per incoraggiare ed edificare coloro che ne hanno bisogno.

Nel momento in cui scrivo questo libro, sono passati circa nove anni da quando ho avuto il blocco renale e quello del cuore. Da quel momento ho parlato con molte persone della mia esperienza. A volte parlo a piccoli gruppi di solo poche persone, e occasionalmente a larghi gruppi di varie centinaia, e spesso a persone che ho appena incontrato per caso. Non credo più molto nelle coincidenze e negli incontri casuali. So che la maggior parte delle cose che ci accadono, e la maggior parte di coloro che incontriamo, avviene per un motivo, anche se al momento non ce ne rendiamo conto.

La gente mi chiede spesso com'è ora la mia vita. Per metterlo in parole semplici, la mia vita ha continuato a riempirsi di nuove e vecchie tribolazioni. Sono ancora legalmente cieca ed ho seri problemi con i reni. Il diabete presenta continuamente una costante sfilza di difficoltà con cui lottare. Sento che queste continue prove ed esperienze mi aiuteranno a imparare cose che saranno utili a qualcuno che incontrerò un giorno.

Circa otto anni fa ebbi la forte impressione che avrei dovuto scrivere la mia esperienza per poterla condividere con molti altri che non avrò mai l'occasione di incontrare personalmente. Questo libro è il risultato finale di questo sforzo, e spero che sarà di qualche aiuto per coloro che si prendono del tempo per leggerlo. Si spera che farà una positiva differenza nella vita di molti.

CAPITOLO SEI

LEZIONI CHE HO APPRESO NEL MONDO DEGLI SPIRITI

Il desiderio di condividere concetti importanti che ho imparato mentre stavo in piedi sulla collina è molto forte. L'informazione era così estesa che sarebbe impossibile scriverla tutta. La mia comprensione in quel momento non era limitata ad un oggetto seguito da un altro come qui sulla terra. Invece, potevo porre centinaia di domande e ricevere tutte le risposte allo stesso tempo ed assimilare perfettamente il tutto.

Anche se la sessione principale durò solamente per un breve tempo, includeva alcune delle più importanti domande della vita. Durante la mia visita là acquisii conoscenza, ma è difficile per una persona come me che ha avuto questo tipo di esperienza vicino alla morte trovare parole mortali per descrivere questo ammirevole mondo. Sarebbe come prendere una persona dal diciannovesimo secolo e mandarla nel futuro dove abbiamo satelliti, telefoni e microonde. Cercherò di usare scene ed oggetti terrestri per descrivere cose per le quali non ho parole.

L'IMPORTANZA DELL'AMORE

Credo che il più importante concetto che ho imparato mentre stavo ritta sulla collina era quanto noi siamo amati e l'importanza di amare e prendersi cura l'uno dell'altro nelle nostre vite individuali. La mia intera esperienza era permeata dalla sensazione dell'importanza dell'amore. Sentii che tutto quello che il Padre Celeste e Gesù fanno per noi è basato su questo amore che loro hanno per noi. Sono un amore ed una preoccupazione molto specifici che sorpassano tutte le altre emozioni che noi abbiamo sperimentato o possiamo immaginare.

Essi conoscono ognuno di noi personalmente e individualmente - molto di più di quanto noi conosciamo noi stessi. Essi capiscono le nostre colpe e le nostre debolezze, ma conoscono anche i nostri punti forti e le meravigliose cose di cui siamo capaci. Nonostante essi siano al corrente degli errori che noi facciamo come parte di questa esperienza umana, ci amano tutti e desiderano sinceramente il meglio del meglio per ognuno di noi.

Una delle ragioni principali per cui veniamo sulla terra è di imparare a sviluppare questo tipo di amore puro e incondizionato per gli altri. Nondimeno, il Padre Celeste e Gesù sono legati a leggi celesti che definiscono e limitano quello che loro possono fare per noi. Queste leggi o regole sono quelle che loro sanno che se vengono seguite danno i migliori risultati per tutti quelli coinvolti, e quindi essi le seguono esplicitamente.

Per mettere loro in grado di benedirvi, dobbiamo obbedire a queste leggi qui sulla terra come pure nel mondo degli spiriti. È anche importante capire che alcune cose che sembrano benedizioni in questa vita mortale non sono in realtà quello che sembrano. Nella mortalità possiamo ottenere ricchezza e una vita facile facendo il male; ma questo sarà solo temporaneo, e le conseguenze del fare il male sono severe.

Dopo la mia esperienza NDE, cominciai a leggere il Nuovo Testamento ogni giorno. In passato non avevo mai letto veramente la Bibbia ma ora avevo un forte desiderio di farlo. Lessi dove si dice della carità come la cosa più importante di tutte - più importante di profetizzare o parlare in lingue straniere o molte altre cose. Lessi anche dell'importanza di amare il nostro prossimo nel modo in cui vorremmo che esso ci ami. Spesso noi confondiamo questo amore con quello romantico, ma l'amore di Dio è molto diverso da questo. La carità è l'amore puro di Cristo.

Quando stavo in piedi sulla collina e guardavo Gesù entrare nella città, sono stata in grado di sentire per poco l'intenso amore che Lui sente per me e per ognuno di noi. Era così intenso che infatti quasi ti consumava. Il desiderio che sento di più nel mio cuore è di ritornare nel mondo degli spiriti per poter crogiolarmi di nuovo nel Suo amore. La prossima volta, però, voglio essere in grado di essere degna di andare giù nella città e stare alla Sua presenza.

SIAMO TUTTI MERAVIGLIOSI

Mentre siamo sulla terra molte cose per noi sono confuse per quanto riguarda la loro importanza relativa. Un'idea sbagliata che molti hanno è l'importanza della bellezza fisica. Tutte le persone sono meravigliose, uniche, e speciali qualsiasi sia il loro aspetto o gli abiti con i quali si coprono. Anni fa ero coinvolta nella vita di Hollywood, che è basata largamente sulla bellezza fisica, bei vestiti, visi e corpi perfetti, giovinezza, e soldi.

Quei valori tenuti cari nel mondo dello spettacolo sono in diretta opposizione alle cose come sono "veramente". La vita mortale è temporanea. Se una bellissima attrice venisse orribilmente sfigurata in un incidente, sarebbe ancora bellissima? Qui sulla terra la risposta sarebbe no. Ma non è questo il caso nel mondo dell'aldilà. La vera bellezza delle nostre anime e quello che siamo diventati sarà con noi per sempre.

Abbiamo trascorso migliaia di anni come spiriti prima di venire sulla terra, e trascorreremo milioni di anni ancora nel mondo degli spiriti ed oltre, dopo che avremo lasciato questa esistenza. Trascorrere così tanto tempo della nostra vita focalizzando e concentrandoci in tutti i nostri sforzi su cose come ottenere la ricchezza, la bellezza e le proprietà materiali è un'incredibile perdita di tempo. La nostra prova sulla terra è un momento per l'insegnamento, per imparare, per superare le prove, per migliorare, e per prepararci per quello che accade di conseguenza.

L'IMPORTANZA DI AIUTARE GLI ALTRI

In questo processo di crescita chiamato vita non possiamo, e non era inteso che lo facessimo, fare da soli. E queste esperienze non erano neppure intese perché noi ne fossimo gli unici beneficiari. Siamo qui per viaggiare in questa vita insieme, imparando l'uno dall'altro e crescendo e in questo modo ottenendo successo alla fine. Siamo tutti connessi e ci siamo conosciuti l'un l'altro per un'eternità. La persona in cui ci imbattiamo per la strada potrebbe essere stata il nostro migliore amico prima di venire su questa terra.

Senza eccezioni, tutti coloro che vivono sulla terra al presente hanno conosciuto ed amato gli uni gli altri prima di nascere. Non ricordiamo questo perché non molto tempo dopo la nostra nascita, un blocco viene posto su una parte del nostro DNA spirituale, per evitare che ci ricordiamo della nostra vita precedente alla nascita sulla terra. Nondimeno, ogni tanto qualche piccola memoria sfugge dal blocco, e noi avremo un vago senso di riconoscere persone e posti. Questo spiega perché molti di noi in qualche momento della nostra vita ha incontrato qualcuno con cui abbiamo immediatamente simpatizzato, qualcuno che sentivamo di aver conosciuto “da sempre”. Potrebbe proprio essere il caso.

Questa realtà è una delle ragioni per le quali mi sento così triste quando leggo dei terribili omicidi e delle guerre, specie tra gli arabi e i giudei. Ma è lo stesso per tutti. Essi, nella loro ignoranza smemorata, potrebbero con ogni possibilità uccidere i loro amici, persone che hanno amato caramente prima di venire in questa vita. Questa è un'altra ragione per cui la revisione della vita e il ricordarsi tutto che sperimentiamo quando andiamo dall'altra parte è così difficile e doloroso. In quel momento, con la nostra memoria restaurata, ci renderemo conto che il dolore che abbiamo inflitto era diretto ai nostri fratelli e sorelle, i nostri amici di tanto tempo fa.

Un'altra verità è che non possiamo andare in Paradiso da soli. Se una parte maggioritaria della nostra vita consiste nell'imparare ad aiutare ed amare gli altri, allora non possiamo vivere come eremiti ed aspettarci di andare in Paradiso. Una volta ho letto che Madre Teresa disse. “L'amore è servizio reso agli altri.” Penso che sia esattamente così. È servendo gli altri, aiutandoli a diventare persone migliori ed amandoli, che noi impariamo il vero principio dell'amore. Noi cresciamo e progrediamo facendo cose e dando cose alle persone bisognose, come Madre Teresa ha detto, attraverso il servizio.

Recentemente ho sentito una storia su di un giovane uomo che ha fatto un semplice atto di servizio che ha salvato la vita di qualcun altro. Un ragazzo che era considerato a scuola un secchione lasciò cadere una grossa pila di libri mentre tornava a casa dopo la scuola. Un altro giovane uomo, che era uno dei ragazzi più popolari della scuola, si trovava proprio lì e chiese se avesse bisogno di aiuto, e poi aiutò il secchione a rialzarsi e recuperò tutti i suoi libri macchiati. Gradualmente essi diventarono amici.

Molti anni dopo, il ragazzo che era caduto facendo cadere i suoi libri stava dando una conferenza e divulgò il fatto che quando avvenne quell'incidente al liceo, lui stava per fare qualcosa di drastico. Era stato così completamente scoraggiato che aveva ripulito il suo armadietto per evitare che qualcuno dovesse avere a che fare con quel disordine, e poi pianificò di suicidarsi più tardi quel giorno. Il gentile aiuto che ricevette quella volta gli fece cambiare idea e gli impedì di mettere in azione il suo piano. Noi non ci rendiamo conto di quante volte un semplice atto di gentilezza, una parola rassicurante, od un sorriso possono dare ad un altro il coraggio di andare avanti.

XOI-COI

Imparai anche una parola che viene usata nel mondo degli spiriti, della quale non esiste un equivalente nella nostra lingua. La parola è xoi-coy. Questa parola significa: “una persona che non fa niente di significativo sulla terra”. Questa persona non progredisce, non aiuta gli altri, non si interessa di loro. In un certo senso, lui o lei occupa semplicemente dello spazio, senza fare nulla che valga la pena di essere fatto. Essi vivono per “fare festa” e trascorrono ore e ore cercando solamente di intrattenere se stessi e soddisfare i propri desideri, che non riusciranno mai a soddisfare perché questi

piaceri sono vuoti e non hanno un valore durevole od eterno. Non fanno nulla per elevare la razza umana o per contribuire al miglioramento del mondo. Questi positivi contributi possono essere grandi o piccoli perché non tutti hanno il potere di fare la differenza, ma la cosa importante è di provare. Anche atti molto piccoli di gentilezza possono fare una grande differenza. Io credo che molte anime nel mondo che verrà ci ringrazieranno per quello che abbiamo supposto fosse non apprezzato o insignificante.

PERCHÈ LE PERSONE BUONE SOFFRONO?

Una delle domande che chiesi mentre mi trovavo sulla collina era, “Perché io ho dovuto soffrire così tanto durante la mia vita, specie per opera di mio padre?” La risposta fu che nulla che noi soffriamo in questa vita sarà più di quanto possiamo sopportare, e che con ogni difficoltà ci viene fornito un modo di averci a che fare o superarla. Le nostre vite sulla terra, le cose che sperimentiamo nel bene e nel male, sono disegnate specialmente per aiutarci a crescere e sono tutte parti di un grande piano preparato per noi.

Imparai che mentre Dio pianifica e prepara benedizioni per noi, esiste uno spirito malvagio che chiamiamo Satana, il quale, con l’assistenza di altri spiriti come lui, orchestra le cattive esperienze nelle nostre vite. Satana, appresi, è una persona di spirito molto reale. Lui era il capo di un gruppo di spiriti che si ribellò o cercò di combattere contro Dio molto tempo fa, prima che venissimo sulla terra. Non posso neanche cominciare ad esprimere quanto sono malvagi questi spiriti. Non esiste nessuna confusione, perversione, distruzione, o iniquità che Satana ed i suoi collaboratori in spirito non facciano o non persuadano la gente di fare.

Sono questi spiriti maligni che causano e istigano la maggior parte delle cose terribili che accadono qui sulla terra. Mentre Dio e Cristo hanno sempre il completo controllo, essi permettono temporaneamente che Satana ed i suoi spiriti malefici abbiano una certa quantità di libertà per influenzare le persone nel male e per provare a portare via la gente dalla giusta via. In questo modo Dio e Gesù lasciano che noi siamo testati per vedere quale strada sceglieremo di percorrere e chi seguiremo. Essi permettono coloro che si lasciano influenzare dal male a commettere crimini contro gli innocenti come un testamento contro di loro e le loro opere.

Dio lascia anche che cose spiacevoli ci accadano per via della crescita, la comprensione e la forza che ne traiamo. Per esempio, senza miseria non vi sarebbe compassione. Senza dolore non apprezzeremmo lo stare bene. Dio non interferisce con la nostra libertà individuale di scegliere tra bene e male. Lui non “causa” che ci accadano cose malvagie ma ci permette di acquisire le nostre più grandi capacità e i nostri punti forti attraverso le avversità. Imparai che è molto importante per noi che capiamo il dolore e la sofferenza e che questa era una delle ragioni per le quali siamo venuti sulla terra. So che come spiriti, prima di venire sulla terra, noi non capivamo il dolore fisico.

È anche importante sapere che noi non siamo soli nel nostro dolore e nella nostra sofferenza. Quando noi soffriamo, Dio e Gesù sanno com’è e possono sentire il nostro dolore ed aiutarci a superarlo. Questo accade perché le persone di spirito possono provare il dolore e la gioia di altri spiriti. In un modo che non comprendo completamente, tutto ciò è necessario per dare equilibrio di cui abbiamo bisogno nella nostra vita. Questo equilibrio necessario è diverso dalla terra al Paradiso o nel mondo degli spiriti, ma il tutto concorre al nostro bene. C’è un proposito in tutto per imparare e svilupparsi, specialmente imparando compassione e amore.

Gli spiriti cattivi hanno un vantaggio che noi non abbiamo. La loro memoria non è stata bloccata come la nostra, e quindi loro ricordano le migliaia di anni in cui abbiamo vissuto insieme quando ci conoscevano molto bene. Essi conoscono le nostre debolezze e cercano di usarle per persuaderci a fare delle scelte sbagliate. Essi sono tormentati e soffrono a causa delle loro azioni malvagie e la loro ribellione contro Dio e stanno lavorando per renderci miserabili quanto loro.

Gli spiriti malvagi possono avere del potere sopra molte cose mortali e fisiche. Nondimeno, essi sono limitati nelle cose che possono fare. Il potere di Dio è sempre più grande di tutti i poteri del male. Per la maggior parte, questi spiriti operano suggerendo cose alle nostre menti. Il fatto che non possiamo vedere questi spiriti rende molto difficile combatterli a nostra volta. Una volta che essi hanno successo nel farsi ascoltare da qualcuno, essi possono influenzare gli individui a commettere atti terribili, spesso contro buone persone, causando così molto dolore, sofferenza e miseria per quanto possono. Il modo in cui possiamo combattere questo processo è di imparare a scegliere il giusto. Dio ci influenzerà sempre a scegliere il giusto, e quando preghiamo e facciamo ciò che sappiamo essere giusto, veniamo rafforzati contro il male.

Vi sono molti spiriti maligni intorno a noi qui sulla terra. Essi sono tutto intorno a noi ed hanno la capacità di scorrazzare dove vogliono in questo mondo. Di nuovo, non possono realmente ferirci a meno che noi ne diamo loro il potere facendo delle scelte cattive. Spesso possiamo sentire la presenza o influenza di questi spiriti malvagi. Il loro atteggiamento principale è basato sull'odio, la rabbia, la depressione; e quindi se ci lasciamo andare e diveniamo arrabbiati in modo irrefrenabile o pieni di odio possiamo essere piuttosto sicuri della loro presenza e dei loro tentativi di influenzarci verso il male. Molte delle persone depresse sulla terra oggi sono sotto l'influenza di Satana e dei suoi spiriti maligni. Il loro desiderio è di farci sentire demoralizzati e avviliti e di credere che la nostra situazione sia completamente priva di speranza e aldilà del nostro potere di cambiarla o controllarla. Quando siamo in questo stato, è molto più facile per loro influenzarci nel fare scelte sbagliate.

Per controbilanciare l'influenza di questi spiriti malvagi, vi sono anche molti buoni spiriti intorno a noi che sussurrano alle nostre menti avvertimenti di pericolo di natura fisica o spirituale e ci incoraggiano a fare scelte buone e positive. Di solito questi buoni spiriti intorno a noi sono dei nostri cari, membri della nostra famiglia che o sono deceduti o non sono ancora scesi sulla terra. Essi ci amano e si occupano costantemente di noi, spesso parlando di pace e speranza ai nostri cuori. Uno dei modi in cui questi buoni spiriti comunicano con noi è attraverso i sogni. I nostri cari deceduti possono visitarci nei sogni e portarci sentimenti di conforto e incoraggiamento. Occasionalmente quando ci svegliamo possiamo ricordare messaggi o immagini specifiche, ma di solito si tratta solo di impressioni e sensazioni.

Sfortunatamente, anche gli spiriti malvagi possono usare i sogni come mezzo di comunicazione. La maggior parte degli incubi sono causati o influenzati in realtà da spiriti maligni, che spesso usano le cose cattive che abbiamo visto o letto per attaccarci. Per questa ragione è estremamente importante per noi pregare la notte e chiedere a Dio di mantenersi al sicuro dal male. Se non Gli chiediamo protezione o aiuto potrebbe non essere lì per noi, poiché Dio non forza niente su di noi. La forza viene da Satana, mentre Dio invita e ci incoraggia a scegliere Lui. Alcuni degli spiriti buoni hanno dei poteri a loro dati per controllare gli spiriti cattivi per non farli andare oltre ai limiti. I buoni spiriti ci proteggono dal morire prima del tempo. Noi chiamiamo questi spiriti angeli custodi.

Una volta sentii di un gruppo di bambini nel Wyoming che era stato preso in ostaggio in una scuola da un pazzo. L'uomo aveva una bomba con lui che esplose, uccidendo lui ed il suo compagno, ma tutti i bambini scamparono la morte per miracolo. Diversi bambini più tardi raccontarono storie di persone vestite di bianco che erano apparse loro e dissero loro dove stare e cosa fare, preparandoli per l'esplosione. Questo è solo uno degli esempi di come l'aiuto può arrivare dall'altra parte. Vi sono state delle domande riguardo agli angeli che si sono occupati di coloro che hanno sofferto gli attacchi al World Trade Center l'undici Settembre. Sono sicura che questo è avvenuto e che angeli, inclusi dei familiari deceduti, erano con loro durante la loro prova e mentre andavano dall'altra parte. Posso veramente veramente vedere degli angeli che tengono le mani di coloro che hanno saltato fuori da quegli alti edifici.

Abbiamo sempre la facoltà di scegliere tra bene e male. Come ho detto in precedenza, si tratta di una legge che deve essere obbedita qui. Questo spiega perché il male avrà l'opportunità di diventare molto potente nel prossimo futuro. Nondimeno, Dio ha il controllo completo, e noi dobbiamo avere fiducia in Lui. È tutta parte dell'equilibrio.

Dio spesso opera in maniera diversa da quella in cui pensiamo che dovrebbe. Per esempio, mi piace pensare a Mosè in Egitto. Per le nostre menti mortali, sarebbe stato così semplice per Dio far diventare Mosè il prossimo Faraone, governatore di tutto l'Egitto. In questo modo, Mosè avrebbe facilmente potuto liberare i figli di Israele dalla schiavitù. Nondimeno, invece della via semplice, Dio mise a confronto Mosè con un malvagio Faraone. Fu una tremenda battaglia tra bene e male, con piaghe e distruzione. Dio mise in atto la Sua volontà in modo tale che la gente avrebbe visto la differenza tra la maniera di Dio, quella del bene, e la maniera malvagia di Satana, come mostrata attraverso il Faraone. La gente imparò a fidarsi di Dio ed a seguire il Suo profeta. Ma anche con i tanti miracoli che videro, i figli di Israele ebbero difficoltà ad essere obbedienti.

L'IMPORTANZA DEL PERDONO

Un'altra lezione molto importante che ho imparato, soprattutto quando ho visitato mio padre nella prigione degli spiriti, è stata l'importanza del perdono. Il perdono è essenziale. La gente all'Inferno non sarà in grado di lasciare quel terribile posto e progredire fino a che le persone che hanno ferito li perdonano. Non è sufficiente che essi soffrano il dolore della ferita che essi hanno inflitto agli altri o che abbiano un cambiamento di cuore cosicché essi non desiderano più ferire gli altri. Essi devono ricevere il perdono delle persone che hanno ferito.

Dobbiamo anche capire la responsabilità che abbiamo nel processo del perdono. Esiste una connessione tra le persone che hanno fatto male ad altri e coloro che sono stati danneggiati. Il modo in cui spezzare il legame è che le persone ferite perdonino. Dobbiamo perdonare coloro che ci hanno feriti emozionalmente o fisicamente per liberarci da quel legame e renderci accettabili per il Signore. Senza il perdono, sia la persona che ha inflitto il dolore che la persona che lo riceve saranno legate, trascinate giù in senso spirituale, e non saranno in grado di progredire. Noi stessi in questo senso siamo responsabili per la dannazione del nostro stesso progresso e per l'aver bloccato la nostra opportunità di andare avanti. Inoltre, quando perdoniamo, il Signore ci benedice in modi speciali.

DÉJÀ VU

Come ho detto in precedenza, ho imparato che prima di venire sulla terra, abbiamo vissuto come spiriti. Noi abbiamo vissuto insieme per un periodo molto lungo ed abbiamo imparato e siamo cresciuti in quell'ambiente. Non sono sicura di quanto abbiamo imparato, ma so che amore, gentilezza e interesse per gli altri venivano insegnati. Il controllo di se stessi era un altro degli importanti concetti che cercammo di imparare prima di venire sulla terra.

Quando venne il momento per noi di venire qui, ci venne data la scelta, ancora una volta, di decidere se volevamo vivere come mortali per un certo periodo sulla terra o di rimanere alla presenza di Dio. Nessuno tenne mai forzato a fare nulla. Era tutta una questione di libertà. Dopo che la nostra scelta fu fatta di diventare mortale, noi formammo dei gruppi e venimmo organizzati con quegli spiriti che volevamo fossero parte della nostra famiglia terrena. Di solito sceglievamo di stare con quegli spiriti ai quali ci sentivamo più vicini, gli spiriti amici che amavamo di più e da cui avremmo imparato maggiormente.

Quando facemmo questa scelta, ci venne mostrato qualche aspetto di come sarebbe stata la nostra vita sulla terra. Vedemmo piccoli angoli della nostra vita futura. Dio poteva in qualche modo guardare nel futuro e mostrare alcune delle cose che ci sarebbero successe. Lui era in grado, ad un certo alto livello, di mostrarci alcune delle gioie, alcune delle sofferenze, ed alcune delle prove che avremmo sperimentato. Anche con queste noi eravamo ancora eccitati dall'opportunità di venire sulla terra e di sperimentare la mortalità.

Le nostre circostanze sono diverse a seconda della famiglia in cui nasciamo, il momento in cui nasciamo, ed altro. Tutto questo fu proporzionato per il nostro bene. Tutti noi scegliemmo di venire sulla terra perché sapevamo che l'esperienza come mortali era il piano di Dio per i Suoi figli, perché potessero raggiungere il loro pieno potenziale, con la possibilità di diventare un giorno più simili a Dio e a Gesù. Dio ci mostrò alcune delle cattive ed infelici situazioni cosicché la nostra decisione di nascere fosse basata su una piena comprensione di quello che ci stava davanti.

Compresi che mi era stato mostrato quanto difficile questo viaggio sarebbe stato, ed avevo scelto di venire in ogni caso. Come spirito avevo capito che più grandi le prove, più grande la crescita e l'apprendimento sarebbero stati. Problemi terribili sembravano sfide eccitanti che sicuramente saremo stati in grado di superare. Certamente le esperienze vere e proprie qui sulla terra sembrano molto più difficili di quanto lo fossero sullo "schermo di previsione". Guardare un film dove qualcuno viene ferito o prova dolore è molto diverso dal sentire effettivamente il dolore noi stessi. Il Déjà vu è semplicemente la nostra memoria frammentata di queste scene previste che ci vennero mostrate. Questo spiega come mai a volte sappiamo esattamente cosa qualcuno sta per dire, o abbiamo la sensazione di essere già stati in un posto - perché l'abbiamo visto prima.

REINCARNAZIONE

Anche la reincarnazione ha a che vedere con la vita che abbiamo avuto prima di venire su questa terra ed il fatto che tutto quello che sperimentiamo viene registrato nel nostro "DNA spirituale". "Ho spesso usato il termine "DNA spirituale" come il nome di come e dove è registrato nel nostro spirito, perché non so come altro potrei descrivere questo ammirevole processo che mantiene completamente tutte le informazioni.

Come ho detto, prima di venire sulla terra abbiamo formato relazioni forti, amicizie gli uni con gli altri come spiriti. Volevamo continuare le nostre amicizie e venire sulla terra allo stesso momento per poter sperimentare la vita insieme. Occasionalmente, questo non era possibile, e un nostro caro veniva sulla terra prima di noi. Quando questo avveniva, a volte abbiamo ricevuto il permesso di accompagnarli sulla terra come angeli custodi. In questo modo eravamo in grado di stare con loro ed assisterli attraverso la loro vita. Potevamo anche osservare da vicino le esperienze della vita mortale ed ottenere una idea migliore di come sarebbe stata la vita terrena per noi in futuro.

Ho un esempio che uso spesso per aiutarmi a spiegare come funziona tutto ciò. Supponiamo che uno dei miei amici più cari nel mondo degli spiriti sia venuto sulla terra cento anni prima di me, ed io abbia ricevuto il permesso di venire ed essere uno dei suoi angeli custodi. Sono stato sempre al suo fianco, ho sentito quello che lei ha sentito, sono stata testimone delle sue esperienze, ed ho sentito quello che lei ha sentito. In un certo senso stavo vivendo con lei la sua vita. Ero presente alla sua nascita e l'ho vista quando era una ragazzina e cadendo da un albero si ruppe il braccio. Ero con lei quando sposò il suo amore e la guardai quando lui andò a partecipare alla Guerra Civile. Ero al suo fianco quando lo accudii fino alla guarigione dopo che era stato ferito e guardai con amore e compassione quando, anni dopo, lei seppellì contemporaneamente lui ed un bambino.

Cento anni dopo sto vivendo sulla terra avendo le mie proprie esperienze e per caso un giorno vengo spinta a visitare una casa nel Sud, proprio la stessa casa in cui la mia amica aveva abitato. La casa mi sembra familiare e posso raccontare vari particolari sulla donna che viveva in questa casa. Posso parlare della sua nascita, della sua famiglia, del marito, e degli eventi della sua vita. Posso raccontare talmente tante cose che ho la sensazione di essere stata lei, e che io ho vissuto prima, e ora mi sono reincarnata nella mia vita presente. In realtà, sto solo ricordando gli eventi della vita della mia amica perché sono stata al suo fianco vivendoli come spirito. Abbiamo solo un'occasione di vivere nella mortalità.

Ancora una volta, non esiste una cosa come la reincarnazione. Si tratta semplicemente del ricordare le esperienze condivise della vita di qualcun altro che sono state registrate nel nostro DNA spirituale.

INSETTI ED ANIMALI

Non vidi alcun insetto nel mondo degli spiriti. Mi sembrò di capire che quando muoiono vanno in un posto completamente diverso preparato proprio per loro - un mondo inferiore, come una specie di mondo spirituale per gli insetti. Quasi tutti gli animali hanno lo stesso destino. Anche loro vanno in un posto dove possono essere felici e stare con i loro simili. Le eccezioni sono quegli animali che sarebbero stati più felici vivendo con una persona che li ama. Noi saremo in grado di gioire della compagnia dei nostri animali domestici che abbiamo amato e di cui ci siamo occupati quando eravamo sulla terra.

LE PERSONE CHE VENGONO ASSASSINATE

Feci una domanda su coloro che vengono assassinati e sperimentano così tanto dolore quando muoiono. Mi chiesi che cosa succede a coloro che soffrono prima di morire? La risposta era confortante. Spesso, in particolare per i bambini, lo spirito lascia il corpo prima che vi sia molto dolore cosicché non lo sentono. In qualche modo, nel Suo infinito amore, Dio ha fatto in modo che il corpo sembra ancora vivo, ma la persona o spirito non abita più il corpo e gli viene impedito di sperimentare molto tormento e dolore. Quegli individui che partecipano nello spargimento di sangue innocente soffriranno un tormento continuo che è molto peggiore di quello delle loro vittime.

GLI HANDICAPPATI MENTALI

Imparai che quelle persone che sono nate mentalmente handicappate, come i bambini mongoloidi, sapevano che sarebbero nati con quella prova e decisero di venire in ogni caso. I bambini che nascono con queste difficoltà sono degli spiriti molto speciali, già pieni di intensissimo amore. Essi sono tra i migliori in assoluto ed i più nobili figli di Dio. Vengono sulla terra più che altro per acquisire un corpo e per aiutare gli altri ad imparare come amare e dare servizio. In realtà, è una grande benedizione avere uno di questi bambini nella nostra casa se essi sono benvenuti e accuditi con amore e gratitudine. Essi non hanno bisogno di essere provati e testati nel modo in cui noi lo siamo, e vengono già ricevuti nel regno più alto del Padre Celeste.

ALTRE CAPACITÀ DEI CORPI SPIRITUALI

Mi resi conto delle molte capacità del corpo spirituale. Questi corpi hanno la capacità di viaggiare nel passato e in effetti vedere, udire, sperimentare cose che sono già accadute. Nondimeno, non hanno il potere di cambiare o influenzare i risultati. Si trovano semplicemente in una posizione di osservatori. Scoprii che vi sono molte dimensioni, e che gli spiriti possono facilmente viaggiare tra una e l'altra. Il futuro si trova in un'altra dimensione, ed occasionalmente gli spiriti hanno il permesso di andarvi. Essi sono anche in grado di viaggiare su diversi mondi e pianeti se lo desiderano, e ciò accade alla velocità del pensiero. Fui informata che il mondo degli spiriti sta occupando in realtà lo stesso spazio che occupa la terra ma in una dimensione diversa. Questo spiega perché i membri della famiglia sanno molto di quanto sta succedendo nelle nostre vite e si preoccupano con il nostro progresso o la mancanza di esso. In realtà, essi sono molto vicini a noi. Se la "pellicola" fosse rimossa dai nostri occhi, li vedremmo tutti intorno a noi.

LA VITA SU ALTRI PIANETI

Mi è stato chiesto molte volte se avessi qualche informazione sulla vita in pianeti al di fuori della terra. La risposta è che vi sono molti pianeti nell'universo che sono abitati con esseri proprio come noi, perché anche loro sono creati ad immagine di Dio, ma non abbiamo bisogno di preoccuparci di quello che sta accadendo da altre parti. Essi non sono una minaccia per noi come molti suppongono, anche se è possibile che alcuni di loro ci visitino. Gli esseri grotteschi di altri pianeti che apparentemente avrebbero visitato questa terra e sono stati visti da umani sono in realtà spiriti malvagi che sono in grado di prendere qualsiasi aspetto loro desiderino per confonderci ed imbrogliairci.

MUSICA, DROGHE E ALCOL

La musica, come molti già sanno, ha un potente effetto direttamente sullo spirito. La musica ha il potere di influenzare nel bene e nel male a vari livelli, una specie di spirito a sè. Può incoraggiarci ad essere persone migliori e motivarci ad aiutare gli altri, o può fare proprio il contrario e stimolarci a fare il male ed allontanarci da Dio. Musica malvagia consistente in testi a carattere sessuale o inviti alla violenza possono e riescono ad attrarre spiriti malvagi ed in un certo modo danno loro più potere su di noi cosicché possiamo essere influenzati facilmente a commettere azioni malvagie. Quando divenni così depressa che commisi suicidio, suonai la stessa musica molte volte e questa aveva un effetto negativo su di me e aiutò a circondarmi di spiriti distruttivi. La musica indebolì la mia resistenza, per così dire, e diede un più grande potere al male intorno a me. Cedetti alla depressione e ascoltai i loro sussurri.

L'uso della preghiera, della buona musica, di libri edificanti, e così via, può aumentare la nostra resistenza agli spiriti malvagi ed effettivamente mandarli via.

Droghe e alcol sono alcuni tra i più potenti strumenti dei malvagi. Uno dei propositi degli spiriti malefici è di prendere il controllo dei nostri corpi, visto che non ne hanno uno proprio. Questo permette loro di sentire veramente i sensi, i piaceri, ed il dolore che altrimenti non possono sentire.

Prima che uno spirito venga sulla terra, non può provare una sensazione. Una volta che uno spirito è stato unito ad un corpo fisico e mortale, i suoi sensi diventano molto più sviluppati. Dopo la morte, quando il corpo ritorna polvere e lo spirito va dall'altra parte, lo spirito può sentire i suoi sensi molto meglio che prima di venire sulla terra. Nondimeno, esso sente la mancanza della parte fisica del corpo. Arrivai a comprendere che più tardi lo spirito ed un nuovo corpo glorificato verranno riuniti insieme. Questo processo è chiamato resurrezione ed accade dopo un periodo di tempo nel mondo degli spiriti. È a questo punto che una persona viene assegnata ad uno dei regni di gloria che si trovano al di là di questo mondo temporaneo.

Quando uno spirito malvagio entra in un corpo umano fisico, noi lo chiamiamo una "possessione". Questo accade molto più frequentemente di quanto ci rendiamo conto. Le possessioni possono essere molto leggere o controllare completamente. Tutti noi abbiamo una naturale resistenza verso tali possessioni il che evita che gli spiriti maligni entrino in noi. Nondimeno, quando noi prendiamo droghe che alterano lo stato mentale o alcol, questa resistenza si abbassa. Può accadere con il primo bicchiere. Un foro si apre in cima alla nostra testa che in realtà lascia entrare uno spirito malvagio. Una volta che si trovano all'interno, essi hanno un potere più grande su di noi e possono influenzare il nostro comportamento in grande misura. Questo spiega come mai Satana ed i suoi malvagi compagni di spirito ci incoraggiano ad usare alcol e droghe. Spiega anche i molti crimini infami che vengono commessi sotto l'influenza di queste sostanze. Noi saremo ritenuti responsabili per gli atti che commettiamo durante la loro influenza. Non dovremmo mai introdurli nel nostro corpo e dovremmo stare attenti alla nostra associazione con coloro che sono controllati da questi strumenti che alterano la mente. Una dura verità è che Satana spesso opera attraverso i cosiddetti "amici" che ci tirano giù.

Ogni volta che un individuo compra o usa una droga illegale, da qualche parte nel mondo la vita di qualcuno viene presa per darla ai trafficanti di droga. In un certo modo chi la usa e chi la vende sono responsabili in qualche misura della morte di alcune anime. Non vi è nulla di innocente o di innocuo nell'uso di marijuana, nell'abuso di medicine prescritte, o nell'uso di nessuna sostanza illegale.

SPIRITUALISMO, STREGONERIA E ARTI MAGICHE

Insieme alla comprensione sugli spiriti malefici e in come essi erano coinvolti dell'influenzare il mio suicidio (potenziati da molte scelte sbagliate che avevo fatto), capii che esistono persone sulla terra che incoraggiano ed aiutano spiriti maligni ad allontanare altri da Dio e a commettere atti maligni. Spiritualismo, stregoneria, arti magiche, tavole Ouija, ed altro, sono tutti modi di incoraggiare e di assistere spiriti malvagi. Le persone che hanno questo tipo di comportamento sono facilmente influenzabili da queste fonti e possono essere portate a credere che stanno parlando ad una persona amata. Il Signore ha sempre avvertito la gente di stare alla larga di psichici e medium per queste ragioni.

Le persone che "incanalano" spiriti sono spesso controllate o possedute dal tipo sbagliato di spirito, che spesso pretende di essere il parente o l'amico deceduto di qualcuno. Essi possono fare questo con facilità perché hanno visto le nostre vite e sanno cosa è successo e che cosa dire per convincere vittime non sospettose. Questi spiriti malvagi si divertono a far finta di essere esseri superiori o alieni da altri mondi. Essi farebbero di tutto per farsi ascoltare dalla gente e farsi credere da loro. Essi sono pronti a dire molte verità per portare la gente via da Dio e credere in loro, inserendo dentro quella bugia che suggerirà il loro controllo nel momento più vulnerabile e critico. Quelli dall'altra parte che hanno bisogno di sapere ed hanno potere di aiutarci sono già al corrente dei nostri pensieri ed i nostri sentimenti e speranze e paure e non hanno bisogno di essere chiamati per nessuna ragione.

IL BENE VINCE ALLA FINE PERCHÈ DIO HA IL CONTROLLO

Anche se molto presto noi andremo incontro ad un periodo terribile, alla fine il bene trionferà sul male. Il male deve avere il suo tempo. Questo ha a che vedere con l'equilibrio che deve esistere qui sulla terra. Anche se non sembra sempre il caso nel mondo di oggi, Dio ha sempre il controllo.

Gesù Cristo ritornerà sulla terra e premierà le persone buone con enormi benedizioni, inclusa la Sua presenza, ancora una volta. Sarà un periodo meraviglioso, molto simile alla vita nel paradiso del mondo degli spiriti. Durante questo periodo, il male non sarà in grado di avere alcun effetto su di noi. Attraverso un qualche processo, gli spiriti maligni non saranno in grado di influenzare coloro che rimangono. Questo meraviglioso periodo di pace e di felicità non è molto lontano, e credo che molti di noi che ora sono in vita supereranno i periodi difficili che verranno per sperimentare i periodi gioiosi che li seguono. Il Signore sarà salutato dalla rimanenza del Suo popolo ed essi Lo aiuteranno a costruire e stabilire il Suo regno. Altri che sopravviveranno saranno così stanchi di morte, odio, e guerra che finalmente saranno pronti ad imparare i sentieri del Signore. Dio, nostro Padre, vuole che tutti i suoi figli ritornino a lui dopo un viaggio di successo. Coloro che non rigettano il Suo messaggio di amore e di aiutare gli altri avranno un viaggio di successo.

CAPITOLO SETTE

TIPICHE DOMANDE E RISPOSTE

Le domande e risposte che seguono provengono dalle trascrizioni di diverse presentazioni che Sarah ha fatto durante gli ultimi cinque anni. Esse sono state leggermente modificate per essere messe in forma scritta. Anche se non sono in un ordine specifico, sono elencate come Q1, Q2 e così via. Occasionalmente vi sono delle domande successive alla principale. In questo caso sono elencate come Q1a e Q1b.

Q1a: STAI DICENDO CHE LE COSE CATTIVE CHE CI ACCADONO SONO IN REALTÀ PER IL NOSTRO BENE E QUASI NULLA ACCADE PER CASO?

Quasi tutto ciò che succede a noi nelle nostre vite, inclusa ogni persona che incontriamo, fa parte di un piano per ognuno di noi. Molto poco di questo succede per caso. Le nostre vite e le circostanze che le circondano sono tutte parte di un piano estesissimo di cui facciamo tutti parte. Quello che facciamo e come reagiamo quando queste prove ci toccano, e quindi le scelte che facciamo hanno molto a che vedere con questo. Ma esistono delle forze che stanno lavorando duramente per organizzare le situazioni per noi e poi per influenzare le nostre decisioni nel rispondere ad esse. Sia gli spiriti buoni che quelli cattivi intrigano nelle nostre vite per far accadere gli eventi. Pensate che potreste passare attraverso tutti questi sentieri attraverso la vostra vita e per coincidenza incontrare la persona giusta proprio al momento giusto, proprio nel posto giusto, senza nessun aiuto? Dio organizza le cose in modo che tutto quello che ci accade può operare per il nostro beneficio, se lo permettiamo.

Le tribolazioni della mia vita mia hanno dato la possibilità di aiutare centinaia di persone che stanno vivendo simili esperienze. Non guardo più alle difficoltà della mia vita pensando che sia orribile. Il Signore non ci da queste esperienze come punizioni e non necessariamente come prove. Noi soffriamo le naturali conseguenze delle nostre azioni. Nondimeno, il Signore orchestra i risultati per il nostro beneficio e per farci imparare, dandoci l'opportunità di superare le avversità.

Q1b: QUINDI STAI DICENDO CHE DIO NON CI MANDA LE COSE CATTIVE COME UN TEST PER NOI? NON E' LUI CHE HA CAUSATO L'UCCISIONE DELLA GENTE TRAMITE HITLER?

No, Dio non è stato la causa dell'avvenire di cose terribili. Dio non lavora in quel modo. Nondimeno, viene permesso a certe cose di accadere come la naturale conseguenza di qualcosa che abbiamo fatto o di qualche scelta che abbiamo fatto. A volte ci mettiamo in situazioni che hanno un effetto negativo su di noi. Nondimeno, molte volte le persone soffrono a causa delle azioni e delle scelte malvagie di altri. Dio raramente interferisce con la libertà delle persone maligne.

Prima che cercassi di suicidarmi non potevo credere che esistesse un Dio o alcuno in Paradiso che potesse amarmi ed allo stesso tempo farmi andare attraverso le prove che ho attraversato. Ora guardo le cose esattamente al contrario. Posso parlare a persone che sono malate, disperate o dolenti, o che hanno dei matrimoni sfasciati, e posso sentire simpatia per loro e dire qualcosa che solleva o edifica quella persona. So che se non avessi vissuto quelle esperienze non solo non avrei avuto la comprensione, ma non avrei avuto le parole per parlare a loro.

Ora guardo certi eventi che sono accaduti di recente nella mia vita e mi hanno veramente ferita. Ho pianto in abbondanza ed ho pregato più di quanto lo abbia fatto in tutta la mia vita per qualcuno che amo veramente molto, eppure so che esiste un proposito per quello che sto attraversando, e continuo ad imparare mediante queste “esperienze non amichevoli”. Io so che il Salvatore ha il controllo totale, anche in questo delicato momento della mia vita.

Q2: SE NON VI SONO INSETTI NEL MONDO DEGLI SPIRITI, PERCHÉ QUI LI ABBIAMO?

Essi si trovano qui perché gli insetti danno equilibrio alla natura. Essi svolgono un compito in forma di piaghe e nel disturbare l'umanità. Nella natura mortale vi è un equilibrio che non esiste o di cui non vi è bisogno nel mondo degli spiriti perché lì non è necessario. Anche gli insetti hanno intelligenza, ma essi sono creature di intelligenza inferiore, che operano per un proposito inferiore.

Q3a: HAI VISTO O IMPARATO NIENTE RIGUARDO AL MARCHIO DELLA BESTIA O SUL REGNO DEL MALE DI CUI SI PARLA NELLA BIBBIA?

Esiste un regno del male qui sulla terra che è sotto la direzione di Satana. Vi sono delle persone sulla terra che lo servono, proprio come vi sono persone che servono Dio e Gesù. Molte persone servono Satana essendone consci mentre altri mettono in atto i propositi di Satana senza capire come lo stanno facendo.

La maggior parte del lavoro del regno del male viene fatta in segreto, nell'oscurità, da persone che cospirano di forzare ogni persona al mondo di servire loro ed il loro maestro. Gli eserciti dell'avversario, sia quelli nati che quelli non nati, stanno operando in tutto il mondo per ottenere questo scopo. Vi hanno lavorato per molto tempo e si stanno avvicinando al successo. Così tanti ora stanno servendo Satana invece di Dio. Il loro scopo è di arrivare ad un punto dove l'oscurità, il caos, il terrore, ed il male regneranno supremi, quando la maggior parte o tutto il mondo serviranno Satana invece di Dio. Dio e Gesù lasceranno che questo avvenga per un breve periodo così che noi possiamo mostrare dove si trovano i nostri cuori.

Q3b: SPIEGA COSA INTENDI CON QUESTO PROPOSITO SATANICO DI CONQUISTARE IL MONDO.

Il piano al completo è stato congiurato da questa società segreta di seguaci di Satana che hanno ascoltato i suoi sussurri. Gli eserciti di persone malvagie che si trovano su questa terra hanno congiurato per qualche tempo per ottenere un governo ed una religione centrali per tutto il mondo, inclu-

dendo il marchio della bestia che forzerà ciascuno lontano da Dio così che serviranno Satana al suo posto. Solo molte poche persone si rifiuteranno di farlo.

La maggior parte delle persone è convinta che vi sarà un marchio della bestia in senso letterale - l'impiantare un circuito elettronico nella mano o sulla fronte. Questo penso che sia vero, anche se non l'ho visto. Ma a parte il marchio fisico, io ritengo che la gente si renderà conto che molti fanno già parte di Babilonia ed hanno il marchio spirituale della bestia su di loro. Penso che il marchio spirituale nella mano rappresenti l'egoismo e l'avidità di quando guardiamo prendiamo tutto quello che il mondo ha da offrire. Questo avviene in molte maniere, sia apertamente che insidiosamente.

Penso che il marchio della bestia sulla fronte, in un modo più spirituale, sia di pensare alla maniera babilonese: desiderando più proprietà o diventando più vani ed egoisti. Non significa che per far avverare la profezia dovete avere un circuito elettronico nella vostra fronte. Per la maggior parte di noi, la parte spirituale di questo è già avvenuta. Noi facciamo già parte di Babilonia e del marchio della bestia quando otteniamo più carte di credito e ci indebitiamo maggiormente per ragioni egoistiche e non necessarie. Vogliamo, vogliamo, e vogliamo di più. Vogliamo la macchina più cara. Vogliamo una casa enorme. I nostri pensieri ed i nostri intenti sono volti a desiderare di più. È tutto per la nostra gratificazione personale e il nostro atteggiamento centrato su noi stessi, che è esattamente l'opposto di quello che dovremmo fare usando i nostri mezzi per aiutare gli altri.

Le persone servono il regno di Satana, il regno della bestia, mediante atti sessuali al di fuori del matrimonio; mediante l'uso di droghe, il che sostiene una cultura che promuove prostituzione, assassinio, furto, pornografia, menzogne, violenza sessuale, ed ogni altra pratica malvagia; mediante l'uso dell'alcol che spesso sostiene una lista di malvagie cose simili; mediante quelle donne che indossano abiti che scoprono il loro corpo, o quasi non li coprono - lo stesso tipo di moda che segue le modalità con cui Satana ha distrutto la moralità sin da Adamo; ed in molti altri modi. Sodoma e Gomorra sono gli esempi più conosciuti di questo processo, ma ho appreso che ogni volta che una società è stata distrutta, vi si poteva trovare la stessa "moda di svestirsi".

Molte persone quppongono che il peccato sessuale fuori dal matrimonio consiste nell'atto sessuale completo. Nondimeno, qualunque forma di piacere sessuale o il toccare in qualunque modo le parti personali e private di un'altra persona sono azioni proibite da Dio. Solamente dentro il sacro legame di Dio si dovrebbero esprimere tali sentimenti. Dirigenti malvagi e uomini "di mondo" diranno alle persone che alte forme di pratiche sessuali non sono vero sesso. Questa è una bugia abominevole e porterà molte anime in una ragnatela di dispiaceri e di inganno.

Noi serviamo Satana avendo e sostenendo l'aborto, che è un atto egoistico, ispirato da Satana che distrugge il sacro ruolo della maternità. Noi serviamo Satana anche producendo o ascoltando musica volgare e violenta e guardando film a sfondo sessuale o violenti. Questi sono tutti strumenti di reclutamento di Satana, e le persone che li ascoltano o li guardano invitano gli spiriti malvagi dentro le loro vite e danno loro potere su loro stessi. Quello che portiamo nelle nostre menti lo portiamo nei nostri cuori. Tutte queste cose aiutano a realizzare il proposito di Satana di conquistare il mondo.

Q4: DOPO LA NOSTRA MORTE, NOI COME SPIRITI POSSIAMO MAI RITORNARE SULLA TERRA?

Sì, possiamo farlo. Per esempio, ciascuno ha il permesso di ritornare per il suo funerale. Le persone possono ritornare per occasioni speciali, come vedere il loro figlio o figlia sposarsi o altri eventi importanti. Sarebbe possibile di venire assegnati come angeli custodi per un parente e quindi trascorrere molto tempo con loro sulla terra. Ma le persone buone che vanno dall'altra parte sono impegnate a fare dell'importante lavoro nel mondo degli spiriti e non hanno tempo da sprecare senza motivo.

Quello che ho capito è che quando i nostri cari che sono dipartiti ci visitano, questo avviene spesso nei nostri sogni durante lo stadio detto "stato di coscienza alfa" quando siamo più facilmente suscettibili alla comunicazione spirituale. Essi sussurrano e ci dicono delle cose, ci incoraggiano, e ci danno idee durante questi momenti. Sfortunatamente questo funziona da entrambe le parti, e gli spiriti malvagi usano anch'essi questo stato del sonno. Quando lo fanno, essi causano dei terribili incubi. La "piccola preghiera del bambino" non è intesa solo per i bambini. Dovrebbe anch'essa essere parte delle nostre preghiere ogni notte. Noi dovremmo chiedere al Padre Celeste di vegliare su di noi e mantenere sicure le nostre anime. Ho imparato che vi è un vero potere nelle preghiere, e che Dio sente ognuna di esse che sia sincera, anche se spesso Egli risponde ad esse nel Suo tempo ed in maniere che noi non ci aspettiamo.

Q5: ESISTONO ESSERI COME I FANTASMI?

Sì, esistono. A volte una persona muore, e non se ne rende conto. Io non me ne ero accorta per un pezzo, anche quando stavo guardando il mio stesso corpo. Alcuni rifiutano di ammettere che sono morti. Essi sono liberi di vagare come spiriti per quanto desiderano, forse visitando dei posti dove avevano abitato. Ma la maggior parte delle volte, specie se la persona è stata buona sulla terra, essi vengono incontrati da uno dei loro cari e guidati in qualche parte del mondo degli spiriti. Gli spiriti che infestano le case sono spiriti maligni, fanno cadere le cose, e fanno dei rumori. Gli spiriti dei giusti non vengono coinvolti in tali pratiche.

Q6: PER QUALE MOTIVO ALCUNE PERSONE HANNO COSÌ TANTI TALENTI MENTRE ALTRE NE HANNO COSÌ POCCHI?

Ha molto a che vedere con quello che essi hanno fatto prima di venire sulla terra ed anche un po' con le prove che avranno durante la vita mortale. Una persona può anche sviluppare nuovi talenti se ha il desiderio di ricercarli e scoprirli. Coloro che hanno grandi doni e talenti possono avere delle prove e delle difficoltà tremende da superare. I talenti nelle aree della musica, la pittura, l'atletica, l'intelligenza, la saggezza, il carisma e l'attitudine al comando sono alcuni di loro. Il più grande test sarà di vedere come usano i loro grandi talenti. Li useranno per aiutare ad elevare gli altri, o li useranno per motivi egoistici e la distruzione degli altri?

Di solito è molto facile scoprire questi grandi spiriti. Alcuni di loro sono George Washington, Abraham Lincoln, Ghandi, Martin Luther King, Madre Teresa, e il Dahli Lama. Vi sono altri grandi e nobili spiriti con i quali siamo stati benedetti di recente. Oprah Winfrey è una persona scelta del

nostro Padre Celeste che io ammiro molto. Ha dovuto superare dei grandi ostacoli nella sua vita, eppure ha fatto moltissimo per sollevare ed elevare la razza umana. Essa ha cambiato ed influenzato le vite di milioni dei figli del nostro Padre, specie donne, in modo positivo.

Anche altri hanno un effetto positivo sull'umanità. Per esempio, Christopher Reeves e Michael J. Fox hanno appreso di avere la loro forza spirituale che era loro sconosciuta fino all'arrivo delle loro terribili tragedie. Questi uomini ed altri come loro, affrontando le loro avversità con coraggio e dignità, danno speranza ai molti che soffrono. Questi sono solo alcuni che sono visibili a noi. Ve ne sono molti altri che sono quietamente valorosi, puri e buoni.

Ovviamente vi sono coloro che hanno grande notorietà e che hanno usato la loro fama per scopi malvagi. Tutti pensano a persone come Hitler, Stalin, e Saddam Hussein. Ma altri come i fornitori di pornografia - incluse le popolari riviste di pornografia - che hanno usato i loro talenti per distruggere le persone e promuovere il regno di Satana sono quasi allo stesso livello di malvagità. Sfortunatamente, la maggioranza di persone di talento come attori, attrici, e musicisti, sia maschi che femmine, aiuta a favorire il regno di Satana attraverso i loro abiti volgari ed azioni immorali. Noi accettiamo prontamente queste forme di male perché vengono proposte come intrattenimento. Codeste persone dovranno affrontare la responsabilità delle loro azioni e pagarne la penalità.

**Q7: ESISTE QUALCHE MODO DI EVITARE LE TERRIBILI COSE CHE HAI VISTO
- LE PIAGHE E LA DISTRUZIONE?**

SI. noi possiamo facilmente evitare tutto quello che ho visto. Nulla è scritto sulla pietra. È in realtà molto semplice - ritornare a Dio! Manteniamo i comandamenti di Dio come usavamo fare. Questa nazione è stata fondata sul principio del servire Dio ed il Suo amato figlio Gesù Cristo e dell'obbedire ai comandamenti, che sono spiegati nelle scritture. Per quanto le persone in questa nazione hanno obbedito ai comandamenti, essi sono stati benedetti. Ma quando non lo hanno fatto, hanno avuto dei problemi.

Io so che la ragione per la quale questi terribili eventi avverranno in questa nazione è per la maggior parte perché la maggioranza dei cittadini ha dimenticato Dio. Essi sono più interessati a fare soldi, divertirsi, ed a fare piacere a se stessi, invece che ad aiutare gli altri. Non gli da fastidio ferire o imbrogliare gli altri per andare avanti. Sembra che facciano tutto quello che possono per dimenticare Dio e spingerLo via. Dio non proteggerà e benedirà più la gente di questa terra.

Questo permette a Satana ed ai suoi eserciti di avere più potere. Stanno portando via da Dio, e lo hanno fatto in passato, molte persone per far loro fare quello che Satana vuole. Essi hanno desiderato per un lungo, lungo periodo di controllare la gente nel mondo e hanno pianificato e operato per questo proposito sin dall'inizio. Hanno avuto successo ai tempi di Noè, e stanno avendo successo con la maggior parte delle persone ora. So che una larga fetta della nostra popolazione è ora maligna come lo era la gente ai tempi di Noè e Sodoma e Gomorra proprio prima di essere distrutti. Se vogliamo cambiare quello che sta per succedere, allora abbiamo bisogno di cambiare le nostre azioni i nostri atteggiamenti. E dobbiamo farlo di gran fretta.

Q8: HAI VISTO NIENTE SUL RAPIMENTO?

(Nota del traduttore: si tratta della traslazione della città santa in Cielo)

Beh, sì e no. Non ho visto con i miei occhi un rapimento avvenire, ma so che ciò è accaduto dopo il periodo del caos e della distruzione, ma prima della completa distruzione finale dei malvagi ad opera della gigantesca palla di fuoco. Le persone che si trovavano nelle città di luce erano coloro che sarebbero stati portati su durante il rapimento. Esse erano quelle che avevano continuato ad obbedire ai comandamenti di Dio, che adoravano ancora Gesù e non lo negavano. Penso anche che vi saranno in quel gruppo persone onorevoli provenienti da religioni non cristiane. Questo spiega il motivo per cui il Santo Spirito li ha protetti e guidati a radunarsi nelle città di luce per la loro protezione. Queste brave persone si trovavano sulla terra durante quasi tutto il periodo di caos e distruzione, anche se essi non hanno sofferto nella stessa maniera dei malvagi. Sapevo che Dio li stava proteggendo dalla maggior parte delle devastazioni, ma quello che avevano dovuto sopportare era stato comunque molto difficile. Poi, proprio prima che tutta la terra fosse consumata e l'ultimo dei malvagi fosse distrutto dalla gigantesca palla di fuoco, i giusti vennero rimossi dalla terra.

Q9: QUANTO TEMPO MANCA PRIMA CHE AVVENGANO QUESTE COSE E PER QUANTO TEMPO HAI PARLATO DEGLI EDIFICI CROLLATI A NEW YORK?

Ho parlato di questi edifici che crollavano a New York per più di otto anni, da quando ho sentito il bisogno di raccontare la mia storia a più persone. Quattro anni fa, diedi una intervista di quattro ore ad un giornalista di una televisione locale, durante la cui intervista parlai degli edifici che cadevano, anche se la TV non mise onda quella parte dell'intervista.

Quanto manca secondo me perché avvengano queste cose? Penso molto poco. Quando vidi le torri del World Trade Center cadere, seppi che questa era parte di ciò che avevo visto nella mia esperienza. Questo fu il primo evento. La cosa seguente che capii fu che questo evento sarebbe stato seguito da un collasso economico e poi dagli attacchi biologici alle città principali.

Ovviamente, possiamo vedere che la nazione è in recessione ora, che porterà alla depressione. Sono sorpresa che gli attacchi biologici non sono ancora avvenuti. Li aspetto da un momento all'altro, e le condizioni peggioreranno molto velocemente dopo di essi. Potrebbe accadere quest'anno, il prossimo anno, o possibilmente più tardi. Sento che sarà più presto che tardi.

Q10: ESISTONO ALCUNI POSTI CHE SONO PIÙ SICURI DEGLI ALTRI?

Bene, io mi sono trasferita da Los Angeles e fuori dalla California, Los Angeles verrà colpita molto duramente. Quell'area ha comunque molti brutti ricordi per me, ed io mi sono trasferita soprattutto per questo. Riguardo ai posti o stati che sono in generale più sicuri degli altri, in realtà non ve n'è alcuno. L'intera nazione Americana, e tutto il mondo, subiranno quello che sta per arrivare. Ma io credo che il peggio avverrà nell'America del Nord. Mi muoverei lontano dalle coste e da qualunque grande città e certamente dalle aree vulcaniche, anche se vi saranno nuovi vulcani che compariranno dove non ve n'erano.

Ho visto le più grandi devastazioni accadere a New York, Los Angeles, San Francisco e Salt Lake City. Nondimeno, la maggior parte delle città verrà colpita con qualche devastazione. Il centro degli Stati Uniti, all'incirca vicino Kansas City e St. Louis, sarà colpita anch'essa in modo particolarmente duro, con bombe nucleari ed un tremendo terremoto. Nella mia visione il terremoto fece affondare tutta la terra lungo il fiume Mississippi dai Grandi Laghi al Golfo del Messico cosicché tutto finì sott'acqua.

Il buon senso ci dice che se le cose vanno male, come quando l'elettricità viene tagliata per qualsiasi ragione, non sarebbe saggio trovarsi in grandi città come Los Angeles, Chicago, New York, o altri posti come questi. Io personalmente vorrei avere una casa fuori in campagna o qualche posto dove posso avere un giardino e stare fuori dal mondo civilizzato. In questo momento vivo in una grande città, ma sto cercando di spostarmi in una città molto più piccola. Ma anche le piccole città alla fine verranno toccate da quello che succede. Gli unici veri posti sicuri erano le città di luce che erano sparse nella nazione. Quando le condizioni peggiorano, se siamo abbastanza vicini al Signore, Lui ci dirigerà verso uno di questi posti di raduno.

Q11: COME POSSIAMO PREPARARCI PER QUELLO CHE STA PER ARRIVARE?

Vi sarà un periodo, forse di tre o quattro anni, nel quale non vi sarà alcun cibo, o elettricità, o nulla. Per una parte di questo periodo vi sarà una tale oscurità che sarà difficile anche far crescere alcun cibo nel giardino. Sono stata in grado di immagazzinare cibo ed altri oggetti con un salario molto limitato, perché credo che verrà il tempo in cui la mia famiglia ne avrà bisogno. Io so che se ne abbiamo il desiderio, tutti possiamo prepararci.

Ho incontrato molte persone, alcune religiose ed alcune no, che sentivano fortemente di dover immagazzinare cibo e altre cose, come abiti invernali, per l'evenienza di una possibile emergenza a lungo termine. Y2K e 11 Settembre hanno aiutato le persone a rendersi conto quanto fragile è la nostra società e quanto facilmente può collassare. Il beneficio del Y2K era che per la prima volta molte persone hanno pensato a quello che potrebbe succedere se l'elettricità andasse via per un lungo periodo di tempo. Non ho mai sentito che il Y2K avrebbe fatto avvenire le condizioni che ho visto, ma ora con i recenti attacchi terroristici, la gente si rende conto che tutto potrebbe accadere e la vita come la conosciamo potrebbe cambiare nel giro di una notte.

(Nota del traduttore: Y2K=Anno Duemila, quando si pensava che tutti gli apparecchi elettronici sarebbero andati in tilt)

Le quattro città che ho visto colpire erano esposte alla malattia che venne causata da un attacco biologico. Il nostro governo, e tutti gli altri, ci dicono che questo potrebbe accadere in qualsiasi momento. Io so che avverrà presto. Il mio consiglio alla gente è di mettere insieme cibo, acqua, abiti invernali, scarpe adatte a lunghe camminate, e così via, ed i mezzi per proteggere se stessi dalle bande di vagabondi che andranno in giro ad ammazzare gente. Sarebbe bene avere amici con le stesse idee che si sono preparati cosicché si possono tutti radunare per aiutare e proteggere l'un l'altro. Vi sarà sicurezza nel numero di persone; nondimeno, la migliore preparazione che possiamo fare non è con il cibo, l'acqua e altre cose, anche se esse sono vitali. La preparazione più importante è quella spirituale! Obbedire i comandamenti di Dio sarà la nostra salvezza. Non abbastanza persone in America o nel mondo vivono più veramente secondo questi insegnamenti. Io credo che sia per questo che il male sta diventando così potente, e noi stiamo accettandolo e diventandone condizionati. Ora stiamo vedendo la società permettere degli standard che non erano accettabili neppure cinque anni fa.

Ho appreso che una speciale protezione verrà data a coloro che manterranno fedelmente la Domenica sacra. Si tratta di un giorno dato per adorare Dio e servire gli altri e non per sports, intrattenimenti, o lavoro. Per la preparazione spirituale sarà importante essere gentili con gli altri, perdonare coloro che vi hanno ferito, leggere la parola di Dio, visitare i malati, e pregare. Io sento di poter promettere che non avrà importanza se le persone avranno tonnellate di cibo e tutto un esercito con loro. Se essi non stanno veramente servendo il Signore, essi non saranno protetti.



Nonna Sarah

Q12: HAI MAI SCOPERTO CHI ERA LA MERAVIGLIOSA DONNA CHE HAI VISTO?

Alcuni anni dopo il mio ritorno alla mortalità, mia sorella ed io dovemmo mettere la nostra anziana madre in un ospizio e stavamo guardando alcune vecchie fotografie che non avevo mai visto prima. Vidi la fotografia di una donna e chiesi a mia sorella chi era. Era la mia nonna, Sarah, che morì quando ero ancora una bambina piccola. Non l'ho mai incontrata. Quando vidi la fotografia, riconobbi immediatamente la meravigliosa donna nel mondo degli spiriti che mi mandò indietro.

Q13: NEL MONDO DEGLI SPIRITI AVREMO LO STESSO ASPETTO DI QUI?

Si e no. Saremo riconoscibili perché le nostre caratteristiche saranno più o meno le stesse, simili al nostro aspetto di ora, solamente che non vi saranno difetti. Non vi saranno problemi di peso, o cicatrici, o alcun tipo di difetto fisico.

Q14: PERCHÉ PENSI DI AVER AVUTO QUESTA ESPERIENZA?

Non sono sicura del perché. Non penso di essere qualcuno di speciale. Sono solo una persona ordinaria che ha avuto una esperienza straordinaria. Dio usa spesso i semplici e gli umili per fare la Sua opera. La mia esperienza ha rivoluzionato la mia vita, specie riguardo all'odio e la rabbia per mio padre che mi stava consumando e distruggendo. Per i primi 12 anni circa dopo che questo avvenne, pensai che l'esperienza fosse solo per me. La condivisi solo con poche persone, di solito una per volta.

Dopo aver avuto il problema ai reni ed al cuore otto anni fa e aver quasi perso la vita di nuovo, sentii fortemente che avevo bisogno di condividere la mia storia con gli altri. Cominciai allora a parlare a grossi gruppi di persone. Scoprii che molti più individui volevano udire "il messaggio". I gruppi continuarono a crescere sempre di più, ed era difficile stare al passo con la richiesta di rispondere a così tante domande. Dopo che io ed una mia amica, Caren, vedemmo il film "Contact", sentii delle persone sedute dietro di noi dire, "Mi chiedo se c'è veramente vita dopo la morte?" Mi sentii ripiena di Spirito e dissi alla mia amica che Dio voleva che scrivessi un libro sulla mia NDE per poter raggiungere molte più persone.

Credo che la ragione per cui posso ricordare tutto quello che successe è che in questo modo posso condividere il messaggio e forse aiutare altri che sono “persi” in questo mondo e dare loro speranza. Non sono una profetessa o una psichica. Sono solo una persona semplice che ha avuto un’incredibile esperienza. Quando questo mi accadde, non ero sicura che esistesse un Dio. Ora so che esiste.

Senza eccezione quando parlo alla gente, essi mi dicono in seguito che ho risposto a delle domande importanti con cui avevano avuto dei problemi, o li ho aiutati a cambiare la loro vita in una direzione positiva. Sto cominciando a capire che questa è la ragione per cui mi è stata data questa conoscenza. La mia speranza è che io possa incoraggiare più persone ad avvicinarsi al loro Padre Celeste e ad avere una migliore comprensione dello scopo della vita.

Q15: CHE ASPETTO HA CRISTO?

Lui è indescrivibilmente meraviglioso. Non esistono parole terrestri che possano fargli giustizia. Il suo splendore e la sua gloria sono molto al di sopra di quella del sole. Lui è la luce del mondo. La sua capigliatura sembrava raggiungere le spalle ed era di un biondo scuro dorato. I suoi occhi erano di un blu penetrante, quasi irreali. Non era magro e debole, ma potente, eppure includeva la parola amore completamente. Vedere il Salvatore mi aiutò finalmente a capire cosa significa la parola amore. Lui è amore.

Spero che ogni persona che ha letto questo libro ne trarrà la comprensione che Dio vive ed ama ognuno di noi. Lui vuole che il Suo popolo che è degno e preparato sopravviva le calamità che ci stanno per colpire. Io so che il Signore sarà lì per aiutarci a sopravvivere.

Dobbiamo rassicurarci che anche quando il mondo sembrerà completamente fuori controllo il Salvatore avrà sempre il controllo, ed il bene trionferà sopra il male. Non abbiamo bisogno di aver paura perché il Re del nostro universo aggiusterà tutto.

NOTA FINALE

PER IMPARARE DI PIÙ RIGUARDO AGLI EVENTI DEGLI ULTIMI GIORNI E COME PREPARARSI AD ESSI

Esistono molte eccellenti risorse per aiutare a capire le profezie e gli eventi degli ultimi giorni e come prepararsi a quello che sta per avvenire. Web links e liste di libri raccomandati sono disponibili nel sito www.thereisnodeath.com, insieme con le istruzioni su come mandare lettere a Sarah o ottenere il suo calendario di presentazioni.

